

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio)

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 143
N° 63

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F. LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



GNN
GEO NEWS NETWORK

LE TENSIONI IN MEDIO ORIENTE

Attacco kamikaze a Tel Aviv Rientrati gli italiani coinvolti

LONGO E CAPURSO / A PAG. 12 E 13



LE STRAGI DEL MARE

Naufragio al largo della Tunisia Morti trentacinque migranti

ARENA / A PAG. 15

AI LETTORI

Domani, lunedì dell'Angelo, Il Piccolo non uscirà. Tornerà in edicola martedì 11 aprile. Sito e profili social saranno invece aggiornati regolarmente. A tutti auguri di una serena Pasqua

IN VIAGGIO DA SALVORE A ROVIGNO

L'estate ai tempi dell'euro Rincari su tutto in Istria

Dai locali agli alberghi: ovunque prezzi all'insù. Gli esercenti: «Nessuna speculazione» COLONI / A PAG. 2 E 3

REGIONE

LA SQUADRA BALLICO / PAG. 8

Toto giunta e delega alla sanità Riccardi in pole per la riconferma



L'abbraccio tra Fedriga e Riccardi

I PARTITI PERTOLDI / PAG. 9

Fratelli d'Italia chiede più spazio e prenota il posto da vicepresidente

IL MUNICIPIO TOMASIN / PAG. 21

Lobianco lascia, arriva Babuder Dipiazza alle prese con il rebus Grilli



LE FRASCHE

A Pasqua la tradizione del tour in osmiza

Tavole imbandite, colorate e un po' incasinate tra molliche di pane, fette di prosciutto e lardo, formaggio e miele. Risate di pancia, chiacchiere in liberà e gli immancabili

li bicchieri riempiti con il vino della casa. Sono gli ingredienti tipici delle tradizionali tappe in osmiza nei giorni delle feste pasquali. CODAGNONE / ALLE PAG. 24 E 25

CRONACA

Piazzale di San Giusto Il restyling parte da chioschi e Alabarda

GRECO / A PAG. 22



Uno scorcio del piazzale

Trova una multa sul parabrezza dell'auto ma è una tentata truffa

/ A PAG. 23

I vecchi manifesti degli eventi a Miramare diventano gadget

PICCIONE / A PAG. 26



Turisti a Miramare

Addio a Silvano Frisori protagonista del mondo dei motori e dello sport

SALVINI / A PAG. 23



RICERCA IMMOBILI IN VENDITA

CERCHIAMO UFFICIO/LOCALE D'AFFARI di mq 400, meglio se senza barriere architettoniche, massimo 800.000 €.

CERCHIAMO APPARTAMENTO composto da soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, massimo 140.000 €.

RICERCA IMMOBILI IN AFFITTO

CERCHIAMO APPARTAMENTO composto da soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, massimo 600 €.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

CULTURE

Villa Manin omaggia il genio di Capucci



BORIA / APAG. 30

Papaleo al Rossetti con "Coast to coast"



DEL SAL / APAG. 32



FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.

Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it • www.giomapavimenti.it

Il viaggio oltreconfine



Shopping in centro a Parenzo



I trentini Sartori e Zucchelli



Lo Sporting Rieti a Parenzo



Il porticciolo di Cittanova

Raffica di rincari in Istria

La prima estate senza kune smette di essere low cost

Pallina di gelato ovunque a 2 euro. Per un caffè a Rovigno si arriva a 2,10. Spritz a 7 euro a Cittanova. I turisti a Pasqua si lamentano ma per ora non rinunciano. I ristoratori: «Costretti a ritoccare i listini»

Elisa Coloni / INVIATA A PARENZO

La pallina di gelato a 2 euro - ovunque nelle principali località turistiche - è uno degli esempi più tangibili del fatto che l'Istria, intesa come meta low cost, non esiste più. Certo, che le coste croate negli ultimi anni siano state protagoniste di un salto nell'offerta turistica, sia di qualità che di prezzi, non è un segreto, ma la stagione 2023 non è come le altre. È quella che arriva dopo il caro energia, il caro materie prime, molti mesi di guerra in Ucraina, che hanno fatto lievitare i costi della vita tanto qui quanto in Italia, ma per Zagabria è pure la prima dopo l'ingresso nell'area Schengen e l'introduzione dell'euro. Un mix potenzialmente esplosivo e che vedrà nei mesi estivi il primo vero banco di prova, anche se gli aficionados e i turisti in loco per il weekend pasquale assicurano di aver già toccato con mano i rialzi; mentre gli eser-

centi alzano le braccia, tra materie prime e bollette alle stelle, personale introvabile e l'Iva al 25% che può rendere più conveniente fare la spesa a Trieste che a Umago.

Istantanee dall'Istria nel primo fine settimana di grande afflusso turistico dell'anno. Le strade che portano alle location preferite da vacanzieri e gitanti, soprattutto al mare, ma anche nel più placido entroterra, sono un'esplosione di gialle forszie e un pullulare di cantieri e caterpillar. Prima dell'invasione dei turisti è tempo di correre coi lavori pubblici. Raggiungere Buie è una gincana, Zambrattia pure. Spuntano nuove rotatorie qua e là, piene di ulivi, tulipani, botti di vino decorative. Grandi gru incombono sul lungomare di Cittanova e alle spalle del centro storico di Parenzo, mentre ad Alberi, a Salvore, iniziano a popolarsi le prime ville di lusso vendute all'interno del Petram Resort & Residences: un altro simbolo dell'industria del turi-

smo luxury che attira sempre più turisti di fascia alta, facendo salire i prezzi.

L'impressione per adesso è che nessuno, tra i frontalieri del mare e dei fusi con boscarin, voglia rinunciarvi, anche se le antenne rimangono alzate. «La cara vecchia pasta al tartufo è ormai off-limits, troppo costosa, come alcuni pezzi di carne: è su questi cibi che ho notato i rincari maggiori, mentre su pesce, verdure, minestre meno», commenta un habitué come il triestino Fulvio Ferro, che aggiunge però che «i rincari ci sono ovunque, basta andarci al supermercato a Trieste». Se per altri affezionati come Mario Colombari «i ritocchi ai listini nei ristoranti risalgono ai mesi precedenti al debutto dell'euro» e per Diego Bazzara «piccoli aumenti ci sono, come dappertutto, Italia compresa», Francesca si è presa il weekend di Pasqua, che trascorrerà a Rovigno, per un test dettagliato: «Ho notato aumenti non irrilevanti: nei due locali

di Salvore e di Verteneglio dove prima in due pagavamo tra i 60 e i 65 euro, adesso il conto arriva a 80. Io continuerò ad andarci, ma se i prezzi saliranno ancora, sarà meno spesso».

Andando a sondare sul campo, i commenti sono più o meno sempre gli stessi e non manca la sorpresa per i listini in una meta che non è più low cost, con la pallina di gelato a 2 euro «e una bottiglietta d'acqua in un bar qualunque a 2,50 euro», commenta Fabrizio Poscente, papà di uno dei baby-calcatori dello Sporting Rieti, a Parenzo per partecipare all'Istria Cup. Per il gruppo di bambini e genitori è la prima volta in Istria: «davvero bella, ma abbiamo trovato prezzi altissimi, che non ci aspettavamo». Giulia e Giovanni Faedo, vicentini, si aggirano per il centro di Umago: «Un caffè a 1,50 mi pare caro, anche paragonato ai prezzi italiani. Pensavamo di pranzare in piazza, ma visti i listini ci siamo spostati, mangeremo altrove, non ab-

A pesare sono anche le materie prime alle stelle, caro energia e guerra in Ucraina. Ma nel fine settimana pullulano i vacanzieri

Gli habitué del Fvg: «Gli aumenti ci sono, tanto quanto in Italia». Ma qualcuno si dice pronto a ridurre pranzi e gite "oltreconfine"

I gitanti già in loco: «Prezzi più alti di quelli che ci aspettavamo, in alcuni casi peggiori dei nostri a Trento e a Vicenza»

biamo voglia di spendere più del dovuto». A Cittanova la musica non cambia. Paolo Sartori e Rossella Zucchelli si godono gli ultimi raggi di sole prima del rientro in barca a Lignano. Sono albergatori di Andalo, località turistica trentina: «L'unica cosa che costa meno qui è il gasolio - commentano - per il resto tutto è in linea con i prezzi italiani, a volte più caro che da noi. Qui a Parenzo uno spritz può costare fino a 9 euro, senza alcuno stuzzichino. In Istria ci tornerò, ma i prezzi sono aumentati». La riprova a pochi passi, dove sul lungomare ha aperto un nuovo locale. Atmosfera contemporanea, baciato dal sole, musica lounge: uno spritz Aperol costa 7 euro, un Americano 8,70, un mojito 10,90, un calice di malvasia 4, un espresso 3,80.

La maggior parte dei ristoratori non nasconde di aver dovuto ritoccare i prezzi, per necessità. Emanuel Melon, titolare di un ristorante a Petrovia, vicino a Umago, ha fatto il possibile per non salire oltre il 10-15%, «a fronte di una tassa sull'immondizia più che raddoppiata, rincari dell'energia e dei fornitori di difficile gestione e la solita Iva al 25% che mi rende più conveniente fare la spesa a Trieste che qui. Senza contare - aggiunge - che do alloggio ad alcuni miei dipendenti, che altrimenti si brucerebbero la paga in affitto». Emanuel racconta con grande onestà che il costo per l'acquisto di un litro di Malvasia per lui è passato da 2 euro a 2,30, un chilo di rombo da 18 a 25 euro, farina e uova sono raddoppiate, «gli asparagi non ne parliamo. Con questi aumenti ci sono locali della zona che oggi vendono una margherita a 9 euro. Io ho scelto di ridurre il

Il viaggio oltreconfine



Locale sul mare a Cittanova



Un cameriere a Umago



La spesa in un supermercato



Il complesso di lusso a Salvore



Emanuel Melon all'opera nel suo ristorante



Valter nel suo bar di Buie

Il ristoratore di Umago Melon: «Prezzi in crescita dai fornitori, Iva al 25%. Devo rinunciare a un margine di guadagno»

Il barista di Buie Valter: «Tanti controlli delle autorità dopo lo stop alle kune. Chi ha sgarrato è andato incontro a sanzioni»

Al supermercato poco risparmio: uova a parte, alcuni prodotti come saponi e detersivi più costosi che nel nostro Paese

mio margine di guadagno, ma non ho potuto non aumentare la pizza da 5 a 6 euro, come la frittata con gli asparagi da 10 a 12 euro o il piatto di pesce per due da 42 a 50 euro, sennò andrei in perdita. Le reazioni dei clienti? A parte un commento su Tripadvisor, tutti continuano a venire come prima, al limite prendono un piatto in meno». Emanuel dice di non essere stato oggetto di controlli delle autorità nei mesi successivi all'introduzione dell'euro, a differenza di altri esercenti. Come è capitato a Valter Turčinović, titolare di un bar a

Buie. «Le autorità ci hanno osservati e per chiunque sgarrasse - spiega - scattavano le multe e, in alcuni casi, l'interruzione dei contributi per l'abbattimento dei costi dell'energia. Che i rincari ci siano è indubbio, ma qui come altrove. Il problema principale è che mancano operai e camerieri: paghe troppo basse, se ne vanno in Austria e Germania».

Anche se nessuno lo dichiara apertamente, tra gli addetti ai lavori è radicata la convinzione che potrebbero essere gli alloggi privati ad apportare gli aumenti più importanti, fino al 20-25%. Il test sarà l'estate, ma già oggi alcuni aficionados raccontano di aver rinunciato a svegliarsi la domenica di Pasqua in uno storico quattro stelle a Rovigno perché la doppia costava 218 euro al posto dei 120 spesi lo scorso anno per la stessa notte. Rovigno si conferma una delle mete più gettonate (e costose), dove la bellezza del posto e lo "standing" sempre più internazionale fanno sborsare fino a 2,10 per un caffè, 11 per un mojito.

Prezzi poco clementi anche al supermercato, che si vada in una grande market di Buie o in una catena concorrente a Cittanova. Tra le poche cose davvero convenienti rispetto all'Italia ci sono le uova. Per il resto la differenza non c'è, o è poca, e a volte i prodotti costano pure di più, nonostante le paghe siano in media più basse delle nostre. Alcuni esempi? I peperoni vanno dai 2,99 e i 4,99 euro al chilo, le zucchine tra 1,39 a 1,99, le patate da 0,66 a 1,20. Ma a colpire sono soprattutto detersivi e saponi: un classico detersivo per lavatrice a 16,90 pare assai impegnativo, tanto quanto lo smacchiatore in polvere a 7,96 euro. —

Primi inquilini nel nuovo complesso di Alberi: nel 5 stelle la infinity pool più grande d'Europa

I rialzi non frenano gli arrivi A Umago + 32% da gennaio E Salvore punta sul lusso

IL FOCUS

Che i rincari non frenino - almeno sin qui - l'arrivo dei turisti in Croazia e che l'Istria non sia più solo una meta estiva, lo dicono i numeri. Secondo Dario Penco, dell'ufficio turistico di Umago, dal primo gennaio 2023 al venerdì pasquale le strutture ricettive di Umago e Salvore (hotel, b&b, case private) hanno ospitato 30.225 persone, «il 32% in più rispetto allo stesso periodo del 2022». Merito «di un investimento importante fatto dalla città sull'organizzazione di tornei e competizioni sportive, soprattutto per i ragazzi, che ha contribuito a occupare molte camere prima della bella stagione».

In questi giorni va però in scena il primo test turistico vero e proprio. Austriaci, italiani e sloveni sono i più numerosi in zona (lo spiega l'ufficio turistico e lo testimoniano le tante targhe di automobili e camper in circolazione); non



DARIO PENCO
LAVORA NELL'UFFICIO TURISTICO
IN CENTRO A UMAGO

«Per la zona un ottimo inizio in inverno grazie ai tornei sportivi. Ma la vera stagione partirà a inizio maggio»

ancora molti i tedeschi (attesi soprattutto in maggio e in estate) e si vedono pure diversi turisti slovacchi, cechi, polacchi. «In questo momento - spiega Penco - si registrano 3.200 ospiti, con un'occupazione pari a circa il 50% dei posti letto, ma va detto che alcune strutture sono ancora chiuse. La stagione, con tutti gli hotel aperti, partirà a pieno regime dal primo maggio, periodo per cui già ci sono numeri molto alti di prenotazioni per i complessivi 40.399 posti letto disponibili». I rincari? «La zona offre un numero enorme di soluzioni e molto diversificate - commenta Penco -. Si va dalle stanze più economiche, in case non ristrutturate di recente, fino agli hotel di lusso, quindi l'offerta è valida per ogni tasca».

A tale proposito il parco hotel di fascia alta in Istria può vantare un nuovo nato, il cui cantiere è agli sgoccioli. Ad Alberi, nella zona di Salvore (vicino all'hotel Kempinski), spicca nella sua maestosità il Petram Resort & Residences,

un villaggio del lusso con hotel 5 stelle (il terzo nell'umaghesa), appartamenti e ville in vendita. Costruzione iniziata nel 2020 per mano dei gruppi serbi MK e Aleksandar Group, può vantare anche una *infinity pool* da 105 metri, la più grande piscina sul tetto d'Europa (seconda nel mondo solo a un hotel di Singapore), dalla quale si gode una vista mozzafiato di Pirano e il suo golfo. È uno dei maggiori investimenti nel settore alberghiero di questi anni e cambia la fisionomia di una delle strisce di terra più amate dai bagnanti. Anche se i pareri discordano: chi ama l'Istria selvaggia da "brandina" e borsa frigo storce il naso, ma c'è pure chi brinda alla realizzazione della nuova passeggiata lungomare (in costruzione) ai piedi dell'hotel, aperta a tutti, e chi, soprattutto tra gli esercenti locali, si dice felice dell'arrivo di un hotel al posto di un pezzo di pineta ormai ostaggio di incuria e immondizia dei bagnanti. —

EL. COL.

Paura per il leader

L'ex premier sempre in terapia intensiva. Zangrillo: «L'infezione polmonare è la complicità di un quadro di altra natura che stiamo trattando»

Berlusconi migliora e ha voglia di casa
«Situazione difficile ma risponde bene»

LA GIORNATA

Monica Serra / MILANO

«È una persona che ci ha abituato a rispondere sempre al meglio alle cure e quindi anche davanti a una patologia grave, in una situazione veramente difficile, lui sta rispondendo bene».

Nel quarto giorno di terapia intensiva per Silvio Berlusconi, il suo medico personale e grande amico Alberto Zangrillo rompe il silenzio. Chiarisce che la leucemia cronica di cui l'ex premier soffre da quasi due anni «ha avuto una complicità», la grave polmonite per cui mercoledì è stato ricoverato in Terapia intensiva all'ospedale San Raffaele. Anche il cuore e i reni sono interessati e sotto osservazione in quadro clinico stazionario verso un lento miglioramento di un paziente che ha 86 anni.

«Queste condizioni – spiega il primario dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione generale – meritano un trattamento terapeutico adeguato e condiviso che ha come obiettivo la risoluzione del quadro. È chiaro che la risoluzione del quadro quando un medico la evoca non è sempre un obiettivo perseguibile. Però sono sereno e fiducioso che le cose stiano andando secondo gli standard attesi. Il nostro obiettivo è chiaro ed è quello che vogliamo perseguire».

Zangrillo non si sbilancia, non fa previsioni, «non sarebbe serio» dice, e davanti alle telecamere attacca le parole del professor Livio Pagano, primario di Ematologia del Gemelli di Roma, che in un'intervista «in modo molto superficiale, ha giudicato un quadro clinico che non conosce». Subito arriva la risposta di Pagano: «Ho solo spiegato come, solitamente, si comporta e quali sono i rischi di una patologia del genere in un paziente anziano, ma non mi volevo riferire nello specifico al fatto che Berlusconi rientri o meno in politica».

Ma i chiacchiericci rispetto al futuro politico di Forza Italia ed economico delle aziende dell'ex premier irritano anche la sua famiglia. Che si stringe intorno a lui e fa trapelare che le «presunte indiscrezioni e insinuazioni su contraddittori e fantasiosi scenari, disegni o intenzioni» sarebbero «privi di ogni fondamento».

Anzi, Berlusconi «pur nei limiti imposti dall'attuale situazione clinica e dalle tera-

ALBERTO ZANGRILLO
MEDICO PERSONALE
DI BERLUSCONI

Pagano ha giudicato in modo molto superficiale un quadro clinico che non conosce

LIVIO PAGANO
PRIMARIO DI EMATOLOGIA
AL POLICLINICO GEMELLI

In un'intervista ho solo spiegato i rischi di una patologia del genere

GIANNI LETTA
SOTTOSEGRETARIO DI STATO
NEI GOVERNI BERLUSCONI

L'ho trovato meglio di quanto pensassi. È imboccata la strada per la rinascita, se non resurrezione



L'esterno dell'ospedale San Raffaele di Milano dove è ricoverato l'ex premier e leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

pie in corso, continua a seguire con attenzione i lavori parlamentari e i vari dossier di cui si occupa».

Anche chi lo è andato a trovare parla di un Berlusconi combattivo che, secondo in-

discrezioni, vorrebbe già tornare a casa. Dopo avergli fatto visita ieri per la prima volta, il suo storico braccio destro, Gianni Letta, spiega di aver parlato con lui «con la mascherina e le dovute pre-

cauzioni» e di averlo trovato «meglio di quanto pensassi. Quindi possiamo fargli un augurio di Pasqua – aggiunge, scegliendo con cura le parole – perché la strada della rinascita se non della resur-

rezione è imboccata».

Perentorie sono anche le dichiarazioni del presidente dei deputati di Forza Italia, Paolo Barelli, che chiarisce: «Non ci sono congressi in vista, né scissioni». Persi-

Serena Riformato / ROMA

«S e anche Silvio Berlusconi decidesse nei prossimi mesi di dedicarsi alle cure e ai suoi affetti, non si sottrarrebbe mai alla fatica di fare il leader del suo partito». Secondo Clemente Mastella, ministro del Lavoro nel primo governo Berlusconi del '94 e oggi sindaco di Benevento, il fondatore di Forza Italia «eserciterà anche a distanza la regia» della sua creatura politica.

Ha sentito qualcuno degli amici o famigliari che gli hanno fatto visita?

«Venerdì ho parlato con Fedele Confalonieri. L'impressione è quella di una stabilità pur nella difficoltà sanitaria. Sono tutti abbastanza ottimisti».

Se Berlusconi dovesse allontanarsi per un po', che ne sarebbe di Forza Italia?

«Berlusconi è Forza Italia e Forza Italia è Berlusconi. È stato il più grande populista moderato dell'Occidente. Qualora l'ex premier pensasse più alla sua salute e meno al partito – ma non è proprio nelle sue corde – non vedo all'orizzonte qualcuno che possa essere per lui quello che Chirac è stato per De Gaulle».

Chi gestisce una fase così delicata?

«Non glielo so dire. Ma se anche Silvio Berlusconi decidesse nei prossimi mesi di dedicar-

Sindaco
Clemente Mastella, sindaco di Benevento, è stato ministro del Lavoro nel primo governo Berlusconi



si alle cure e ai suoi affetti, non si sottrarrebbe mai alla fatica di fare il leader del suo partito. Eserciterà la sua regia anche a distanza. Dentro Fi basta poco, anche solo un suo cenno, per decidere o determinare». **Tajani ha escluso un congresso. Ma il tema di una forza**

che ha la necessità di emanciparsi dal leader esiste.

«Forza Italia è indubbiamente un partito di proprietà. Lo dimostra la fideiussione di 90-100 milioni della famiglia Berlusconi di cui si parla in questi giorni. Il partito non è nato con un processo demo-

cratico, è stato inventato da Berlusconi. Questo è e questo sarà fino alla fine».

È possibile che Forza Italia perda pezzi in Parlamento?

«Non credo. Questo è un problema che si presenterà in futuro. Il destino di Forza Italia dipenderà dalla volontà di

L'INTERVISTA

Clemente Mastella

«Resterà il leader di FI
Basta un suo cenno
per decidere lì dentro»

L'ex ministro: «In ogni caso non lascerà la regia»

“

Potrebbe nascere un nuovo Pdl di cui Berlusconi sarebbe garante e la premier leader

no la capogruppo azzurra in Senato Licia Ronzulli, che finora aveva scelto il silenzio, precisa che «retroscena fantasiosi, letteralmente inventati, non corrispondono minimamente alla realtà. Il mio unico pensiero è la salute del presidente Berlusconi».

La mia unica priorità è che superi presto e bene questo momento difficile». Nel frattempo, già si ipotizza una riapparizione in pubblico dell'ex premier in occasione di un grande evento del partito in programma il 5 e il 6 maggio a Milano. Dopo la grande paura, l'ambiente azzurro sembra prendere coraggio e si sbilancia con rassicurazioni: «Sono tutti ottimisti e confidano nel suo coraggio e nella sua forza», dice il ministro degli Esteri e coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani.

E mentre davanti all'ospedale resistono alcuni supporter dell'ex premier, come il 31enne salentino Marco Macrì, arrivato in treno da Alliste, in provincia di Lecce, con il cartello «Forza Silvio», anche ieri, uno dopo l'altro, i figli Marina, Pier-silvio e Luigi hanno fatto visita all'ex premier. Al San Raffaele, è tornato pure il presidente di Mediaset e amico di sempre, Fedele Confalonieri, mentre la compagna Marta Fascina non ha mai abbandonato l'ospedale.

Tutte le visite sono veloci, colloqui brevi. Berlusconi non può affaticarsi, ma quando è sveglio è vigile. E sempre attaccato al telefono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgia Meloni di dare vita a un partito conservatore, che è cosa ben diversa dallo stato attuale di FdI, da questa nebulosa che ha attraversato il passato ed è oggi al potere, ma che ogni tanto frana sulle uscite intempestive dei suoi uomini».

Il partito repubblicano?

«Sì, io dico conservatore più che repubblicano. Meloni otterrebbe così anche un riconoscimento europeo, consacrando una nuova alleanza in Europa, d'intesa con Berlusconi. L'ex premier potrebbe essere il padre che consegna il suo futuro a un nuovo Pdl di cui lui sarebbe il garante e Meloni la leader sul campo».

Negli ultimi anni però Berlusconi ha guardato più alla Lega per un partito unico.

«Il partito di Matteo Salvini ha avuto risultati notevoli negli ultimi tempi nel Nord Italia, in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia, ma credo che si sia ormai conclusa la stagione della Lega nazionale».

Esclude che uno dei figli di Berlusconi possa impegnarsi alla guida di Forza Italia?

«L'intelligenza di Marina Berlusconi e degli altri figli è tale da non scendere in pista. Si troverebbero a competere con la grandezza di un padre che ha fatto, nel bene e nel meno bene, la storia d'Italia. Come correre ai 100 metri alle Olimpiadi, partendo 20 metri indietro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bivio di Meloni

Per la stabilità del governo è necessario che Forza Italia non imploda
I timori della premier: senza i berlusconiani a rischio l'alleanza con il Ppe

FRANCESCO OLIVO

IL RETROSCENA

ROMA

C'è l'apprensione personale e quella politica. Le condizioni di salute di Silvio Berlusconi, non potrebbe essere altrimenti, sono al centro dei pensieri di Giorgia Meloni. Il Cavaliere è un alleato con il quale, nonostante differenze e scontri durissimi anche recenti, c'è un legame umano molto forte e antico. Ma il secondo pensiero è quello di mettere al riparo il suo governo da eventuali scossoni che la debolezza fisica di Ber-

La kermesse azzurra di Milano senza il Cavaliere può diventare un boomerang

lusconi possono generare: un conflitto interno a Forza Italia, un irrigidimento della Lega, il complicarsi del progetto di alleanza tra Conservatori e Popolari in Europa e un vuoto politico che si può aprire al centro.

La notizia del ricovero l'ha colta mercoledì mattina, durante il bilaterale a Palazzo Chigi con il premier spagnolo Pedro Sánchez, i suoi collaboratori l'hanno avvisata via messaggio e da quel momento in poi Meloni si è tenuta aggiornata con le persone più vicine al Cavaliere, a partire da Antonio Tajani e giovedì è rimasta contenta del breve colloquio telefonico con il San Raffaele, avvenuto durante il Consiglio dei ministri. Insomma, questa è la preoccupazione di queste ore. Ma, necessariamente, c'è anche la politica.

Se è vero, come prevedeva un ematologo di fama come il professor Fabio Ciceri, che Berlusconi una volta tornato a casa non potrà più tornare alla politica attiva, ci saranno dei cambiamenti di cui la presidente del Consiglio sta provando a capire la portata. C'è una cosa sulla quale concordano tutti: uno scossone dentro Forza Italia rappresenta un rischio per la tenuta del governo e quindi l'obiettivo fondamentale di FdI è che il partito azzurro resti in qualche modo in piedi. Nessuno ne vuole parlare apertamente, per una elementare questione di stile, ma gli sguardi dei dirigenti di



Giorgia Meloni, presidente del Consiglio e leader di Fratelli d'Italia, con l'alleato Silvio Berlusconi, fondatore di Forza Italia

DALLE LITI ALL'ACCORDO



Le liti per il governo

Dopo il voto Berlusconi pretende il ministero della Giustizia e l'ingresso nel governo di Licia Ronzulli (foto). Meloni reagisce duramente: «Non mi faccio ricattare»



La voce critica

La prima fase del governo è segnata dal distinguo di FI (nella foto l'ex capogruppo Cattaneo) su decreto rave, prezzo dei carburanti, pensioni minime e superbonus



La svolta governista

Fascina (foto) e Tajani si impongono: Cattaneo viene rimosso da capogruppo alla Camera e Ronzulli perde la Lombardia, in nome di una linea più vicina a Meloni

PARREGGIO A UDINE

Il Monza sfiora la vittoria da dedicargli Palladino: «Siamo stati dei leoni come lui»

Raffaele Palladino, allenatore del Monza 13° in classifica nel suo primo campionato di Serie A e dunque praticamente già certo della salvezza a nove giornate dalla fine, avrebbe voluto dedicare una vittoria al presidente Berlusconi ricoverato in ospedale. A Udine, nel match all'ora di pranzo, ci è andato vicino, ma la rimonta dopo lo svantaggio iniziale è stata vanificata dal rigore di Beto nel recupero per il definitivo 2-2. «Siamo dispiaciuti perché vo-

levamo regalare la vittoria al nostro presidente - ha detto Palladino dopo il pareggio al Friuli - ma siamo persuasi di aver interpretato il suo spirito. Esattamente come lui, abbiamo lottato come leoni fino al 90' e solo quel rigore ci ha tolto la soddisfazione dei tre punti». «A fine partita io e Galliani eravamo molto arrabbiati - ha aggiunto -: secondo noi i due episodi chiave non sono stati interpretati con il medesimo criterio di giudizio». —

ventare la fotografia di un partito diviso. Il governo Meloni si regge su un'ampia maggioranza parlamentare, ma su un equilibrio politico delicato: senza la componente più moderata sarebbe complicato parlare di "centrodestra" e anche i rapporti di forza tra FdI e Lega andrebbero ridiscussi. E anche nel Terzo Polo gli spettatori non mancano: «Qualcuno dentro Forza Italia può ragionevolmente affermare che senza Berlusconi al comando esiste ancora quel partito? - dice Osvaldo Napoli, ex forzista, oggi dirigente di Azione -. Qualcuno, intendendo, che sia in buona fede e

L'ala critica manda messaggi a Salvini: «Entra nei popolari prima che lo faccia FdI»

non faccia parte della corte di zelanti».

Tutti i movimenti vanno letti in chiave elettorale: fra un anno si vota per le Europee e Forza Italia è un perno imprescindibile, sia per FdI che per la Lega. Meloni ha bisogno dei berlusconiani per tentare l'alleanza tra i suoi Conservatori e il Partito popolare europeo che, senza socialisti, possa far nascere un governo di centrodestra anche a Bruxelles. Da questo piano che Tajani porta avanti con il suo peso nelle istituzioni comunitarie, resterebbe esclusa la Lega. Il Carroccio fa parte di Identità e democrazia, il gruppo che include tra gli altri Marine Le Pen e l'AfD, l'estrema destra tedesca accusata di simpatie filo naziste. Insomma, se andasse in porto la manovra che la premier e il ministro degli Esteri condividono Salvini resterebbe isolato in Europa, con tutte le conseguenze del caso.

Come uscirne? Dentro Forza Italia, nell'ala che guarda con meno simpatia a Meloni, c'è chi sta dando dei consigli al segretario della Lega: «Se vuoi bruciare questa strategia, hai una sola mossa da fare: entrare in qualche modo nel Ppe». È quello che Giancarlo Giorgetti chiede da tempo, Salvini per il momento ha sempre negato «entro dove voglio», aveva detto un anno e mezzo fa con una ruvidezza che ora potrebbe non essere utile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PRONTA CONSEGNA

NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 11.900 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

GUIDALO PRIMA DELL'ESTATE.



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

KINTO ONE è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX Plug-in «WD Premium» MY24. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 11.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Arancio Nitro e Lock Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/04/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e per vetture disponibili in stock. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO₂ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km, -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

I nodi del governo

Non basta la revisione al rialzo delle stime sul Pil, il +0,9% lascia pochi margini di spesa

La crescita è troppo debole nel Def non ci sono i soldi per pensioni e taglio Irpef

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Anche se i tecnici sono convinti che l'economia quest'anno potrebbe crescere anche di più dello 0,9% che sarà indicato nel Documento di economia e finanze (Def) che il Consiglio dei ministri varerà martedì, la cautela suggerita dal ministro dell'Economia Giorgetti nella definizione dei nuovi parametri economici e le incognite legate all'attuazione del Pnrr alla fine porteranno il Mef a non strafare. Il miglioramento dei conti certificato dall'Ufficio parlamentare di bilancio, che dopo la frenata di fine 2022

Il miglioramento delle attese non vale più di 2,8 miliardi

nella sua ultima nota congiunturale ha segnalato una «marcata espansione» della nostra economia nel primo trimestre, fa ben sperare ma non basta ad imprimere una svolta. Con Pil che sale dello 0,9 contro lo 0,6% dell'ultimo obiettivo programmatico (ed un +0,3 di tendenziale) migliorano infatti un po' tutti i parametri, col deficit tendenziale che dal 4,5% precedente dovrebbe scendere al 4,35 ed il debito pubblico che dal 144,6% di fine 2022 dovrebbe attestarsi al 142-143%, ma i margini per la finanza pubblica restano comunque stretti.

L'intenzione del governo

LA FOTOGRAFIA

L'andamento del Pil (%)

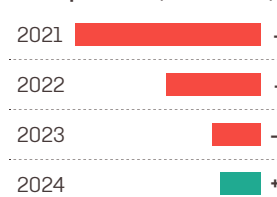


Disoccupazione (%)



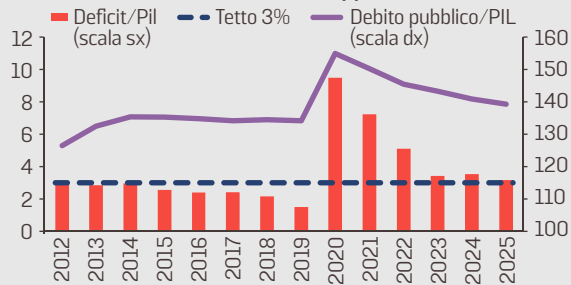
Fonte: NadeF di novembre

Saldo primario (in % del Pil)



*anticipazioni ufficiali del Mef

Indebitamento netto e debito della Pubblica amministrazione tendenziale in rapporto al Pil



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

è quella di mantenere al 4,5% il deficit programmatico per il 2023, in modo da liberare all'incirca 2,8 miliardi di euro. Un piccolo tesoretto col quale però si farebbe fatica a soddisfare le tan-

te richieste che arrivano dalla maggioranza e anche da fuori (a partire dai sindacati da settimane sul piede di guerra) e che spaziano dal taglio dell'Irpef, come primo step della riforma fi-

scale, alla riduzione del cuneo (su cui insistono Cgil, Cisl e Uil e che anche il «nuovo Pd» indica tra le sue priorità) e la riforma delle pensioni. Riforma che con questi chiari di luna da più parti si dice che dovrà essere rinviata a tempi migliori. Tant'è che anche il tavolo al ministero del Lavoro con i sindacati non viene più convocato da settimane tra le proteste crescenti dei federali.

Oltre a mettere in conto altre voci di spesa, come ad esempio nuovi sostegni a famiglie e imprese sul fronte del caro bollette, nella sventurata ipotesi che dopo l'estate ci possa essere una nuova fiammata dei prezzi, difficile immaginare per quest'anno interventi significativi sul fronte della politica economica. Dovendo scegliere, però, è molto probabile che Giorgia Meloni voglia puntare sul taglio delle tasse che, come ama ripe-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

tere, è una delle priorità del governo.

La variabile Pnrr, su cui tanto si sta polemizzando in queste settimane, alla luce delle difficoltà di mettere a terra tutti gli investimenti e del braccio di ferro con Bruxelles per sbloccare la terza rata da 19 miliardi di euro, in questo passaggio ha senz'altro un peso signifi-

I ritardi del Pnrr costano 13 miliardi di Pil in due anni

cativo. I ritardi, come segnalava nei giorni scorsi Confesercenti in base ai calcoli effettuati dal Cer (Centro Europa Ricerche), ci hanno già fatto perdere 7,6 miliardi di Pil (0,4 punti) nel 2022 mentre quest'anno potrebbero costarcene altri 5,4.

Secondo il Def 2021 tra il 2020-21 ed il 2022 l'Italia avrebbe infatti dovuto spendere già 47,2 miliardi di euro di fondi Ue mentre in realtà la Nota di aggiornamento 2022 ne ha certificati appena 20,5. La differenza, pari a 26,7 miliardi, è stata così spalmata sul quadriennio successivo rendendo però ancora più ardua la

sfida. Secondo i piani, infatti, solo quest'anno andrebbero messi a terra 40,9 miliardi di investimenti (2,2 in più delle previsioni iniziali), 46,5 nel 2024 (+5,5), 47,7 nel 2025 (+13,5) e 35,9 nel 2026 (+5,5) anno in cui il Piano nazionale di ripresa e resilienza dovrebbe essere integralmente completato. Secondo l'ultimo «Italian macroeconomic bulletin» di EY, che però riporta una stima molto cauta di crescita del Pil (+0,5 quest'anno e +1,3 il prossimo), spendendo tra il 70 ed il 90% delle risorse previste il prodotto interno lordo quest'anno potrebbe non crescere per riprendere a salire dell'1,8% nel 2024. Investendo invece il 52% delle risorse indicate dalla NadeF 2021 quest'anno ci sarebbe una contrazione dell'economia dello 0,3%, mentre l'anno prossimo si registrerebbe un aumento dell'1,5%. Le stime di partenza del governo sul Pil, come abbiamo visto, sono più ottimistiche: ciò non toglie però che, stando alle indiscrezioni, il nuovo Documento di economia e finanza in via prudenziale dovrebbe ridurre sino forse a dimezzare l'incidenza del Piano sulla crescita della ricchezza nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSSE DELLE BANCHE

Crediti del superbonus Riparte piano l'acquisto

Le banche, non tutte, ripartono con l'acquisto dei crediti del superbonus ma lo smaltimento, in assenza di misure adeguate, sarà lento e condizionato dai crediti che riusciranno prima a cedere. Nei giorni scorsi hanno annunciato la ripresa Intesa Sanpaolo, Unicredit, Credit Agricole e il gruppo cooperativo Cassa Centrale. Ma in ballo ci sono, secondo alcune stime dell'Ance, ancora 19 miliardi di euro di crediti inca-

gliati nelle imprese. Dopo mesi di stop dovuti alla saturazione fiscale e a un impianto normativo che attribuiva la responsabilità alle banche di eventuali illeciti, le ultime misure legislative hanno riportato chiarezza e una cornice più stabile non accogliendo però la proposta dell'Abi sull'utilizzo dell'F24.

Al netto dello scontro politico, gli istituti di credito avevano chiesto infatti una mi-

sura ad hoc che permettesse loro di smaltire rapidamente il portafoglio crediti dando così «spazio» per l'acquisto dei crediti di quelle imprese edili che il blocco deciso dal governo ha lasciato scoperte. Una soluzione che non è stata accolta dall'esecutivo Meloni il quale, tuttavia, nel decreto e nella sua conversione parlamentare, ha recepito le richieste sulla responsabilità operando anche una moral suasion su alcune partecipate statali affinché giocassero un ruolo attivo. Il governo ha anche offerto alle banche una compensazione con Btp che però non sembra riscuotere successo perché occorre aspettare fino al 2028 con effetti negativi sul bilancio. —

CEGHE DACCIO

30 ANNI

Celebration

Musica anni 70-80-90

I vinili di Renato Pontori Carlo P. Live Band nazionale

CEGHEDACCIO.COM

dalle 20.00 alle 01.30

21 VENERDÌ APRILE

Padiglione numero 6 & area esterna!

FIERA DI UDINE

PREVENDITE BIGLIETTI VIVATICKET

Natural Sound via Portanuova, 12
Edicola Tabacchi CC Città Fiera
Centro della Musica via Piave, 71
Musicatelli piazza XX Settembre, 7
Corner Caffè corso Verdi, 101
Ticketpoint corso Italia, 6/c
Bar da Poianella via Lignano S. 41
Il Gatto e la Volpe piazza Garibaldi, 3

Udine - tel. 0432 508586
Martignacco - tel. 0432 1698165
Codroipo - tel. 0432 905635
Pordenone - tel. 346 9465359
Gorizia - tel. 328 2635021
Trieste - tel. 040 3498276
Pergeda - tel. 0431 55003
Tolmezzo - tel. 340 6705120

Info & prenotazioni: Tel. 0432 508586 WhatsApp 345 2655945

Regione dopo il voto**MASSIMILIANO FEDRIGA**

Faccia a faccia



Dopo avere vinto le elezioni con la coalizione di centrodestra, Massimiliano Fedriga è stato riconfermato presidente del Friuli Venezia Giulia. L'altro ieri a Udine la proclamazione ufficiale, alla quale è seguito l'insediamento nel palazzo della giunta regionale di piazza Unità. Si tira il fiato grazie alla pausa pasquale: i faccia a faccia tra Fedriga e i segretari dei vari partiti in vista della costruzione della giunta inizieranno tra martedì e mercoledì.

CARLO BOLZONELLO

L'alternativa



«Se mi chiedessero di fare l'assessore regionale alla Salute? Sarei pronto». Carlo Bolzonello, uno dei nomi della lista Fedriga a Pordenone, non si tirava indietro in un'intervista datata febbraio. A oggi però il suo nome pare da escludere. Bolzonello ha due lauree, in Sociologia e Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, e un master di secondo livello in Direzione e Management delle Aziende sanitarie.

MASSIMO PANICCIA

Il dialogo



Per il presidente Confapi Massimo Panicia l'opposizione non avrà ruolo secondario: «Il dialogo maggioranza - opposizione dovrebbe esser sempre costruttivo, così un Paese e un sistema possono crescere. Non dobbiamo per forza essere in contrapposizione ma al contrario distribuire i risultati, per avere un vantaggio per tutti: se la regione cresce nel suo insieme la collettività ne trae giovamento. Poi l'alternanza, in democrazia, è un valore».

Nuova giunta e delega alla Sanità

L'uscente Riccardi il grande favorito

Forza Italia punta sul ritorno dell'assessore friulano
Gli equilibri fra partiti rendono difficile la vicepresidenza

Marco Ballico

Riccardo Riccardi sarà presumibilmente il nome di Forza Italia al tavolo delle trattative per la composizione della giunta. Quanto alle deleghe, è verosimile che il vicepresidente uscente possa nuovamente vedersi assegnare da Massimiliano Fedriga la Sanità. Una patata bollente, certo. Ma anche il riconoscimento per il lavoro fatto in una legislatura aperta dalla riforma della cornice (con la riduzione a tre delle Aziende sanitarie) e poi attraversata dall'evento epocale della pandemia.

L'antefatto è un'intervista di Riccardi alla vigilia del Natale 2022. «L'unica certezza è che non mi candiderò per il Consiglio regionale», le sue parole. Anticipazione rispettata: l'assessore alla Salute non è entrato in nessuna lista. In quell'occasione, il potente forzista friulano aveva anche ammesso la stanchezza di «una legislatura molto pesante» aprendo a soluzioni diverse dal ritorno in giunta: dalla guida della Newco autostradale che sta per prendere il posto di Autovie Venete, a un impegno fuori dal Friuli Venezia Giulia. L'esito elettorale, che ha di fatto allontanato il rischio di Fratelli d'Italia a dare le carte, indirizza tuttavia verso una sostanziale riconferma della squadra in campo dal 2018. Almeno per due terzi, posto che su dieci assessori il presidente ne potrà indicare non meno di sei: i tre della sua lista (che siano scesi in campo in campagna elettorale o meno, e parliamo di Pierpaolo Roberti, Sergio Bi-

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLA SANITÀ NELLA PRIMA GIUNTA FEDRIGA

Il presidente confermato attende gli incontri nei quali a breve emergeranno le proposte degli alleati

ni e Alessia Rosolen) e i tre della Lega (con le scontate riconferme di Barbara Zilli e Stefano Zannier e quella possibile di Sebastiano Callari).

Altri tre assessori saranno targati FdI, e il decimo spetterà a Fi. Questo lo schema, senza considerare i 65 mila voti di Fedriga, il 16% del totale, che legittimerebbero il presidente ad avere almeno un assessore in quota personale. Pochi dubbi comunque che la coordinatrice azzurra proporrà Riccardi per Fi e a quel punto inizierà il gioco degli incastri delle deleghe. Se FdI avrà il bis all'Ambiente (probabilmente con Fabio Scoccimarro) e proverà a infilarsi nelle due consistenti caselle libere (le Infrastrutture, dove c'era Graziano Pizzimenti, ora parlamentare, e Cultura e sport, con Tiziana Gibelli che si è tirata fuori), la Sanità sarà probabilmente ancora di Riccardi. Sin d'ora pare infatti da escludere che dalla lista Fedriga possano emergere le candidature dell'ex sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti, diplomato dirigente dell'assistenza infermieristica, laurea in Sociologia, e di Carlo Bolzonello, due lauree, in Sociolo-

gia e in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, oltre a un master di secondo livello in Direzione e Management delle Aziende sanitarie.

Il riconfermato presidente attende gli incontri dei prossimi giorni e, come da correttezza istituzionale, aspetterà le proposte degli alleati (Walter Rizzetto, il coordinatore dei meloniani, rimanda ogni commento a dopo l'incontro di maggioranza) e valuterà a quel punto se delegare a chi gli ha fatto da vice in era Covid altri cinque anni alla Sanità. La risposta? Riccardi preferisce non esporsi, ma si può immaginare che, per il bene della coalizione, arriverebbe un sì. Perché se è vero che l'ex direttore generale di Autovie e commissario della terza corsia si ritroverebbe a casa sua nella gestione delle Infrastrutture, altrettanto stimolante potrebbe essere per lui un quinquennio ad attuare la riforma sanitaria, compresi gli input nazionali legati ai fondi del Pnrr, cercando soprattutto di risolvere la pesante criticità delle liste d'attesa.

Insomma, Riccardi sarà con ogni probabilità un assessore della prossima giunta. E probabilmente sarà nuovamente l'assessore alla Sanità (in questo momento legata alla Protezione civile). Quello che dovrebbe perdere sarà la vicepresidenza. Nel 2018 il ticket Fedriga-Riccardi era stato ampiamente annunciato, ma Fi non potrà stavolta portare a casa assessore, vicepresidenza, presidenza del Consiglio e presidenza di commissione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I COMMENTI DEL MONDO ECONOMICO: CCIAA E CONFAP**

Paoletti: «Ok la rielezione nel segno della continuità

La sinistra sia costruttiva»

L'indice di gradimento del neo rieletto presidente Massimiliano Fedriga resta elevato da parte del mondo produttivo. Confapi (Associazione piccole e medie imprese) e Camera di commercio della Venezia Giulia sono concordi nel valutare positivamente il bis del governatore leghista. «Giudizio positivo per la rielezione di Fedriga - afferma il leader della Camera di commercio Venezia

Giulia Antonio Paoletti -, abbiamo lavorato molto bene col presidente e coi suoi assessori. La Regione fin dai tempi del Covid ci ha dato strumenti per aiutare le imprese. Sono parecchi gli assessori con cui abbiamo collaborato, sia triestini che friulani, è una giunta tosta che sa il fatto suo. Auspichiamo ci sia continuità anche nella giunta: ci sono tanti progetti, penso al Parco del mare di

**Antonio Paoletti**

Trieste, al distretto aerospaziale di Gorizia, a Villa Russiz, alla nautica a Monfalcone, ai distretti del commercio, alle comunità energetiche». «Dal centrosinistra - aggiunge Paoletti

- mi aspetto un'opposizione seria, costruttiva, non fine a se stessa. Che si critichino i progetti non le persone, ci sono temi da costruire insieme, penso alla sanità e alla grande questione demografica». E «bisogna creare condizioni favorevoli per le coppie. E dobbiamo riportare in Italia i cervelli in fuga, dando loro stipendi adeguati e opportunità di crescita».

«Fedriga è una persona che dà fiducia, dà sicurezza e la sensazione di fare le cose che promette» spiega il presidente regionale Confapi Massimo Panicia: «Fedriga ha fatto ciò che serviva, la riconferma può dare continuità ai vari ragionamenti. La capacità di dialogo con le categorie è importantissima per un amministratore

pubblico. Per noi Attività produttive, lavoro, ambiente e infrastrutture sono deleghe fondamentali, auspichiamo dialogo e continuità anche per gli assessori. Riteniamo si possa avere soddisfazione da parte di tutte le imprese che operano perché la regione cresca, perché ci sia un futuro per i lavoratori e venga creata ricchezza. Le grandi questioni che avremo davanti sono legate a infrastrutture, energia, logistica». E «credo - così Panicia - che se riusciremo a indirizzare il discorso dell'alta velocità ferroviaria e della logistica, avremo miglioramenti per tutto il sistema regionale». Altre cose importanti «la riqualificazione dei siti produttivi degradati, e il discorso legato al fotovoltaico».

Regione dopo il voto

CLAUDIO GIACOMELLI

Il capogruppo



Presente alla conferenza stampa dei meloniani del Friuli Venezia Giulia ieri anche Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia nel precedente Consiglio regionale e segretario di FdI a Trieste. Giacomelli in questa tornata ha doppiato l'assessore uscente Fabio Scoccimarro, in un derby tutto interno al collegio di Trieste: 1887 le preferenze raccolte da Giacomelli, 984 quelle di Scoccimarro.

FABIO SCOCCIMARRO

Lo schema a tre



Martedì mattina l'avvio dei confronti per la composizione della giunta. Per Fratelli d'Italia lo schema di avvio - con alcune incognite - ipotizza Mario Anzil in quota Udine, l'uscente Fabio Scoccimarro (foto) per Trieste e Cristina Amirante per Pordenone, capoluogo dove peraltro Amirante, ingegnere e assessore comunale, risiede da alcuni anni essendo però nata e vissuta a lungo a Gorizia.

ALESSIA ROSOLEN

Verso il ritorno



L'esito elettorale, che ha di fatto allontanato il rischio di Fratelli d'Italia a dare le carte, indirizza verso una sostanziale riconferma della squadra in campo dal 2018. Almeno per due terzi, posto che su dieci assessori il presidente ne potrà indicare non meno di sei: i tre della sua lista - scesi in campo in campagna elettorale o meno, e parliamo di Pierpaolo Roberti, Sergio Bini e Alessia Rosolen (nella foto) e i tre della Lega.

Ciriani: l'esito delle consultazioni ha certificato una nuova situazione. Rizzetto: a livello di cifre a favore dei singoli siamo andati molto meglio degli alleati. Saranno il ministro e il coordinatore a confrontarsi con Fedriga

Fratelli d'Italia si prende la scena

«Otto eletti, ora pesiamo di più»

FOCUS

MATTIA PERTOLDI

La sintesi più efficace della conferenza stampa del sabato di Pasqua dei vertici meloniani del Fvg è, probabilmente, quella del ministro Luca Ciriani. «Detta in maniera un po' brutale - ha spiegato - possiamo dire che il voto di domenica e lunedì certifica una nuova situazione. Prima in Regione esistevano Massimiliano Fedriga, Riccardo Riccardi e Sergio Bini. Adesso esisteranno Fedriga, Riccardi, Bini e Fratelli d'Italia». Una frase che racchiude tutto il senso del giudizio sulle Regionali del gruppo meloniano che, dopo giorni di mal di pancia sussurrati e descrizioni di un partito alle prese con una sorta di guerra tra bande per l'ingresso in giunta (ma pure in Consiglio) frutto di una performance elettorale non all'altezza delle aspettative, ha deciso di provare a piazzare almeno un paio di contrattacchi. A partire dai numeri. «È arrivato il momento di celebrare i risultati ottenuti - ha detto il coordinatore Walter Rizzetto - e l'ottimo esito delle Regionali che ci consegna una pattuglia di otto consiglieri oltre alla certezza dell'ampliamento della nostra rappresentanza in giunta. Certamente cercheremo di migliorare nei territori dove siamo andati peggio, ma rivendichiamo i risultati raggiunti che metteranno FdI al centro dell'azione dell'amministrazione per i prossimi cinque anni. Faccio tra l'altro notare come, a livello di preferenze dei singoli candidati, siamo andati molto meglio degli alleati».

Ancora più chiaro, in questo senso, è stato Ciriani. «Se la Lega festeggia, a ragione, il fatto di essere rimasto il primo parti-



RIZZETTO E CIRIANI
IL COORDINATORE REGIONALE E IL MINISTRO IERI A UDINE (PETRUSSI)

«Anche in futuro sempre leali alla maggioranza e al governatore, rivendicando soltanto quello che ci spetta»

to della coalizione - ha sostenuto il ministro - noi abbiamo tutto il diritto di fare altrettanto per essere passati dai due eletti del 2018 agli otto del 2023 e, al contempo, per il consolidamento di una valida classe dirigente. Non era facile, negli ultimi cinque anni è stato complicato muoversi sul territorio come il partito più piccolo della coalizione. Nella scorsa legislatura siamo stati sempre leali alla maggioranza e al presidente Fedriga. Lo saremo anche in futuro rivendicando soltanto quello che ci spetta».

A partire da martedì quan-

do - Consiglio dei ministri permettendo - sarà proprio Ciriani ad affiancare Rizzetto nelle trattative per la composizione della giunta. Il canovaccio di partenza disegna una rappresentanza di tre assessori per Fratelli d'Italia con la variabile legata alla possibile assegnazione della vicepresidenza della Regione oppure dello scranno più alto del Consiglio. «Parlo a titolo personale - ha ragionato Rizzetto -, ma sono convinto che la presidenza del Consiglio regionale sia un ruolo molto tecnico, in cui si detta l'agenda, mentre con la vice-

presidenza si fa un po' più di politica». Come a dire che, al netto di sorprese, la richiesta a Fedriga sarà proprio quella di ottenere il ruolo di numero due dell'esecutivo friulano. A proposito del governatore, poi, stavolta pare che le dimissioni degli assessori eletti saranno lasciate alle decisioni dei singoli partiti. La Lega ha già fatto trapelare la volontà di consentire loro di vestire il doppio ruolo; FdI «valuterà la situazione dopo il confronto con Fedriga» promette Rizzetto che sa bene in ogni caso di dover gestire gli «appetiti» di diversi esponenti rimasti fuori dal Consiglio, a partire da Leonardo Barberio. E se Ciriani assicura di non essersi pentito di non aver inserito il nome del presidente nel simbolo perché «al massimo avrebbe garantito qualche decimale in più di consenso», è invece evidente il rammarico per il mancato arrivo di Giorgia Meloni alla chiusura della campagna elettorale di Udine. «Purtroppo siamo stati sfortunati - ha detto il ministro -. Sapevamo di avere questa fide in più da poterci giocare, ma quando chiama il Presidente della Repubblica non si può certo declinare l'invito per un appuntamento elettorale».

Sia come sia, è arrivato il momento di sedersi attorno a un tavolo con Fedriga. «Non sarà una trattativa lunga» ha profetizzato Rizzetto. Si comincerà, dunque, martedì con uno schema di avvio che ipotizza Mario Anzil in quota Udine, l'uscente Fabio Scoccimarro per Trieste e Cristina Amirante per Pordenone. Attenzione tuttavia al fatto che Ciriani non abbia rinunciato (anzi) a spingere per un ingresso in giunta di Alessandro Basso, come Markus Maurmair cercherà di fare valere fino all'ultimo l'essere il primo degli eletti del partito.

L'EX RESPONSABILE FINANZE ELETTA IN DUE COLLEGI

Zilli sceglie Tolmezzo e lascia spazio in Aula a Maddalena Spagnolo

In Consiglio regionale rientra in quota Lega la consigliera uscente Maddalena Spagnolo. Occuperà il posto del già assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che alla fine, d'intesa con il segretario regionale del partito Marco Dreosto, ha optato per l'applicazione della legge elettorale e quindi mantiene l'elezione nel collegio di Tolmezzo,

dove ha ricevuto 2.864 preferenze. Va ricordato che Zilli è risultata eletta anche nel collegio di Udine, dove ha ottenuto 1.509 preferenze risultando seconda soltanto a Mauro Bordin. Spagnolo, che era prima dei non eletti a Udine, rientra dunque in Aula.

Fatta la scelta per il collegio di Tolmezzo, a questo punto Emanuele Ferrari, ex



Maddalena Spagnolo

vice sindaco di Forni Avoltri, con 799 preferenze, resta il primo dei non eletti nella Lega, nel collegio appunto di Tolmezzo. Ma se Zilli, come pare abbastanza

scontato anche in queste ore, rientrerà nella giunta guidata da Massimiliano Fedriga e sceglierà di dimettersi da consigliera, Ferrari a quel punto tornerà in pista.

«Valuteremo in un secondo momento se chiedere, anche in questa legislatura, agli assessori regionali di dimettersi da consiglieri - spiega il coordinatore regionale della Lega, Marco Dreosto -, abbiamo alcuni giorni di tregua prima delle consultazioni» che prenderanno il via appunto dopo la pausa delle festività pasquali.

Per quanto riguarda la scelta di Zilli, Dreosto ci tiene poi a dire che «entrambi i candidati avrebbero merita-

to di entrare in consiglio». E dunque, «ci è sembrato corretto - aggiunge il coordinatore regionale del Carroccio - che Zilli accettasse l'attribuzione del seggio di Tolmezzo anche per rispetto dei 2.864 elettori che le hanno dato la preferenza», per inciso la cifra più alta totalizzata da un singolo candidato della Lega in tutti i cinque collegi elettorali.

Detto tutto ciò, Dreosto fa notare ancora che Spagnolo è iscritta alla Lega dal 1986 ed è una uscente. Assicura infine che il passato nel Partito democratico di Ferrari, ora iscritto alla Lega, non ha influito sulla decisione: «Abbiamo tutti un passato», chiosa Dreosto. —

Regione dopo il voto - L'intervista

I RINGRAZIAMENTI

Da Fedriga agli uffici, carta bianca



Il primo ringraziamento dell'assessore Gibelli va «a Massimiliano Fedriga perché, se non mi avesse dato retta e non si fosse fidato, non avremmo avuto tante risorse». Il secondo «a chi ha lavorato con me. So di aver strappato rispetto alle abitudini di lavoro e all'inizio non è stato facile, però poi mi hanno sempre seguito e assecondato e ci hanno messo l'anima. Il personale durante il Covid, in smart working, ha abbreviato i tempi di istruttoria dei bandi e molti hanno messo a disposizione il loro cellulare personale senza che lo chiedessimo. Questo mostra una grande passione nel lavoro».

LE BATTAGLIE VINTE

«Mittelfest come Lazzaro»



«Le accuse dell'opposizione, ricordo che Bolzonello all'inizio - poi siamo diventati amici - mi definì un ufo, sono medaglie al petto per me - ricostruisce Gibelli -. Sono stata attaccata per l'impronta manageriale al settore cultura, ma segnalo che grazie a questo approccio Roberto Corciulo ha consentito la resurrezione di Lazzaro ovvero Mittelfest. E ora che è stato spostato alla fondazione Aquileia in un anno ha fatto partire sei cantieri di scavo. Io Corciulo non lo conoscevo in realtà, ammetto che ci vuole anche fortuna nel trovare le persone giuste, ma la strada era ed è quella giusta».

PROGETTO DEL FUTURO

Il museo etnografico di storia sociale



Prima di concludere il mandato, l'assessore è riuscita a completare l'istruttoria amministrativa del museo etnografico di storia sociale. «Ho cercato di calarlo nella realtà locale ciò che ho visto in Lombardia, senza scardinare l'esistente. Il progetto ci permetterà di mettere insieme i vari archivi (musei della vita contadina), puntando sul fatto che bisogna amare i propri luoghi. Partiamo dal Gortani a Tolmezzo (Nordest) e dal Penzi a San Vito al Tagliamento, che faranno da capofila e piano piano faremo il censimento dell'esistente. Anche Craf e Cineteca contribuiranno con il loro patrimonio».

Il bilancio di Gibelli dopo 5 anni alla guida dell'assessorato alla Cultura
«Soddisfatta dell'art bonus. Che farò ora? Finalmente un bel niente»

«Il territorio vincerà la sfida di Go!2025 Ma guai a farsi trovare impreparati»

IL PERSONAGGIO

MARTINA MILIA

Unica. Per competenze, maturate nel settore privato, per stile politico anticonvenzionale - al taglio dei nastri ha sempre preferito il dietro le quinte -, per visione, al punto che da «Ufo» agli occhi degli avversari politici è riuscita a far vedere con occhi nuovi, i suoi, il Friuli Venezia Giulia. **Tiziana Gibelli**, assessore alla cultura e allo sport della prima giunta Fedriga, è pronta a passare il testimone della gestione di un settore «in cui ho cercato di rendere il merito centrale».

Il successore ancora non si conosce - «ho in mente due nomi che sarebbero perfetti come assessori, ma non li dico» -, ma l'augurio a chi verrà è sincero: «Avere lo stesso orgoglio che ho provato io nel valorizzare una regione splendida dal punto di vista ambientale e culturale, per la gente che ci vive e che si merita di avere sempre più bellezza oltre a quella che ha».

Per mesi ha detto che non sarebbe voluta rimanere fino alla fine. Contenta di averlo fatto invece?

«Metà mandato sarebbe caduto a dicembre 2020, quando le chiese erano aperte, mai teatri chiusi, cinema e mondo dello sport in difficoltà per la pandemia: sarebbe stato un atto di vigliaccheria andarmene».



GORIZIA/NOVA GORICA 2025
FERVONO I PREPARATIVI
PER LA CAPITALE EUROPEA

«Adesso si tratta di programmare e gestire un flusso turistico che via via diventerà più importante»

«Abbiamo spalmato centinaia di eventi in tutto il territorio, dovremo consentire ai visitatori di muoversi agilmente»

Se guarda indietro a quel periodo cosa pensa?

«Che siamo usciti meglio degli altri dalla crisi grazie a due fattori: la Regione ha aiutato il mondo della cultura e dello sport con tante risorse e promuovendo politiche attive, come il bando per la ripartenza che ha finanziato chi creava posti di lavoro e riattivava il pubblico. Altro fattore dirimente è stata la salute dei bilanci delle nostre realtà culturali e sportive: senza situazioni debitorie hanno tenuto duro fino alla ripresa».

Lei è di Polcenigo, ma per lavoro ha vissuto per anni tra Milano, Roma, Padova. Che idea aveva del mondo culturale di questa regione cinque anni fa?

«Avevo una buona conoscenza, da aborigena, del Pordenonese dalla pianura a Erto e Casso fino a Sesto al Reghena. Piano piano ho scoperto il resto. Conoscevo però la vivacità culturale: quando ero direttore generale della cultura della Regione Lombardia - tra il 2007 e il 2009 - gli indicatori dei consumi culturali del Fvg erano già alti. Dato che ho ritrovato nel 2019 e poi confermato nel 2022. Per consumo di spettacoli teatrali, per esempio, siamo secondi solo alla Lombardia, con la differenza che nella sola Milano ci sono una cinquantina di teatri, quanti nella nostra regione. E potrei dire lo stesso di cinema e arte e naturalmente sport».

Come pensa di aver contri-



Tiziana Gibelli, originaria di Polcenigo, ha vissuto a lungo tra Milano, Roma e Padova

buito a mantenere o a far crescere questa ricchezza?

«Facendo in modo che il concetto di merito diventasse condiviso, inserendo il criterio nei bandi e affidandone la valutazione a esperti esterni, riconosciuti nel loro campo. All'inizio non tutti l'hanno presa bene, ma poi ho ricevuto molti ringraziamenti perché le diverse realtà, anche piccole, hanno capito che venivano premiate per loro capacità. Questo ha consentito di elevare la qualità dell'offerta delle proposte».

Le avrà creato anche dei problemi...

«Come quando dal bando su Leonardo è stato escluso il progetto di Gradisca d'Isonzo, luogo in cui l'artista è passato, ma questo alla commissione non è bastato e le polemiche se le è sentite l'assessore».

Dica la verità: quanti consiglieri regionali sono venuti a perorare la causa di una o l'altra associazione esclusa?

«Sono sincera: salvo rarissimi casi, ho ricevuto richieste di chiarimento, ma nulla più. Una volta capita l'antifona se la mettevano via in modo rispettoso, anzi più di qualcuno

mi ha aiutato a informare correttamente i territori».

Di quale innovazione è più soddisfatta?

«Quando arrivavo la mattina dicendo "ho un'idea" ho visto più volte le mie dirigenti strabuzzare gli occhi. Credo che la prima leva innovativa sia stata l'art bonus, che mi ha fatto guadagnare le accuse dell'opposizione sul fatto che volessi trasformare la cultura in prodotto economico».

E chi aveva ragione?

«Direi io. La cultura è anche economia, produce Pil. Anche solo vivere in un posto bello fa vivere meglio, ma per conservare il bello servono risorse, da qui la creazione di un circolo virtuoso di mecenati. Le grandi imprese l'hanno capito per prime, poi le piccole».

Tra le soddisfazioni che ha vissuto c'è la vittoria di Gorizia e Nuova Gorica a Capitale europea della cultura 2025. Cosa accadrà ora?

«Questo è un treno che per 30 anni non passerà più. Noi abbiamo trasformato una criticità - quella di un territorio piccolo non abituato ai grandi eventi - in forza, spalmando il pubblico che arriverà in tutta la regione. La direzione infra-

strutture ha già predisposto le dorsali e i collegamenti ad hoc per consentire ai visitatori di muoversi da una parte all'altra della regione. Il progetto di cartellone regionale degli eventi fatti da Gorizia o su Gorizia ha già raggiunto i 300 eventi nel primo anno di sperimentazione; quest'anno saranno 400».

Saremo all'altezza della sfida?

«Sì ma con un avvertimento: da adesso in poi la palla non è più solo della cultura, ma si tratta di programmare e gestire con accuratezza il flusso turistico che crescerà progressivamente. A Gorizia già la scorsa estate sono arrivati turisti dall'estero che non si erano mai visti e questo fenomeno aumenterà da qui al 2025, perché si è verificato lo stesso per le altre capitali europee. Bisogna non farsi trovare impreparati».

Che progetti ha per il suo futuro?

«Finalmente un bel niente! A chi mi ha chiesto ho risposto che sono disponibile ad aiutare, ma senza incarichi e impegni fissi. Assaporo la libertà». Unica anche in questo. —

Regione dopo il voto

Criticata la fuga in avanti del forzista. Il capogruppo della lista Fedriga rivendica per la civica il posto nell'esecutivo

Le ambizioni di Gorizia per la nuova giunta Bernardis e Callari mettono all'angolo Oreti

FRANCESCO FAIN

Lui si è esposto. Senza problemi. Rischiano anche di passare per incosciente, politicamente parlando. «Io assessore regionale? Sono pronto. Incrocio le dita». Del resto per Fabrizio Oreti, assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, non è un grande problema stare sotto i riflettori vista la quantità industriale di *selfie* prodotti in questi anni e la grande (talvolta ridondante) presenza sui *social*. Ma questo suo agitarsi non è stato ben digerito in casa centrodestra. Tutt'altro. Gorizia vuole contare, vuole un posto in Giunta perché la Capitale europea della cultura farà puntare i riflettori sul capoluogo isontino ed è ovvio che in tanti pensino di poter rappresentare, al meglio, la città.

Anche se non si spingono in là come Oreti, oggi è la volta di Sebastiano Callari (leghista) e Diego Bernardis (le-

ghista ma civico o civico/leghista). Sono affermazioni, le loro, che vanno lette fra le righe. Inizia Callari: «Ho letto spesso le narrazioni di vari soggetti politici che dichiarano l'esigenza di un'adeguata rappresentanza per Gorizia, soprattutto ora che si va verso Go!2025. Se queste dichiarazioni erano comprensibili in periodo elettorale, trovo stucchevole il fatto che si ripetano adesso». L'esponente leghista rammenta come, nella precedente legislatura, è stato lui a rappresentare Gorizia in Giunta («Da goriziano residente in città da decenni e in servizio nell'ospedale cittadino sin dal 1989»). Aggiunge: «Sentire che Gorizia non abbia rappresentanti mi sembra inopportuno, come continuare la narrazione che, se si prendono 1.014 voti, si dovrebbe essere eletti». Chiaro il riferimento al forzista Oreti. A cui è riservato anche il «pensierino» successivo: «In altri territori ci sono candida-



Sebastiano Callari, assessore nella prima giunta regionale Fedriga

«Stucchevole affermare che il territorio finora non è stato rappresentato»

ti rimasti fuori con più voti».

Stop ai *diktat* potrebbe essere, invece, il sottotitolo del Bernardis-pensiero. «Gli elettori in provincia di Gorizia hanno espresso, chiaramente, un'indicazione: la lista Fedriga Presidente è quella che,

più di altre, ha raccolto consensi nel centrodestra. Se si vuole dar peso alla voce dei cittadini, questo è un dato da considerare per tutte le valutazioni da fare», esordisce, lasciando intendere che in Giunta dovrà esserci un riconoscimento per i civici. Ma il consigliere regionale rieletto Diego Bernardis non fa nomi, proprio mentre cresce il *tam tam* che un nome (accanto al suo) spendibile potrebbe essere quello di Roberto Felcaro, sindaco di Cormons. Chissà...

Continua Bernardis: «I numeri e le percentuali parlano chiaro, la lista Fedriga Presidente è la più votata nell'Ison-tino. Il nostro successo – annota – è di avere una squadra affiatata che ha permesso di raccogliere voti in tutto il territorio provinciale. Da principio, il presidente Fedriga aveva spiegato che la lista sarebbe stata votata all'inclusione e non sostitutiva e così è stato: infatti, i cittadini l'hanno

premiata. Alcuni dati di lista sono eclatanti, penso ai 1.603 voti di Gorizia, così come ai 1.315 di Monfalcone, ai 621 di Ronchi e ai 603 a Cormons oppure, parlando in termini percentuali, al 54,46% raccolto a Dolegna, al 36,32% di Moraro e al 30,89% preso a Mossa. È evidente che, nell'ambito di eventuali considerazioni politiche per i ruoli per l'assise del Consiglio regionale e non solo, si dovrà partire a ragionare dalla lista Fedriga Presidente e chi la rappresenta».

Bernardis si sofferma anche sulla sua *performance*. «Sono molto soddisfatto: ho confermato i voti di preferenza di 5 anni fa nonostante un significativo calo degli elettori e le circa 200 preferenze che ho perso poiché segnate a fianco del simbolo della Lega». Con il pensiero finale: «Su tutte queste valutazioni, sono certo che il presidente Fedriga ne terrà conto e saprà fare le migliori valutazioni».

Si fa sentire anche Antonio De Benedittis, terzo nella lista del presidente. «Sono orgoglioso di aver contribuito a far sì che sia la lista più votata nella provincia di Gorizia, soprattutto in due (Ronchi e Staranzano) delle tre città più importanti della Bisiacaria. Un risultato straordinario e inaspettato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Monfalcone interviene sulla rappresentatività dell'area:
«Qui il Carroccio ha totalizzato un risultato straordinario e meritato»

Cisint: «Per la Venezia Giulia importante che ci sia un leghista»

FOCUS

Fabrizio Oreti, assessore alla Cultura di Gorizia, dice di essere pronto, se lo chiameranno, per un assessorato in Regione. Ma Anna Cisint, sindaco di Monfalcone, senza citare il forzista, ribatte che no, l'assessore della Venezia Giulia dovrà essere un leghista. Meglio se della provincia di Gorizia

(il pensiero va all'uscente Sebastiano Callari, ma anche in questo caso Cisint non fa nomi). Il tema è quella della rappresentatività di un territorio in cui il centrodestra è stato pesantemente penalizzato dai meccanismi del sistema elettorale. Pur avendo messo insieme infatti il 54,3% dei voti contro il 38,3% del centrosinistra, le liste a sostegno di Massimiliano Fedriga hanno conquistato, con Diego Ber-

nardis di Fedriga Presidente e Antonio Calligaris della Lega, solo due dei cinque seggi a disposizione in Consiglio. Si pone anche il problema di trovare uno spazio in giunta, quello occupato nei cinque anni precedenti proprio da Callari.

Cisint apre il suo ragionamento con il dato elettorale. Nel collegio di Gorizia la Lega è salita quasi al 16%, ma nello specifico di Monfalcone, con il 20,1%, è il primo partito in

assoluto. «Premesso che i cinque anni di Fedriga presidente sono stati una boccata d'ossigeno per una città che era stata sempre snobbata in precedenza dalla politica del Palazzo di piazza Unità – dichiara il sindaco monfalconese –, la Lega ha portato a casa un risultato straordinario, che tra l'altro ha consentito di far scattare il seggio, ma che non può essere considerato casuale. Oltre al buon governo di Massimiliano, hanno pesato la storia e la tradizione del movimento. Nel caso poi di Monfalcone, evidentemente la gente ha voluto dimostrare concretamente la stima verso la nostra amministrazione. Perché per i cittadini contano i fatti, e se i fatti ci sono l'elettore entra in cabina elettorale e sa per chi votare».

L'assessore di Gorizia dovrà essere un goriziano?

ANNA MARIA CISINT
SINDACO DI MONFALCONE

La prima cittadina appoggia l'esponente uscente dell'esecutivo: «Il presidente farà comunque la scelta giusta»

«Non è questione di residenza – chiarisce Cisint –. Ciò che conta è che nella prossima giunta, a dare forza a una Venezia Giulia già unita su consorzi, porti e retroporti, ci sia un leghista. Perché la Lega, per quanto ha fatto a Monfalcone e in altri comuni della provincia, se l'è meritato. Fermo restando che serviranno le competenze adeguate per attuare il programma elettorale». Cisint – nelle ore in cui ci sono richieste anche da altre parti, a partire appunto da Forza Italia che vorrebbe far valere gli oltre mille voti di Oreti, il più votato tra i candidati del collegio – non lo dice, ma vorrebbe naturalmente il bis di Callari. Dopo di che, la convinzione è che «il presidente, con la sua sensibilità, farà la scelta giusta».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”


climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2023

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2023.
Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.



CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Giulio Pellicceria
artigianale

Dai nuova vita
alla tua pelliccia
la renderemo
moderna



Siamo presenti a Trieste

DALL'11 AL 15
APRILE compresi

Via Ugo Foscolo, 22 - Trieste • 370 322 9722

L'escalation in Medio Oriente

I sopravvissuti al terrore

Rientrati a Fiumicino gli italiani coinvolti nell'attentato a Tel Aviv. Uno resta in ospedale «Il rombo, gli spari, poi il sangue di Alessandro». Il fratello del kamikaze: «Un incidente»

Grazia Longo
INVIATA A FIUMICINO

«**A**lessandro era alla mia sinistra, stavamo chiacchierando quando l'auto gli è piombata addosso, poi sono partiti gli spari e siamo tutti scappati. Quando i colpi sono finiti mi sono avvicinato a lui che era per terra con la testa sporca di sangue». Andrea, il nome è di fantasia, è un amico di Alessandro Parini, romano, 35 anni, ucciso venerdì sera a Tel Aviv da un kamikaze arabo israeliano.

Rientrato ieri sera da Israele, sul volo AZ00807 insieme agli altri cinque amici romani che erano partiti per il week end di Pasqua (sarebbero dovuti tornare nella capitale domani) ha ancora impressa nella mente quella sequenza mortale: «Io e Alessandro camminavamo davanti, altri tre amici erano dietro di noi. Stavamo raggiungendo gli altri due della nostra comitiva che erano arrivati a Tel Aviv venerdì mattina ed erano già al ristorante. In cinque, invece, eravamo partiti alle 13 e siamo arrivati a Tel Aviv verso le 17.30. Eravamo tranquilli sul lungomare diretti dagli altri che si trovavano a Giaffa. È successo tutto in pochi secondi, Alessandro è stato accompagnato subito in ospedale ma abbiamo saputo che era morto solo alle 22.50: ci ha avvisato suo padre al telefono, perché glielo aveva comunicato la Farnesina».

Anche Andrea è avvocato, ha studiato alla Luiss con Alessandro ma si è specializzato in diritto societario e non lavora nello stesso studio. «Subito dopo l'attentato ho telefonato a mio padre, saranno state le 21.15, perché sapevo che era preoccupato per questo mio viaggio e ho immaginato che la notizia si sarebbe diffusa presto anche in Italia». Ieri sera Andrea e gli altri cinque ragazzi non sono subito rientrati nelle proprie abitazioni, prima hanno voluto abbracciare i genitori dell'amico. Hanno quindi raggiunto la loro casa all'Eur e hanno restituito il bagaglio di Alessandro con tutto ciò che aveva lasciato nell'hotel israeliano.

Durante l'attacco terroristico sono rimasti feriti altri due turisti italiani, di un'altra comitiva: Roberto Nicoli, 39 anni, di Bergamo, è ancora ricoverato a Tel Aviv, mentre Luca Maschio, di Busto Arsizio, in provincia di Varese, è rientrato a casa ieri sera. Sia la polizia

israeliana sia lo Shin Bet (Servizio di sicurezza interno) «stanno trattando il caso come un attacco terroristico». Lo ha precisato il portavoce della polizia Dean Elsdunne. Nella vita del kamikaze, Yusef Abu Jaber, nulla lasciava prevedere l'intenzione di compiere un attentato, a sostegno della causa nazionale palestinese. Padre di sei figli e già nonno, malgrado avesse solo 45 anni, era considerato nella località araba di Kfar Kassem (a nord est di Tel Aviv) una persona mite. L'ipotesi in Israele - accreditata peraltro anche a Gaza da Hamas e dalla Jihad islamica - è che possa essere rimasto molto turbato dalle immagini di violenze avvenute nei giorni scorsi alla moschea Al-Aqsa di Gerusalemme.

Ma il fratello maggiore, Omar Abu Jaber, non crede all'attentato e accredita l'episodio come un incidente stradale spiegando che Yusef potrebbe avere avuto un colpo di sonno mentre era al volante. Sul caso ha aperto un fascicolo anche la procura di Roma. Ipm del gruppo antiterrorismo della Capitale,



Le bandiere britannica, israeliana e italiana a Tel Aviv con la scritta «Siamo uniti». Sopra, il luogo in cui è stato ucciso Alessandro

le, coordinati dall'aggiunto Michele Prestipino, hanno ricevuto una prima informativa da Rose Digos: si procede per omicidio, attentato con finalità di terrorismo e lesioni.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, esprime la sua esecrazione per il vile atto terroristico e rivolge ai familiari e amici di Alessandro Parini i sentimenti di cordoglio e di vicinanza della Repubblica

e suoi personali. Anche la premier Giorgia Meloni manifesta il suo «profondo cordoglio» per la morte di Alessandro Parini e ribadisce «vicinanza alla famiglia della vittima, ai feriti, e solidarietà allo Stato di Israele per il vile attentato che lo ha colpito». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani annuncia che la salma sarà rimpatriata nei prossimi giorni. Sul caso interviene anche

la segretaria del Pd Elly Schlein: «Grande dolore di fronte a quanto accaduto a Tel Aviv, condanniamo con forza il vile attentato ed esprimiamo profondo cordoglio per l'uccisione di Alessandro Parini». E il presidente del M5S Giuseppe Conte aggiunge: «Alla famiglia di Alessandro, vittima di un vile attentato, la nostra vicinanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

Esprimo la mia condanna al vile atto terroristico. Le mie condoglianze alla famiglia di Alessandro

L'INTERVISTA

Enzo Parini

«Alessandro amava viaggiare ma ora non tornerà mai più»

Il padre del giovane: «Era un figlio d'oro, adesso viviamo in un incubo»

La tragedia
Alessandro Parini è stato ucciso durante una vacanza con gli amici a Tel Aviv. Come il padre Enzo, anche Alessandro faceva l'avvocato, un lavoro che amava molto, come i viaggi



viaggi: curioso e aperto alla vita, amava conoscere posti nuovi. E nessuno di noi poteva certo immaginare, neppure lontanamente, che questo

sarebbe stato il suo ultimo viaggio. Non può esser vero che non lo potremo riabbracciare mai più. Era un figlio d'oro, era partito per una va-

canza e invece non tornerà mai più». **Non aveva alcun timore di visitare Tel Aviv?** «No, era contento della sua

vacanza con gli amici». **Che ragazzo era suo figlio?** «Molto studioso, ma anche modesto. Non si vantava mai dei successi ottenuti. Non

“Era contento della sua vacanza con gli amici, solo mia moglie era preoccupata. Nessuno di noi poteva immaginare che sarebbe stato il suo ultimo viaggio”

L'escalation in Medio Oriente

L'INTERVISTA

Guido Crosetto

«Meloni può essere il perno del dialogo per cercare stabilità in Medio Oriente»

Il ministro della Difesa: «Un'escalation avrebbe ripercussioni anche su di noi. Porterebbe centinaia di migliaia di profughi sulla rotta balcanica o mediterranea»

Federico Capurso / ROMA

È il momento del «dolore» per la morte di Alessandro Parrini a Tel Aviv e, insieme, dei «forti timori» per le crescenti tensioni dentro Israele e ai suoi confini. «L'allerta è molto alta», ammette il ministro della Difesa Guido Crosetto, appena rientrato da una missione in Libano dove ha fatto visita al contingente italiano di Unifil e incontrato il governo libanese. «Durante il mio viaggio – racconta – ho visto i nostri militari costretti a chiudersi nei bunker, mentre da Israele partivano razzi sugli appostamenti palestinesi che si trovano in territorio libanese. È qualcosa che non accadeva da molto tempo». La preoccupazione, dunque, «è doppia», sottolinea Crosetto, «per l'incolumità dei nostri militari, ma anche perché ogni ferita che si apre nel mondo, in questo momento, è più difficile da rimarginare. E dobbiamo capire che queste ferite, anche se lontane centinaia di chilometri, provocano effetti negativi anche sull'Italia».

Cosa può fare il governo?
«Giorgia Meloni, con la sua leadership, può e deve essere un perno per il dialogo in Israele, così come in Libano e in Egitto. L'Italia deve contribuire alla stabilizzazione di quell'area. Riceverebbe “rispetto e attenzione”, come mi ha assicurato il governo libanese. E lo stesso ho percepito in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi, in Egitto. Meloni dovrà caricarsi sulle spalle questo compito, che è fondamentale anche in chiave europea».

Gli scontri contro i palestinesi a Gerusalemme durante il ramadam, poi l'attacco terroristico subito a Tel Aviv, mentre i cieli di quell'area tornano a riempirsi di missili. Crede che Israele stia perdendo la sua funzione di equilibrio nell'area?

«In Israele c'è una conflittualità esterna che è cresciuta molto nell'ultimo periodo, a cui si è affiancato uno scontro politico interno molto violento. Sono chiaramente elementi di instabilità che ci preoccupano».

Il fronte interno è infuocato dalla riforma giudiziaria su cui insiste il governo Netanyahu. Sarebbe opportuno un passo indietro?

«Non mi intrometto nelle

“

GUIDO CROSETTO
MINISTRO DELLA DIFESA

La premier ha la possibilità di accollarsi la sfida, fondamentale, anche in chiave Ue

Israele deve affrontare il tema dei rapporti con i palestinesi in modo sereno

Raggiungere il 2% del Pil in investimenti militari non sarà facile, ma ce la faremo



Il raid missilistico israeliano sulla striscia di Gaza di venerdì

scelte politiche di un altro Paese. L'unica cosa che posso dire è che spero che diminuisca la tensione. Abbiamo bisogno che Israele possa affrontare il tema dei rapporti con i palestinesi nel modo più sereno possibile. Se ha due fronti aperti, il problema è maggiore e le difficoltà aumentano».

In questi giorni, proprio in Libano, autorità palestinesi potrebbero incontrare i vertici del governo di Beirut per rafforzare il coordinamento tra i Guardiani della rivoluzione iraniani, Hezbollah, Hamas

e la Jihad islamica.

«Hezbollah, dopo gli avvenimenti di questi giorni, ha però gettato acqua sul fuoco. Vuole avere un ruolo istituzionale, al contrario di Hamas, che invece sparge benzina e lo fa sotto la spinta dell'Iran, che si innesta in questo problema. In quella zona c'è una somma di situazioni al limite della rottura che bisogna fermare. Un'escalation avrebbe ripercussioni anche su di noi. Il definitivo deterioramento dei rapporti tra Israele e Libano, ad esempio, potrebbe portare 200mila profughi li-

banesi e palestinesi ad avventurarsi sulla rotta balcanica. E sappiamo bene che non si fermerebbero in Grecia, ma proseguirebbero anche verso l'Italia».

Crede che la Russia, giocando di sponda con l'Iran, stia soffiando sul fuoco per aprire un altro fronte alle porte dell'Europa?

«L'instabilità genera instabilità. Chi ha interesse a creare del caos, in questo momento, ha interesse che questo caos si crei in Siria, Libano, Egitto, Tunisia, Libia. Stavolta non vedo però lo zampino della Russia. Credo piuttosto sia in atto un rimiscolamento degli equilibri in Medio Oriente, in cui è difficile avere una sola chiave di lettura. È anche vero che il mondo di oggi è in ogni sua parte collegato. La crisi del grano ucraino, ad esempio, è diventata uno dei grandi fattori di instabilità in Libano».

La Russia non sembra intenzionata a una de-escalation in Ucraina. Dmitry Medvedev sostiene che l'Ucraina cesserà di esistere, perché nessuno ha bisogno di lei.

«Io ho sempre avuto rispetto per i nemici, ma ho l'impressione che Medvedev abbia perso da tempo capacità di giudizio e che si sia trasformato in una macchietta. A volte scrive sui social delle cose così assurde che mi viene il dubbio provenivano da un account falso».

Intanto la Commissione europea torna a chiedere alla Cina di non fornire aiuti militari alla Russia. L'Italia ha questo sospetto?

«La Cina normalmente dice ciò che fa. Non si è mai preoccupata di nascondere le scelte che faceva. Se dice che si terrà fuori da questa guerra, senza forniture militari, significa che farà così». L'Italia troverà invece il modo di aumentare entro la fine dell'anno gli investimenti militari, per avvicinarsi alla soglia del 2% del Pil, come chiede la Nato?

«Sono stato il primo ministro della Difesa italiano, in una riunione Nato, a dire che non sarà facile per noi. Le condizioni economiche e le regole di Bruxelles lo rendono un obiettivo complicato. Detto questo, dobbiamo raggiungerlo, perché fa parte delle regole per far parte di quella comunità. Troveremo il modo di farlo gradualmente».

IL MESSAGGIO DI NOA

Era importante per me dire due parole in italiano dal palco della manifestazione. Ho detto che stiamo piangendo con gli amici e la famiglia di Parrini, vittima del terrorismo e della situazione in Israele. Poi ho avuto l'onore di cantare l'HaTikva, l'inno israeliano, con cui si aprono le proteste. Sulla Kaplan eravamo in 200 mila. Una cosa incredibile, tutte queste persone in questa situazione. È una grande vittoria per il movimento di protesta in Israele.



stante i brillanti risultati conseguiti prima a scuola e all'Università e poi sul posto di lavoro, non si compiacereva mai. La semplicità, la riservatezza e la modestia erano sicuramente le sue principali caratteristiche».

Eppure lavorava in uno studio di avvocati molto importante...

«Dove è arrivato e i traguardi da lui ottenuti non li conosceva nessuno, solo lo studio per cui lavorava. Alessandro era fatto così. Inoltre era molto riservato, come lo siamo un po' tutti in famiglia».

Oltre ai viaggi coltivava altre passioni?

«Viaggiare era sicuramente la cosa che gli piaceva di più. Non molto tempo fa era stato a New York e ne parlava ancora conquistato. Ma un'altra autentica passione per lui era il lavoro. Fare l'avvocato amministrativista per lui era più di una professione, era, appunto, una passione. E da padre io non potevo che essere fiero di questo suo atteggiamento».

GRA.LON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTESA L'ALLERTA DOPO GLI ATTENTATI

Cisgiordania, valichi chiusi per Pasqua il governo schiera i soldati in piazza

Decisa mercoledì all'inizio della Pasqua ebraica, la chiusura dei valichi di transito con la Cisgiordania e con Gaza - che doveva essere rimossa ieri notte - sarà prolungata invece fino alla mezzanotte di mercoledì prossimo. Lo ha reso noto il ministro della difesa Yoav Gallant. Dopo aver esaminato la situazione anche alla luce di



Controlli in Cisgiordania

due attentati avvenuti venerdì nella valle del Giordano e a Tel Aviv il ministro ha ordinato il dislocamento di forze addizionali dell'esercito a sostegno della polizia israeliana. Secondo i media oggi a Gerusalemme sarà elevato lo stato di allerta per preghiere pasquali di massa al Muro del Pianto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni internazionali

Pechino lancia esercitazioni militari dopo la visita della leader di Taipei in Usa

La sfida di Xi all'America
accercchiata l'isola di Taipei
schierati 9 navi e 71 aerei

IL RACCONTO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Il tè prima della tempesta. Poche ore dopo aver congedato «l'amico» Emmanuel Macron con cui aveva sorvegliato la bevanda al Pine Garden di Guangzhou, Xi Jinping tira fuori i muscoli e lancia nuove esercitazioni militari intorno a Taiwan. È la preannunciata reazione all'incontro in California fra la presidente taiwanese Tsai Ing-wen e lo speaker del Congresso americano Kevin McCarthy. Dopo 48 ore di attesa, l'Esercito popolare di liberazione ha annunciato tre giorni di manovre e pattugliamenti per testare «prontezza di combattimento» e un «accercchiamento» dell'isola. Pechino definisce la mossa un «severo avvertimento» contro le «collusioni» tra le

**Per la Cina
l'operazione serve
a «controllare mare,
aria e informazioni»**

«forze secessioniste» di Taipei e gli Stati Uniti.

La prima giornata di esercitazioni, denominate Joint Sword (spada congiunta), sono servite a testare le capacità di controllare «mare, aria e informazioni». Il ministero della Difesa di Taipei ha rilevato in totale 9 navi da guerra e 71 jet nelle acque intorno a Taiwan. Tra gli aerei, 45 hanno oltrepassato la «linea mediana», confine tra le due sponde non riconosciuto ma ampiamente rispettato sino all'anno scorso.

I media di stato cinesi includono la portaerei Shandong tra i mezzi che partecipano alle manovre. Nei giorni scorsi aveva attraversato lo stretto di Bashi tra Taiwan e le Filippine, per poi raggiungere il Pacifico orientale per la prima volta da quando è operativa. La costa est è quella che Pechino punterebbe a presidiare con la sua flotta nell'ipotesi di un blocco navale. Solo da lì potrebbero arrivare aiuti esterni a Taipei.

Sembra un déjà vu rispetto a quanto accaduto dopo la visita di Nancy Pelosi, anche se a differenza dello scorso agosto non è stata rilasciata una mappa con le zone precise delle manovre. Con l'avvio dei test (durati 7 giorni nonostante all'inizio ne fu-

rono annunciati 4), erano state allora fornite le coordinate di sei zone, in alcuni casi sovrapposte alle acque territoriali taiwanesi. La presenza o meno di dettagli è un barometro importante, visto che coi lanci di missili scatterebbe l'obbligo di segnalare le zone interdette alla navigazione. Finora sono state annunciate esercitazioni a fuoco vivo in vari round fino al 20 aprile sulla costa di Fuzhou, capitale della provincia del Fujian. Piuttosto lontano da Taiwan, ma in prossimità delle isole Matsu, amministrate dal governo di Taipei. Più attenzione sui test a fuoco vivo previsti per domani a Pingtan. Si tratta di un'isola direttamente affacciata sullo Stretto, da dove lo scorso agosto erano stati sparati diversi razzi.

Funzionari taiwanesi segnalano che, durante la prima giornata, la pressione e l'estensione delle manovre sarebbero state «meno gravi» rispetto ad agosto e i passaggi oltre la «linea mediana» piuttosto brevi. Ciò non significa che oggi e domani non possano esserci nuovi sviluppi, vista la fluidità dello scenario.

Ieri, le televisioni cinesi hanno ripetutamente mostrato le immagini delle esercitazioni Sui tg taiwanesi se n'è parlato molto più

brevemente, con priorità alla visita di Michael McCaul, capo della Commissione esteri del Congresso Usa. Tsai lo ha ricevuto poco dopo essere rientrata dalla California e ha incassato la promessa di un invio «più rapido» di armi.

Il lancio o meno di missili, unito all'effettiva estensione delle manovre, sarà un indicatore importante anche a livello politico. Con una risposta troppo aggressiva Xi potrebbe fare un favore al Partito progressista democratico di Tsai (la sua nemesi) in vista delle presidenziali taiwanesi del 2024. Riducendo così le speranze dell'opposizione del Kuomintang, molto più dialogante con Pechino.

Senza contare il possibile impatto sulle relazioni con l'occidente e sull'immagine da «grande stabilizzatore» che il leader cinese sta provando a proiettare sulla scena globale. La conclusione

prevista delle esercitazioni, se sarà rispettata, si incastra perfettamente con l'agenda di Xi: martedì arriva infatti a Pechino il presidente brasiliano Lula, giovedì sarà la volta di Josep Borrell, alto rappresentante dell'Unione

**Taiwan protesta
«Hanno invaso
le nostre acque
territoriali»**

europea per gli Affari esteri. Sempre martedì, a Taiwan è invece previsto l'arrivo di una delegazione parlamentare italiana, la prima dal novembre 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Navi cinesi durante l'operazione militare a Fuzhou, nelle isole Matsu, amministrate da Taipei



L'iniziativa del governo ucraino per gli occupanti in vista della controffensiva di primavera

La chat “voglio vivere” aiuta i russi alla resa
In un mese già arrivate tremila richieste

IL CASO

KIEV

Di fronte a una possibile controffensiva ucraina per riconquistare i territori occupati dai russi, le truppe del presidente Vladimir Putin che vogliono disertare hanno raggiunto un numero record a marzo. A sostenerlo è l'intelligence ucraina sulla base delle ultime cifre del progetto statale «Voglio vivere», una hotline lanciata nel settembre 2022 per permettere ai russi di arrendersi volontariamente all'esercito di Kiev.

Secondo il portavoce del programma, Vitaly Matvienko, il mese scorso sono state registrate più di 3.000 chiamate al programma, il doppio rispet-



Un gruppo di prigionieri russi in una foto d'archivio

to alle precedenti cifre mensili. Inoltre, l'intelligence militare afferma che i soldati di Mosca vengono anche catturati direttamente sul campo di battaglia. Secondo Kiev, l'aumento dei contatti per la resa potrebbe esse-

re collegato alla controffensiva ucraina attesa prima dell'estate. «L'operazione non è ancora iniziata, ma sta già dando i suoi frutti», ha evidenziato il ministero della Difesa di Kiev, ricordando che ai soldati arresti saranno ga-

rantite condizioni di prigionia in conformità con le Convenzioni di Ginevra. Nei primi sei mesi di attività, fino a febbraio, quasi 10.000 russi hanno contattato la linea telefonica ucraina, secondo le autorità di Kiev.

Oltre alla hotline, c'è anche un chatbot e un sito web in russo gestito dal ministero della Difesa ucraino con informazioni sul programma. Ma la finestra di opportunità per consegnarsi «si sta stringendo», sottolinea il governo di Volodymyr Zelensky. «La scelta di un soldato russo durante la guerra è semplice: morte o cattura». E proprio sulle perdite tra i soldati di entrambi gli schieramenti non esiste certezza numerica, in una guerra che si combatte anche con le cifre. I giornalisti dell'edizione in lingua russa della Bbc e di

Mediazona hanno identificato 19.688 soldati russi morti dall'inizio dell'invasione. E solo nelle due settimane dal 24 marzo al 7 aprile sono morte tra le fila russe 1.665 persone, un record dall'inizio della guerra, che però potrebbe essere dovuto al conteggio dei morti accumulato dall'inizio dell'anno e non diffuso.

In ogni caso, come sottolineato anche nei precedenti report, le vittime sarebbero molte di più perché l'indagine dei media si basa su dati disponibili a tutti. I giornalisti hanno anche confermato la morte di nove alti ufficiali nelle ultime due settimane: dall'inizio della guerra sarebbero quindi oltre 2.000. Da Mosca, l'ultimo conteggio ufficiale del ministero della Difesa risale a settembre 2022, quando è stato riferito che 5.937 soldati russi erano morti. Gli Stati Uniti stimano che circa 100.000 persone siano state uccise o ferite da entrambe le parti, mentre secondo l'ultimo aggiornamento di Kiev, le perdite russe hanno superato le 177 mila unità dallo scorso 24 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla rotta che collega il Nord Africa all'Europa. Nel 2023 sono stati soccorsi più di 13mila profughi

Barca affonda al largo della Tunisia

Altri 35 migranti morti, 15 in salvo

IL CASO

Riccardo Arena / PALERMO

Il mare è solo apparentemente buono lungo la costa, molto di meno al largo e comunque affidarsi alla navigazione su imbarcazioni improbabili, nella stagione di passaggio, è sempre un gesto di disperazione: e così nel Mediterraneo centrale si contano altri 35 morti, naufragati al largo della Tunisia mentre tentavano la traversata verso Lampedusa, tra venerdì e ieri nuovamente oggetto di sbarchi dopo quattro-cinque giorni di pausa, dovuta proprio alle condizioni inclementi del mare. L'isola in provincia di Agrigento è stata raggiunta complessivamente da 218 persone, 84 due giorni fa e 134 ieri. Sono di varie nazionalità, africani in prevalenza ma anche siriani. Viaggiavano a decine e decine, stipati su barche di 6 e 9 metri.

C'è chi ce la fa, ma intanto si continua a morire. Le cifre non sono univoche, ondeggiano come i barconi che affondano: il portavoce del tribunale di

I corpi delle vittime recuperati anche da pescherecci

Sfax, Faouzi Masmoudi, parla di un episodio che risale a venerdì pomeriggio e di un altro di ieri mattina, con un bilancio finale di ventisette morti e 53 persone salvate. Il sito Afroplante.com riferisce invece di 35 vittime recuperate in un solo naufragio, che dunque costituirebbe un terzo episodio, avvenuto ieri: ci sarebbero anche 14 migranti salvati.

In queste ore il tempo in Tunisia non è perturbato ma il mare, non appena ci si spinge verso nord est, in direzione di Lam-

pedusa e dell'Europa, è comunque grosso (e il meteo tende a peggiorare). Quale che sia la fonte da privilegiare, per arrivare al macabro conteggio finale, le persone che hanno perso la vita nelle ultime 48 ore si aggiungono alle 29 morte a inizio settimana, sempre dopo un'altra disperata partenza dalle coste più battute dello Stato nordafricano, come Sfax, Jebeniana e Mahdia: i corpi di cittadini di undici diversi Paesi erano stati ritrovati da marinai militari tunisini e dagli equipaggi di al-

cuni pescherecci.

Le partenze continuano e la Guardia costiera locale sostiene di averne bloccate cinque, con 231 persone soccorse mentre si trovavano a bordo di natanti in difficoltà: solo 59 erano tunisini, poco più di uno su quattro. Altri 10 barchini sono stati fermati a Nabeul, Sousse e Monastir prima che prendessero il mare. Solo dalle regioni di Sfax e Mahdia finora, nel 2023, sono state impediti 388 partenze e soccorsi 13.259 migranti. Tutto questo a fronte di soli 63

arresti, di persone accusate di far parte delle organizzazioni che gestiscono la tratta degli esseri umani. Sì, perché si continua a morire ma anche a pagare, per viaggiare verso l'Europa: molti degli 84 migranti arrivati l'altro ieri a Lampedusa da Monastir (15 tunisini e un gruppo di siriani, fra cui una donna, salvati da una motovedetta della Guardia di finanza) hanno riferito di avere pagato tremila dinari tunisini, circa 900 euro a testa, per un viaggio quanto mai insicuro, durato oltre 24 ore. Lo stesso vale per i 134 nuovi arrivi di ieri, con due imbarcazioni salpate da Sfax, anch'esse soccorse dalla Guardia di finanza e da un mezzo di Frontex: un natante in legno misurava 9 metri e a bordo c'erano 85 tunisini, compresi 19 minorenni e 8 donne. Hanno riferito di aver pagato duemila dinari, 600 euro ciascuno. L'altra barchetta era di 6 metri e c'erano 49 persone, compresi 6 minorenni e 14 donne, originari di Camerun, Costa d'Avorio, Guinea e Mali. Dall'inizio dell'anno, secondo il Viminale, sono arrivati in Italia 28.285 migranti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«MANCANO I CONTROLLI»

Ucciso dall'orso La famiglia fa causa

Dopo la conferma delle cause della morte di Andrea Papi, ucciso da un orso nei boschi sopra Caldes, la famiglia del giovane runner si è rivolta a due legali per valutare azioni civili e penali nei confronti di chi ha responsabilità nel controllo e nella gestione dei plantigradi in Trentino. Sul tavolo la possibilità di fare causa alla Provincia di Trento e allo Stato. «Con i familiari discuteremo di un possibile risarcimento e si farà una valutazione in merito a eventuali responsabilità», ha spiegato all'Ansa l'avvocato Marcello Paiar, incaricato della questione assieme alla collega Maura Cravotto. «Se ci sono i presupposti per procedere — ha aggiunto — procederemo, ma aspetteremo di capire cosa emerge dalle indagini condotte dalla Procura». Intanto, il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, ha ribadito la volontà di procedere nella direzione di un drastico ridimensionamento del progetto Life Ursus. Il governatore ha definito il progetto nato nel 1996 per tutelare la popolazione dell'orso bruno sul Brenta «sproporzionato». —

NORDEST & ECONOMIA



in collaborazione con



20 APRILE 2023 ORE 17:30
SEDE MESSAGGERO VENETO - UDINE

LE STRATEGIE DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE

SAVE
THE
DATE

» TOP 100



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE
2023
QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE

www.interfaced.it

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere delle Alpi

ENERGIA NUCLEARE

Combustibile esaurito alla centrale di Krško Via al nuovo deposito

Progetto da cento milioni mirato allo stoccaggio in sicurezza
Piastra da 1,5 metri di spessore. Ok dell'Agenzia internazionale

Mauro Manzin / LUBIANA

Alla centrale nucleare di Krško, in Slovenia, si apre una nuova fase per lo stoccaggio delle scorie radioattive, programma collegato con l'ultimo processo di revisione del reattore avvenuta alcuni mesi fa. E così, mentre Krško 2 appare ancora lontana almeno per il governo in carica, il primo contenitore di stoccaggio con carburante è stato trasferito con successo e in sicurezza nell'edificio di nuova costruzione per lo stoccaggio a secco del combustibile nucleare esaurito.

Il trasferimento del combustibile nucleare esaurito dal bacino di stoccaggio umido all'edificio di stoccaggio a secco di nuova costruzione procede secondo i piani e come previsto, hanno spiegato i responsabili della centrale nucleare di Krško. Come dichiarato in occasione della recente apertura del magazzino, questo è stato realizzato nell'ambito dell'ultimo decennale potenziamento della messa in sicurezza della centrale. Era un progetto di otto anni, che dovrebbe costare a Krško quasi 100 milioni di eu-



LA CENTRALE DI KRŠKO
È SITUATA IN SLOVENIA, A MENO DI 200 CHILOMETRI DA TRIESTE (ARCHIVIO)

Il programma è collegato con il recente processo di revisione del reattore

ro. Lo stoccaggio passivo nel magazzino, costruito secondo la consolidata tecnologia occidentale, consentirà alla centrale di immagazzinare il combustibile esaurito in modo più semplice, economico e sicuro. Il nuovo deposito sarà sufficiente per almeno i prossimi cento anni e il combustibile nucleare esaurito vi verrà trasferito dopo cinque anni di stoccag-

gio e raffreddamento in una pozza d'acqua. Nella prima fase, 16 container con 592 celle a combustibile verranno spostati dal bacino di stoccaggio umido entro l'autunno. La seconda fase è prevista per il 2028, quando prevedono di trasferire 16 container con lo stesso numero di celle a combustibile. La terza e la quarta fase seguiranno più tardi.

C'è spazio nel magazzino per l'intera durata del primo blocco della centrale nucleare di Krško. Secondo Andrej Kavčič, responsabile del combustibile nucleare presso la centrale e il nocciolo del reattore, si tratta di un edificio con una superficie di 3.500 metri quadrati e un'altezza di 20 metri, che è stato costruito a ovest del reattore nucleare e della piscina per l'umido stoccaggio del combustibile esaurito. La piastra di base in cemento armato ha uno spessore di un metro e mezzo e la costruzione della nuova infrastruttura è stata verificata dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica. A Krško usano un sistema di stoccaggio in contenitori multiuso Holtec con rivestimento in cemento per stoccaggio a secco. C'è spazio per 37 elementi di combustibile in ogni contenitore.

Nel magazzino asciutto si possono riporre 70 container o un totale di circa 2.600 elementi combustibili. Con lo stoccaggio a secco, è stata introdotta una soluzione riconosciuta a livello internazionale. Con la sua introduzione, la Slovenia è entrata a far parte dei Paesi che tengono conto dei più moderni requisiti di sicurezza per lo stoccaggio temporaneo del combustibile nucleare esaurito. Per le scorie "pesanti" destinate a un deposito sul confine tra Croazia e Bosnia nulla è stato definito per l'opposizione decisa dei residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente: nessun disconoscimento del Kosovo. E a Srebrenica fu genocidio Montenegro, Milatović dà la prima stoccata ai nazionalisti serbi

FOCUS

Prima del trionfo alle urne era stato accusato, da qualche avversario e dai suoi critici, di essere una quinta colonna di ciò che resta del nazionalismo serbo, perfino strumento per mettere sotto scacco il Montenegro dall'interno. So sta invece dimostrando un politico moderno ed europeista, capace di mettere dei paletti chiari facendo arrabbiare vecchie volpi della politica balcanica. Si tratta di Jakov Milatović, economista e neo-presidente che ha messo al ko l'inossidabile leader montenegrino Milo Đukanović. Milatović ha messo in chiaro fin dall'inizio svariati punti della sua visione del mondo. E si è autocandidato a diventare uno degli uomini politici più importanti e senza peli sulla lingua nella regione, nei prossimi anni.

Fra i nodi, quello di Srebrenica. «La mia posizione è molto chiara», a Srebrenica fu «genocidio» come stabilito da vari tribunali internazionali, ha specificato il neo-capo dello Stato scatenando la rabbia di Milorad Dodik, leader nazionalista serbo-bosniaco, oggi presidente della Republika Srpska. Parlare della sentenza «della Corte internazionale di giustizia»,

come fatto da Milatović, «senza menzionare le grandi sofferenze dei serbi attorno a Srebrenica dimostra» che il nuovo presidente di Podgorica altro che non è che uno strumento di «politica anti-serba», ha detto Dodik, accusando il leader montenegrino di aver «insultato i serbi e la Republika Srpska» dopo aver vinto anche con i voti della minoranza serba in Montenegro, l'insinuazione.

Milatović non ha «deluso» solo Dodik, ma anche i pochi che a Belgrado nutrivano qualche speranza in un cambio di rotta del Montenegro nei confronti del Kosovo. Non ci sarà, ha aggiunto Milatović: Podgorica «non ritirerà il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo», anche se il Paese cercherà al contempo di lavorare per «migliorare le relazioni di buon vicinato» con la Serbia, molto raffreddatesi negli ultimi anni in particolare per la contesa sulle proprietà della Chiesa ortodossa serba. Ma Belgrado, ha assicurato il neo-presidente, sarà priorità della sua agenda, una capitale da visitare subito dopo Bruxelles, ha detto. A Bruxelles Milatović ribadirà un altro punto-chiave della sua agenda, la condanna dell'aggressione russa all'Ucraina. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.M.T. TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE AVVISO DI VENDITA DI AZIONI DI S.P.A.

Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, mail studio@luccamerini.it in qualità di liquidatore della società AMT TRASPORTI SRL in liquidazione società con sede in Trieste via Lazzaretto Vecchio 2, codice fiscale 01135930327.

RENDE NOTO

che il giorno mercoledì 24 maggio 2023 ad ore 16.00 si procederà con la vendita della partecipazione detenuta da A.M.T. Trasporti SRL in liquidazione, in Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. Gorizia di seguito APT Gorizia SPA. La vendita avrà luogo il mercoledì 24 maggio 2023 ad ore 16.00 presso lo studio dello scrivente liquidatore in Trieste, via F. Crispi 4 terzo piano. In caso di più offerte pervenute si procederà con gara informale; la gara avverrà partendo dal prezzo base fissato o dal maggior prezzo offerto. Eventuali rilanci dovranno essere non inferiori ad € 10.000,00 (diecimila/00). Vengono poste in vendita numero 519 azioni rappresentative del 5,19% del capitale sociale (per un valor nominale complessivo pari a € 268.042,74) deliberato e sottoscritto della "APT Gorizia S.p.A." società con sede in Gorizia (GO) – codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 00505830315, capitale sociale di nominali Euro 5.164.600,00 i.v.. L'oggetto sociale di A.P.T. Gorizia S.p.A. risulta essere (sinteticamente) il seguente:

- trasporti pubblici ed attività connesse alla mobilità ed al trasporto pubblico, in qualunque forma esercitati, l'organizzazione e produzione di tutti i servizi ad essi relativi, quali segnatamente i trasporti pubblici urbani ed extraurbani, nazionali ed internazionali, i servizi sostitutivi alle FF.SS., i trasporti scolastici, i trasporti di persone disabili, i trasporti di persone per interesse turistico, servizi atipici di trasporti, servizi di trasporto intermodale, trasporti marittimi, trasporti funebri, comprese le attività a questi complementari;
- trasporto merci per conto di terzi, su gomma, su rotaia e con l'utilizzo di altre modalità di trasporto; servizi di trasporto ferroviario merci e passeggeri;
- trasporto con impianti a fune e a cremagliera;
- officina meccanica, carrozzeria, elettrauto e cambio pneumatici, servizio di rimozione veicoli anche per conto terzi;
- ricerche, consulenze ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi;
- gestione parcheggi, aree attrezzate per sosta autoveicoli, costruzione e gestione di opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto in genere; attività turistiche promozionali, gestione dei servizi di biglietteria e dei titoli di viaggio, nonché delle attività a queste connesse ivi compresa la gestione di punti di somministrazione di alimenti

e bevande e simili; attività di riscossione di sanzioni e multe.
Prezzo base delle 519 azioni rappresentative del 5,19% del capitale sociale di A.P.T. Gorizia S.p.A. poste in vendita in lotto unico: **€ 1.665.000,00 (unmilione-seicentotrentacinquemila/00)** - come da perizia di stima asseverata - oltre agli oneri di trasferimento e di legge.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate presso lo studio del liquidatore sito in Trieste, via Francesco Crispi 4 terzo piano, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 19 maggio 2023; l'offerta, compresi gli allegati, dovrà essere inserita in una busta chiusa: sul lato esterno della busta dovranno essere indicate esclusivamente le generalità del liquidatore, l'oggetto della vendita, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Le azioni verranno vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Per quanto concerne il trasferimento delle azioni e l'esercizio del diritto di prelazione gli stessi vengono disciplinati dal Titolo 3 Art. 9 dello statuto della società "Azienda Provinciale Trasporti S.p.A." che di seguito si riporta:

Titolo 3 - Articolo 9 - Trasferimenti e prelazione:

Le azioni, prima di essere liberamente trasferibili fra soci e a terzi non soci, dovranno essere offerte in prelazione agli altri soci, in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute alle condizioni e con le modalità che seguono.

- Il socio che intende alienare tutte o parte delle proprie azioni dovrà offrire preventivamente in vendita agli altri soci, proporzionalmente alle rispettive loro partecipazioni, mediante comunicazione che dovrà essere inviata agli altri soci mediante lettera raccomandata a.r., con copia trasmessa con le stesse modalità all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, in cui dovrà essere specificato il numero di azioni og-

getto della cessione, il relativo prezzo e le altre condizioni essenziali, nonché il nome e l'indirizzo del potenziale acquirente.

- L'accettazione dell'offerta di vendita dovrà essere comunicata al socio alienante entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'offerta mediante lettera raccomandata a.r., con copia trasmessa con le stesse modalità all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, contenente l'incondizionata dichiarazione di voler acquistare le azioni di cui l'offerta si riferisce alle condizioni ivi indicate, nonché il numero delle azioni che il socio intende acquistare. Il socio acquirente potrà dichiarare di volere acquistare tutte le azioni a lui spettanti in prelazione, o soltanto una parte di esse, ovvero – per il caso in cui alcuno degli altri soci non esercitasse integralmente il proprio diritto di prelazione - anche un numero più elevato di azioni, fino a comprendere tutte le azioni offerte. In tale ultima ipotesi, le azioni eccedenti quelle spettanti in prelazione agli accettanti saranno ripartite pro-quota tra gli accettanti in proporzione al numero di azioni di cui essi saranno rispettivamente titolari.
- Se la tempestiva accettazione espressa complessivamente dagli altri soci non riguarderà tutte le azioni offerte, l'offerente sarà libero di trasferire a terzi tutte le azioni preventivamente offerte in prelazione, purché il trasferimento abbia luogo entro i 90 (novanta) giorni successivi alla scadenza del termine di 30 (trenta) giorni di cui alla precedente lettera b).

Gli interessati per partecipare alla vendita dovranno far pervenire domanda in bollo da Euro 16,00 contenente:

- indicazione del prezzo che si intende offrire che, a pena di inefficacia, non può essere inferiore al prezzo indicato nel presente avviso;
- la data della vendita;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- per le persone fisiche le generalità – compreso il codice fiscale proprie e, se in regime di comunione legale del coniuge; per le società o persona giuridica, la ragione sociale, la partita IVA e il domicilio eletto nonché il certificato del registro delle imprese attestante la vigenza dell'ente e i poteri di rappresentanza;
- l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di eventuali benefici /regimi fiscali;
- espressa dichiarazione di aver preso visione dell'art. 9 dello statuto sociale di APT Gorizia S.p.A.;
- le indicazioni circa il tempo entro cui verrà conferito il saldo prezzo (entro il termine di dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva, tenuto conto della procedura di prelazione sopraindicata come indicato dall'art. 9 dello statuto di APT SPA, limite che si riterrà implicitamente ricollegato, nel massimo, alla mancata indicazione di un termine diverso).

Alla domanda dovranno essere allegati: copia di valido documento d'identità e del codice fiscale (anche del coniuge in casi di comunione legale); a titolo di cauzione l'importo pari al 10% del prezzo offerto mediante assegno circolare non trasferibile, intestato AMT Trasporti S.R.L. in liquidazione. Per le società copia recente della visura camerale attestante la vigenza e i poteri di rappresentanza nonché la fotocopia del documento di identità del o dei legali rappresentanti; certificato di cittadinanza e permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica delle condizioni di reciprocità (nel caso di partecipazione di cittadini di altro Stato non facente parte della Comunità Europea). La gara, in caso di più offerenti, avverrà partendo dal prezzo base fissato o dal maggior prezzo offerto e con la proposta di rilanci non inferiori ad € 10.000,00 (diecimila/00). L'offerta non sarà considerata efficace se pervenirà oltre il termine sopra indicato; se inferiore al prezzo base sopra indicato o se l'offerente non presterà cauzione con le modalità e nella misura innanzi indicate. Tutte le spese derivanti dal trasferimento delle azioni sono a carico dell'acquirente. Il saldo del prezzo della vendita, degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso l'onorario notarile dovrà essere versato dall'aggiudicatario tassativamente entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni presso liquidatore dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel. 040-630232) mail studio@luccamerini.it ove risultano a disposizione copia dello statuto sociale della APT Gorizia S.p.A. e della perizia asseverata relativa alla stima delle azioni poste in vendita.
Trieste 09-04-2023

Il liquidatore - dott. Luca Camerini

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.it www.astalegale.net

Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

SAVOGNA D'ISONZO (GO) - VIA MALNISCE, 10 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE INDUSTRIALE CON AREE SCOPERTE della superficie commerciale di mq 4951,82. Prezzo base Euro 246.750,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 185.062,50. Rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000,00. Vendita senza incanto 28/07/23 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Rossanna Gregolet tel. 0481412414. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 59/2021 GOR832382**



Terreni

GRADO (GO) - FRAZIONE FOSSALON, VIA CAVA, 13 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) TERRENO AGRICOLO della superficie commerciale di 54.987,00 mq. Prezzo base Euro 172.900,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 129.675,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 18/07/23 ore 11:30.

Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Andrea Pellegri tel. 048133803. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 25/2022 GOR832253**



MONFALCONE (GO) - VIA ARIS, 33 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 5) TERRENO EDIFICABILE di circa mq 494,00 e annesso locale di sgombero di circa mq. 21,00. Prezzo base Euro 10.968,75. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 8.226,56. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. Vendita senza incanto 18/07/23 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Martina Ponzin. Professionista Delegato alla vendita Avv Denis Bevilacqua tel. 048144297. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 109/2019 GOR832393**



ECONOMIA

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

Il rapporto

SCHEDA

Per rafforzare la rete decisivi i fondi del Pnrr

Sul fronte auto elettrica si parla da tempo di un bonus per l'installazione dei punti di ricarica nei condomini e nei posti auto privati. Un passaggio nel quale giocano un ruolo importante i fondi del Pnrr. Deciderà il governo. Per quanto riguarda la rete autostradale l'Italia è fortemente in ritardo: infatti oggi si contano soltanto 496 punti di ricarica ad uso pubblico.

LE INFRASTRUTTURE DI RICARICA IN ITALIA

36.772

punti di ricarica a uso pubblico e per veicoli elettrici

+3.996

punti di ricarica nel Q4 2022

+10.748

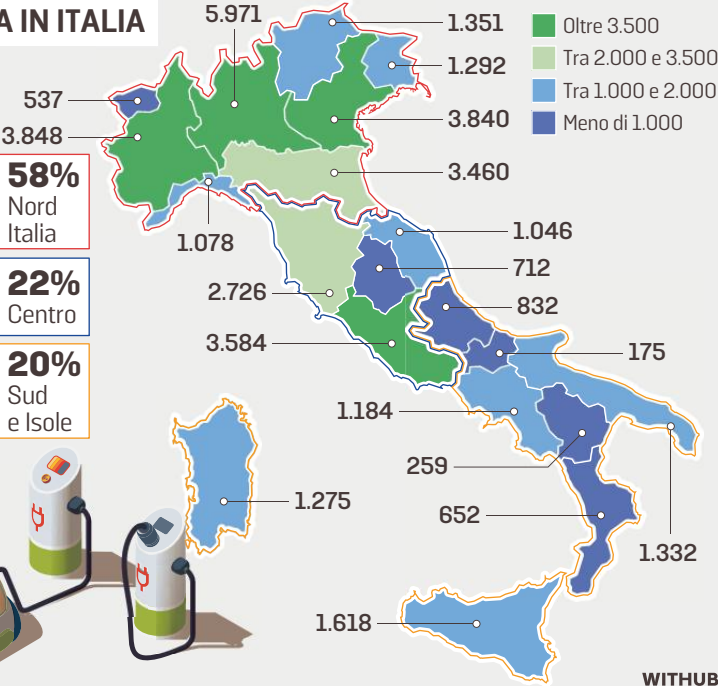
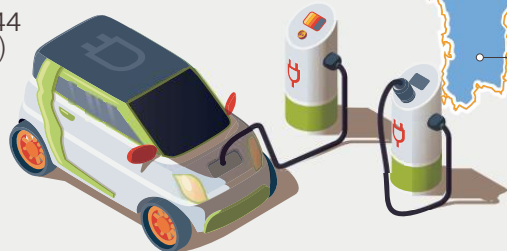
punti di ricarica nell'intero 2022

di cui il 27% ad alta potenza

32.046
Potenza ≤ 43 kW (AC)

1.774
Potenza tra 44 e 99 kW (DC)

2.650
Potenza ≥ 100 kW (DC)



L'Italia sta migliorando secondo l'ultima indagine Motus-E con oltre 41 mila stazioni ma in Europa restiamo molto indietro

Il Fvg in recupero: 1.292 punti di ricarica per le auto elettriche

Franco Vergnano / TRIESTE

Tra il rombo dei motori endotermici e il ronzio di quelli ibridi ed elettrici l'Italia sta recuperando sul fronte delle infrastrutture al servizio delle auto elettriche.

Secondo il rapporto Motus-E nel nostro Paese, nei primi tre mesi del 2023, si è superata la quota dei 41 mila punti di ricarica. Il report mostra che in media in Italia oggi è presente una colonnina di ri-

carica nel raggio di 10 chilometri. Un risultato incoraggiante anche se come vedremo dipende molto dai parametri usati. Di fatto confrontando le colonnine al numero di veicoli elettrici circolanti nei vari Paesi europei, il nostro Paese sarebbe addirittura in netto vantaggio rispetto a Francia, Regno Unito, Germania e Norvegia, adottando come unità di misura il rapporto punti di ricarica per veicolo elettrico in circolazione.

In Europa sul fronte delle ricariche per le auto elettriche ci sono però differenze. Come dimostra uno studio della fondazione Hume (Luca Ricolfi e Luca Princivalle) esistono ampi divari fra gli Stati europei: secondo questo report mentre nei Paesi Bassi sono presenti 64 colonnine di ricarica ogni 10 mila abitanti, in Italia ne esistono circa un decimo (6,3) e distribuite poco uniformemente sul territorio. Il motivo? L'efficienza di Paesi Bas-

si e Belgio, che sono davanti a noi in questa classifica, dipende dal fatto che hanno un modello di ricarica molto diverso rispetto a noi e focalizzato sulle potenze più basse. Al contrario va sottolineato che la Norvegia, ultima in questa speciale classifica (punti di ricarica per veicolo circolante), dispone di una grande penetrazione di infrastrutture di ricarica private grazie al differente modello urbanistico, se confrontato con quello degli altri Stati europei.

Ma, come si colloca il Friuli Venezia Giulia? Pur essendo molto indietro in assoluto (Trieste è tra le province che presentano meno punti di ricarica in assoluto insieme con Prato, Vibo Valentia, Crotone e Isernia), lo scorso anno ha quasi raddoppiato le installazioni di colonnine per la ricarica di auto elettriche (+96,95%). Il tutto tenendo conto che, spesso, partiamo da bassi volumi, quindi le percentuali vanno sempre prese con le pinze. Ci sono inoltre forti differenze territoriali tra Nord (58%), Centro (22%) e Sud (20%), tra le zone urbane e quelle fuori

COLONNINE DI RICARICA
LA MAPPA EUROPEA DELL'INFRASTRUTTURA ELETTRICA

La nostra regione ha raddoppiato la disponibilità di colonnine ma Trieste resta in forte ritardo

dalle aree metropolitane.

Se si considera che la media aritmetica delle colonnine per Regione è pari a 1.837, si può notare che circa tre quarti delle Regioni (14 su 20) sono in realtà sotto la media, mentre sei aree presentano un valore decisamente più alto di quello medio. Questo sviluppo asimmetrico sembra rafforzarsi nel tempo. Rispetto al dicembre 2021 le Regioni che in assoluto sono cresciute di più sono

quelle settentrionali: in ordine crescente, Lombardia (+1.429 punti di ricarica), Veneto (+1.418), Piemonte (+1.198) ed Emilia-Romagna (+1.068).

Nel complesso, quindi, con 5.971 punti di ricarica, la Lombardia si conferma la Regione più virtuosa, come già per gli scorsi anni (2020 e 2021): da sola possiede infatti il 16% di tutti i punti di ricarica italiani. Seguono nell'ordine Piemonte e Veneto (con l'11% a testa), Lazio ed Emilia-Romagna (con il 10% ciascuno) e infine la Toscana (8%). Le sei Regioni citate coprono complessivamente il 66% del totale dei punti in Italia, continuando a crescere ad un ritmo costante. Nelle posizioni di coda il Friuli Venezia Giulia con 1.292 colonnine.

Intanto i grandi gruppi privati si stanno attrezzando. Ad esempio A2A ha annunciato che intende rivoluzionare i sistemi di ricarica delle auto elettriche creando una ampia rete di colonnine rapide ad un vastissimo network di punti a bassa potenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA DI FORBES

Da Stevanato ai Del Vecchio: ecco i super-ricchi a Nordest

ROBERTA PAOLINI

Il re delle fiale per l'industria farmaceutica Sergio Stevanato è l'uomo più ricco a Nordest, 5,5 miliardi di dollari (5 miliardi di euro, anche se il valore di mercato del patrimonio familiare ammonta a oltre 6,1 miliardi di dollari, 5,55 miliardi di euro). Si tratta della quinta fortuna a livello nazionale a pari merito con quella di Piero Ferrari. Lo

dice la nuova classifica dei Billionaires di Forbes. Sergio Stevanato è presidente emerito di Stevanato Group, gruppo veneto con sede a Piombino Dese, quotata a Wall Street dal 2021. Il Gruppo è il più grande produttore di fiale di vetro al mondo, fornitore delle Big Pharma e uno dei principali fornitori di fiale per diversi produttori di vaccini Covid-19 oltre ad essere il primo produttore mondiale di cartucce per

penne per insulina.

Nella classifica di Forbes hanno fatto il loro ingresso anche gli eredi della fortuna di Leonardo Del Vecchio, il geniale imprenditore fondatore di Luxottica. Tra i più importanti miliardari al mondo figurano dunque i sei figli di Del Vecchio, Claudio, Paola, Marisa, Leonardo Maria, Clemente e Luca, la vedova Nicoletta Zampillo e il figlio di lei Rocco Basilio. Tutti con il medesimo pa-



Sergio Stevanato



Claudio Del Vecchio

trimonio, pari a 3,5 miliardi di dollari (3,18 miliardi di euro e 3,7 miliardi di dollari a valori di mercato). Spicca tra questi il fatto che Clemente, 18 anni, il più giovane della progenie del genio di Agordo, sia anche il più giovane miliardario al

mondo. Il ragazzo è il secondo nato dalla relazione tra Leonardo Del Vecchio e la ex manager Luxottica Sabina Grossi.

Tra i più ricchi a Nordest dietro a Stevanato figurano la famiglia De' Longhi, 3,55 miliar-

di di euro, Giuliana e Luciano Benetton, 2,9 miliardi di euro a testa, Renzo Rosso con la famiglia (2,8 miliardi). E ancora le eredi di Gilberto Benetton: Sabrina con un patrimonio di 1,64 miliardi e Barbara Benetton 1,36 miliardi. Entrano in classifica anche Annalisa e Massimo Doris, figli di Ennio, fondatore di Banca Mediolanum, con 1,18 miliardi di euro e la madre Lina Tombolato, 1,09 miliardi. Stessa fortuna per il patron di Gruppo Calzedonia Sandro Veronesi. Mentre Gianluigi Aponte, il re delle navi Msc, italiano ma residente in Svizzera è l'uomo più ricco della repubblica elvetica con un patrimonio personale di 31 miliardi di dollari, 28,3 miliardi di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

†

Ci ha lasciati il nostro amato papà

Giuseppe Favretto

Ci ha accompagnato nella vita con mano sicura, con tanto amore, dedizione, sacrificio, ma anche gioia, insegnandoci ad amare la vita e a godere dei suoi frutti. Ne danno il triste annuncio i figli BARBARA con MASSIMO e ANDREA con GABRIELLA e NICCOLO'.

La Santa messa verrà celebrata martedì 11 aprile alle ore 10.50 nella chiesa del cimitero

Trieste, 9 aprile 2023

Ci mancherai anima gentile.

IORELLA, GIANFRANCO, ANDREA con MANUELA ed il piccolo LEONARDO.

Trieste, 9 aprile 2023

Vicini a BARBARA e ANDREA

in un momento così doloroso

MARINO MARIUCCIA

LUCA STEFANIA

Trieste, 9 aprile 2023

Ricorderanno sempre zio

Pino

i nipoti MARIELLA e ROMANO con le famiglie.

Trieste, 9 aprile 2023

Partecipa commossa la Famiglia Umaghesse

Trieste, 9 aprile 2023

L' Irci abbraccia il suo volontario

Pino

partito per l'ultimo viaggio

Trieste, 9 aprile 2023

E' mancato, dopo una vita dedicata al calcio

Paolo Pizzolito

Ne danno il triste annuncio la sorella MARINA con ROBERTO MIELE, ALESSANDRO e KATRIN.

Lo saluteremo venerdì 14 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

VII ANNIVERSARIO

Gianfranco Zaro

Con affetto lo ricordano la mamma ERVINA, zia MARIUCCIA e i suoi cari.

Trieste, 9 aprile 2023

†

E' venuto a mancare

Giuseppe Mirosich

lo annunciano la moglie GRAZIELLA con NADICA e MIKAN, i nipoti ONDINA e SERGIO, NEDA e BARBARA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 12 alle ore 9:20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

Ciao zio

Pino

Famiglie LABBATE e SIROTICH

Trieste, 9 aprile 2023

Partecipano gli amici SERGIO con MARISA e i famigliari.

Trieste, 9 aprile 2023

Ci ha lasciato

Almira Bordon ved. Parovel (Mira)

Lo annunciano il figlio MIRIAN con LAURA e NICOLO'.

Ciao

Nonna

il tuo amato NICOLO'.

La saluteremo martedì 11 dalle ore 9.30 in via Costalunga. Santa Messa alle ore 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 9 aprile 2023

Dopo una lunga vita ci ha lasciati

Rinaldo Burlin

lo annunciano le figlie LAURA e ANNAMARIA insieme ai parenti tutti.

Un sentito grazie a DINA.

Lo saluteremo venerdì 14 dalle 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

Partecipa il "Gruppo Volontari Duino - Aurisina - S. Croce"

Trieste, 9 aprile 2023

VI ANNIVERSARIO

Maria Palma Massaro Lo Nigro

Sempre con noi.

Il marito EMANUELE, i figli DAVIDE, BEATRICE, ELISABETTA.

Trieste, 9 aprile 2023

5 FEBBRAIO 1940

7 APRILE 2023

†

E' mancato ai suoi cari

Ennio Tortul

di 83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e tutti i familiari.

I funerali si svolgeranno martedì 11 aprile alle 15 nella chiesa di Rosa Mistica a Cormons.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cormons, 9 aprile 2023

†

E' mancato ai suoi cari

Luigi Gherbaz

Lo annunciano la moglie BRUNA, i figli ALESSIO, CHRISTIAN, GABRIELE e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 12, alle ore 10.00 con esequie in Cappella in via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Miozzo

Lo annunciano Aldo con Gabriella, Mauro, Liliana, Josko, Franca.

Lo saluteremo giovedì 13 dalle 11.00 alle 12.00 in Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

Ha raggiunto il suo amato figlio CHRISTIAN.

Tristano Tamaro

Orgogliosa dell'uomo che seistato.

BABI

Ti voglio bene MARCO.

Trieste, 9 aprile 2023

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con affetto e gratitudine il Presidente e Benefattore

COMM. PROF.

Primo Rovis

Trieste, 9 aprile 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Danieli

La ricordano con amore la figlia Paola con Ranieri, la sorella Nadja con Giuliano e parenti tutti.

La saluteremo martedì 11 aprile alle ore 10 in Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

Partecipiamo con affetto al dolore di nostra sorella PAOLA per la perdita della sua amata mamma.

RENATA e CARLA DE LEITENBURG

Trieste, 9 aprile 2023

MARIA, ALBERTO, GUIDO, ENRICO sono vicini alla cara cugina PAOLA.

Trieste, 9 aprile 2023

E' mancata

Maria Grazia Cremascoli (Mariella)

Ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA, la nipote ALESSIA, il compagno FRANCO e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 12 dalle 10.00 in via Costalunga.

Sistiana, 9 aprile 2023

Partecipano addolorati SERGIO e BARBARA con ANDREA.

Trieste, 9 aprile 2023

†

E' mancata la nostra cara mamma

Maria Bogatez ved. Vidoni

Con dolore lo annunciano i figli ELIANA con ENZO e UGO con GABRIELLA unitamente ai nipoti e pronipoti.

Funerale sarà celebrato giovedì 13 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

E' mancato

Boris Jogan

Ne danno annuncio la moglie MARA, i figli VALENTINA e BORUT unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 12 alle 13.00 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 9 aprile 2023

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Loredana Botteghelli ved. Sorge

Lo annunciano i figli DAVIDE ed ELISA con MARITA e MASSIMO, i fratelli, le cognate ed i nipoti.

La saluteremo martedì 11 alle 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro IL GATTILE e ASS. de BANFIELD

Trieste, 9 aprile 2023

Partecipano al dolore ARDEA, ANTONIO, ELISABETTA, THEODOR e LUCA.

Trieste, 9 aprile 2023

Si è spento serenamente

Tullio Fonda

lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

Partecipano al lutto:

- Laura e Riccardo Davanzo con famiglie

Trieste, 9 aprile 2023

Il giorno 30.03.2023

Francesco Siniscalchi

è partito per l'ultimo viaggio.

A tumulazione avvenuta lo comunica la moglie EMANUELA , il figlio LORENZO con KATIA, GIORGIO e GABRIELE e nipoti tutti.

Trieste, 9 aprile 2023

Partecipano:

- i nipoti PAOLA, SERENA e CLAUDIO con le famiglie.

Trieste, 9 aprile 2023

Ci ha lasciati

Sabina Demarchi ved. Braiuca

lo annunciano i figli FABIA, RUGGERO e ALDO.

La saluteremo mercoledì 12 aprile nella Cappella del Cimitero di Muggia alle ore 10.30.

Muggia, 9 aprile 2023

Si è spenta

Maria Renata Codiglia in Furlanic

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e i nipoti.

La saluteremo martedì 11 aprile alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

Buon viaggio nonna

ELISA e SEBASTIANO.

Trieste, 9 aprile 2023

Affrante dal dolore le sorelle RINA e ROSARIA dal Canada.

Trieste, 9 aprile 2023

†

Lunedì 3 aprile ci ha lasciato

Sidonia Persico ved. Saincich

per raggiungere il suo ERMINIO.

Lo annunciano con immenso dolore ma con l'orgoglio di averla avuta come mamma, suocera , nonna e nonna bis i suoi adorati LELLA, PINO, FRENCI, PAOLO, BEATRICE e VALENTINO.

La saluteremo venerdì 14 alle ore 11.00 nella chiesa SS.Ermacora e Fortunato di Roiano.

Trieste, 9 aprile 2023

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Crevatin

Lo annunciano le figlie NADIA, TIZIANA con MASSIMO e gli amati nipoti SARA e MICHELE con il cucciolo Dobby.

Lo saluteremo giovedì 13 aprile, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

†

Ci ha lasciato

Giordano Loredan

Lo annuncia il figlio STEFANO.

Lo saluteremo martedì 11 a partire dalle 11.15 presso l'obitorio di Via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2023

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

Numero Verde

800-700800

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno

24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE LIBERALI

FRANCESCO MOROSINI

Nel Secondo dopoguerra in USA e in Europa occidentale la democrazia liberale regnava senza alternative reali. Che ci fossero tensioni era naturale. Anche estreme come ricordano le piazze del 1968. Nondimeno al di là del conflitto politico/sindacale (pur radicale) le opinioni pubbliche e le elites da entrambi i lati dell'Atlantico sostanzialmente accettavano i valori liberal-democratici. Anche perché oltre la Cortina di ferro l'alternativa comunista era priva di appeal. Col crollo del Muro di Berlino tutto cambia. In un primo momento sembrò che le porte dell'eternità si aprissero alle democrazie liberali. Infatti la diffusa tesi della "fine della storia" vedeva in queste l'apice delle idee politiche senza un oltre concettuale possibile. L'assalto a Capitol Hill a Washington il 6 gennaio 2021 nega tutto ciò.

L'attualità evidenzia una situazione preoccupante per le democrazie liberali. Persino il Regno Unito, culla della democrazia moderna, mostra difficoltà. Per fortuna qui le criticità che emergono (cadute di premier a raffica) finora lasciano indenni la legittimità delle istituzioni. Purtroppo è diverso altrove. Esempio drammatico sono gli Usa. Oltretutto una piena crisi democratica nella nazione guida dell'Occidente avrebbe conseguenze pesanti sulle democrazie alleate. Che ovunque vivono fasi critiche. Lo mostra lo sviluppo politico nell'Europa post co-

munista dove le maggioranze politiche danno poco peso ai poteri di garanzia a tutela delle minoranze. Cosa ben nota a Bruxelles sebbene l'emergenza militare della crisi in Ucraina imponga di rinviare la questione.

Persino Israele, la democrazia in stile occidentale del Medioriente, si divide e si radicalizza sul senso politico-teologico (laicità e missione) dello Stato ebraico. Che rischia una suicida crisi di legittimità, la peggiore in democrazia. Perché le democrazie fanno di questa e del consenso un mito fondativo. Per il vero già negli an-

ni '70 del '900 si discuteva di crisi democratica. Divenne famoso il Rapporto sulla loro governabilità della Commissione Trilaterale (edito in Italia nel '77) dove crisi dell'autorità e rivoluzione delle aspettative crescenti minacciavano di sovraccaricare la capacità di risposta dei sistemi politici democratici. Fu tra le origini della rivoluzione conservatrice di Thatcher e Reagan. Al tempo però mai fu discussa la legittimità delle istituzioni della democrazia.

Oggi questo accade. Vanno ascoltate le "voci" degli assediati i parlamenti di Washington

e, un anno dopo, di Brasilia. Pretendono "vera democrazia" e assumendo se stessi come unico popolo perciò escludono la possibilità che il loro leader possa aver perso. Appunto impossibile se loro sono il popolo. Salvo imbrogli. Così cade la stessa possibilità di confronto democratico cui presupposto è che lo sconfitto al voto riconosca il vincitore. Se manca, la credibilità delle istituzioni democratiche è in bilico. È il dramma statunitense e brasiliano. Pure Israele fotografa la crisi democratica; forse anche meglio dei due precedenti. Qui i vincitori delle elezioni pretendono in virtù di ciò di poter modificare la divisione dei poteri tra governo e magistratura; gli oppositori lo negano ritenendolo un valore costituzionale sottratto al diritto d'azione della maggioranza.

Yascha Mounk, docente di Teoria politica ad Harvard, teme la separazione tra la cultura dei diritti e delle garanzie (liberalismo) e la pretesa dei vincitori delle elezioni ad un potere senza vincoli perché "unto" dal popolo. Per lo studioso la minaccia è il divorzio liberalismo e democrazia che diviene "dittatura della maggioranza". È un veleno che spacca gli elettori in opposti nemici e la competizione democratica in una sorta di "guerra civile fredda". Una bomba a tempo sulla tenuta delle democrazie. Eutanasia per assenteismo alle urne o partecipazione al voto come di eserciti nemici? È questa la trappola cui le democrazie devono fuggire. —



L'assalto a Capitol Hill messo a segno il 6 gennaio del 2021

TUTTOFOOD MILANO

International
Food Exhibition

fieramilano 8-11 Maggio 2023

Adding value to taste

Con il patrocinio di:



Commissione europea



Regione Lombardia



Comune di Milano

In collaborazione con:

madeinitaly.gov.it



Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation



ITA Italian Trade Agency



FIERA MILANO

Sorprendete e lasciatevi sorprendere
Buona PasquaE-MAC
edilizia >>>integrata

SFEDIL

Via S.Daniele, 92
Colugna di Tavagnacco (UD)
sfedil@gruppomac.it

CHIAMACI



0432/541550

AUGURI DI buona pasqua

NSD s.r.l.
Serramenti

Via Flavia, 5 - Trieste
Tel: 040.2456150
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it


AI GEMELLI
FARMACIA

Presso le Torri d'Europa
WWW.FARMACIAGEMELLI.IT


studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo, 19
Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51
www.agenziabenedetti.it

*Tanti auguri
di buona Pasqua
a tutti i nostri clienti dalla
Ditta Naperotti Roberto*

3479536834

*Sempre a disposizione
per i vostri lavori
di termoidraulica*



**UN FIORE...
PER TUTTI**
di Elisa Bazec

Un fiore per ogni occasione
matrimoni, comunioni, compleanni,
cresime, battesimi, cerimonie funebri

Via Cesare Battisti 9/D - Muggia
Tel. 040/9278780
rosellina_82@hotmail.it

**PARCHETTI
DI TORO**

Porte blindate
Porte interne - Zanzariere
Scale in legno

Trieste - Via San Marzo, 25/A
Tel. 040 775190
info@parchettiditoro.it
www.parchettiditoro.com

Delta Sistemi

Dal 1961 al vostro servizio
nella stessa sede

**VENDITA, NOLEGGIO
ED ASSISTENZA**

REGISTRATORI DI CASSA
TELEMATICI • BILANCE
SCANNER • AFFETTATRICI
SISTEMI ELIMINACODE
ROTOI TERMICI
ADESIVISISTEMI • GESTIONE
COMANDE E TAVOLI

V.le Raffaello Sanzio, 2 - Trieste
Tel. 040 567211

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenjeh 36

Auguri di buona Pasqua!

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO
DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO
DOMICILIO, CHIAMACI AL NUMERO

+386 (0)41/714308
avtoprenova@gmail.com

- AUTOFFICINA AUTOCARROZZERIA
- DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- NOLEGGIO AUTO/FURGONI
- RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
- SOSTITUZIONE CATENE,
CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
- PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI
DPF E CATALIZZATORI



OTTIMI PREZZI!

ALWIN
serramenti & accessori

**TIENI AL CALDO
LA TUA CASA CON
I NUOVI SERRAMENTI
ALPHACAN**
Contattaci per un
PREVENTIVO **GRATUITO**
e **SENZA IMPEGNO**
al numero **040 0646367**



**ALPHA
LUCE**

VIENI A TROVARCI IN
VIALE R. SANZIO 4
TRIESTE

www.alwinserramenti.com
info@alwinserramenti.it

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Cadroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
ARGENTERIA
OROLOGI
MONETE**

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/C
V.le D'Annunzio 2/D
TEL. 040.2456543



main partner **Fondazione**
ilRossetti
FONDAZIONE TRIESTE
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio



living
TRIESTE
IMMOBILIARE
di Stefano Sedmak

Cell. 328.98 56789 - 3271421947
info@livingtrieste.it
Via San Lazzaro, 8
34122 Trieste
Tel. e Fax 040/2602987

TRIESTE



Gli effetti del voto regionale in Municipio

I SERVIZI SOCIALI

Il rebus



Chi sarà il successore di Carlo Grilli all'assessorato al Welfare? Il sindaco Roberto Dipiazza ha convocato dopo Pasquetta un incontro con gli esponenti della sua Lista per trovare un sostituto: sul piatto ci sono i nomi di Roberto Cason, Massimo Codarin, Francesco Panteca, Vincenzo Rescigno e Massimo Tognolli.

LE DIMISSIONI

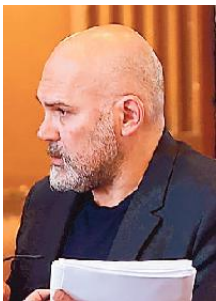
Massolino saluta



Nel rispetto delle regole di Adesso Trieste, la consigliera Giulia Massolino si dimetterà dal suo incarico, dopo aver assunto quello di consigliera regionale del Patto per l'Autonomia. La sostituirà la circoscrizionale Giorgia Kakovic. Porterà avanti il lavoro in Comune, invece, il consigliere del Partito democratico Francesco Russo.

L'ALTRO "PATRIOTA"

Medau in attesa



Marcelo Medau diventerà consigliere regionale? Se lo chiede più di qualcuno, e soprattutto se lo chiede lui, dopo il suo exploit di preferenze alle ultime regionali: se uno dei due eletti di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli e Fabio Scoccimarro, dovesse entrare in giunta, per lui si liberebbe un seggio.

Babuder entra in giunta Per il post Grilli corsa a 5 dentro la Lista Dipiazza

Già scelto da Fi il successore di Lobianco mentre per il welfare sgomitano tutti i civici del primo cittadino. Il sindaco. «Mi confronterò con loro e deciderò»

Giovanni Tomasin

È in arrivo un rimpastino, forse anche un rimpastone. Le elezioni regionali portano inevitabilmente le loro conseguenze sull'amministrazione comunale triestina, orfana di Carlo Grilli e Michele Lobianco ascesi in piazza Oberdan, mentre restano aperti gli interrogativi sugli incarichi di Sandra Savino e Nicole Matteoni, divise fra Trieste e Roma. I partiti in fermento aspettano la fine della sosta pasquale per disegnare il nuovo assetto di giunta.

L'unico nome dato per certo finora è quello del nuovo assessore agli Affari generali, ovvero il successore di Lobianco: sarà Michele Babuder. In questi mesi il consigliere barcolano ha lavorato a sostegno della lista di Forza Italia alle regionali, come dimostrato dalle centinaia di preferenze raccolte, e il partito intende premiarlo conferendogli l'agognato posto in giunta come riconoscimento. Il diretto interessato non nasconde la soddisfazione ma, fedele alla forma, preferisce attendere il crisma dell'ufficialità prima di commentare. Conferma in compenso il sindaco Roberto Dipiazza: «Babuder c'è, Forza Italia l'ha scelto per sostituire Lobianco».



IL NEOASSESSORE AZZURRO
MICHELE BABUDER A SAN GIUSTO
DURANTE CAMPAGNA ELETTORALE FVG

La variabile Lodi nel caso in cui al Fedriga bis servisse una pedina per le quote rosa

Sciolto questo inghippo, però, ne resta un altro di non poco conto. C'è da sostituire infatti Grilli che, ad eccezione della parentesi cosoliniana, ormai da 16 anni occupava la cassella del Welfare, costituendo assieme a Giorgio Rossi una delle costanti delle amministrazioni Dipiazza. Al primo cittadino spetta ora il compito nient'affatto scontato di individuare un sostituto. «Tutti i miei cinque consiglieri (della

Lista Dipiazza, ndr) ora voglio fare l'assessore al posto di Grilli, li convocherò questa settimana per confrontarmi con loro e poi prenderò una decisione». Nella civica del sindaco le ambizioni ci sono: c'è il capogruppo Roberto Cason, c'è il misurato consigliere Massimo Codarin, c'è il "figliol prodigo" Vincenzo Rescigno, di recente tornato all'ovile, c'è Massimo Tognolli - finora privo d'incarichi - e c'è pure il pre-

sidente del Consiglio Francesco Panteca, fresco di risultato elettorale. Chi sarà il prescelto? Il sindaco è sibillino: «Mi hanno dato tutti la disponibilità. Ora vediamo perché l'assessorato al Sociale è un impegno serio, siamo primi nella classifica italiana del Sole24Ore per il welfare, è un livello che va mantenuto».

Tutto qui? No, non è tutto qui perché la partita della giunta si annoda inevitabilmente a quella per l'amministrazione regionale. Un esempio: Fratelli d'Italia ha eletto due consiglieri regionali triestini, Claudio Giacomelli e Fabio Scoccimarro. Se uno di loro dovesse entrare nel Fedriga bis, ciò comporterebbe sì dei cambiamenti in Municipio, ma in Consiglio comunale (vedi articolo in basso). I destini degli uomini, però, sono scritti sulla sabbia, soprattutto quando si tratta di quote rosa: se dovesse toccare ai meloniani triestini coprire un ruolo femminile nella nuova giunta regionale, dovrebbero estrarre dal cappello (o meglio, dalla lista elettorale) una candidata. Inutile dire che, se la scelta dovesse cadere sull'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, non è detto che l'"onere" della quota rosa (tale è in una politica pesantemente sbilanciata sul maschile) debba restare in capo a Fratelli d'Italia.

Last but not least, resta il tema delle due "assessori romane". Parliamo della sottosegretaria a Economia e Finanze nonché assessore all'Urbanistica Savino, e della deputata nonché consigliera comunale e assessore all'Educazione Matteoni. Di entrambe s'era detto che avrebbero valutato la loro posizione in seguito alle elezioni regionali, ma al momento non risulta nulla di deciso in merito. Se le loro dimissioni dovessero aggiungersi a quelle dei neoconsiglieri, finiremmo per trovarci con una giunta molto diversa da quella presente, e magari col ritorno in campo di qualche vecchia conoscenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambia l'assetto del Consiglio Russo tiene il doppio ruolo con piazza Oberdan Fdi: ora le "riserve" sperano

I POSTI IN AULA

Cosa succede in Consiglio comunale? È presto detto: ci saranno novità sia sul fronte dell'opposizione che su quello della maggioranza.

Partendo dalla minoranza, i consiglieri regionali eletti sono due: la consigliera di Adesso Trieste Giulia Massolino e il

consigliere del Partito democratico Francesco Russo. Con l'assunzione del nuovo incarico, la prima si dimetterà da consigliera comunale (come da regola di At) e verrà quindi sostituita dalla consigliera circoscrizionale Giorgia Kakovic. L'ex candidato sindaco del centrosinistra, invece, continuerà a tenere anche il seggio in Municipio così da continuare a essere presente sulle cose

cittadine (non senza tenere, presumiamo, un occhio già rivolto al prossimo giro di amministrative).

Nel centrodestra ci sono diversi elementi di interesse. Il forzista Michele Babuder sta per diventare assessore ma è improbabile che si dimetta da consigliere, quindi i non eletti nelle schiere berlusconiane - almeno per questo giro - hanno poco da sperare. Non è così però nella Lega Nord, dove Giuseppe Gherbassi ha bissato il mandato regionale, lasciando così speranze al primo dei non eletti in Comune, il giovane Ivo Gherbassi, di poter carare l'idea di misurarsi con l'aula del Consiglio in prima persona. Ma non dimentichiamo Fratelli d'Italia, dove si consumano giornate di fervida at-



RUSSO FRA I DUE EX ASSESSORI
L'EX CANDIDATO SINDACO IN AULA
FRA GRILLI E LOBIANCO (A. LASORTE)

Nella Lega intanto si apre una chance per il primo dei non eletti, il giovane Gherbassi

tesa. Il capogruppo Marcelo Medau, infatti, è il primo dei non eletti in Consiglio regionale per Fratelli d'Italia: se uno dei due eletti (Claudio Giacomelli e Fabio Scoccimarro) dovesse ascendere in giunta, per Medau suonerebbe l'ora fatidica di piazza Oberdan. Sempre in FdI resta in sospeso un'altra questione: l'assessore Nicole Matteoni non si è mai dimessa da consigliera, precludendo così l'accesso all'aula alla prima dei non eletti (Giulia De Marchi). Se Medau dovesse andare in Regione la questione verrebbe a porsi anche per il secondo, Massimo Tramontini. Ambedue, De Marchi e Tramontini, più vicini a Scoccimarro che a Giacomelli, negli equilibri meloniani. —

G.TOM.

L'OK IN GIUNTA A UN IMPEGNO DA 1,8 MILIONI IN DUE ANNI

Dai chioschi ai fiori dell'Alabarda: restyling di San Giusto, primo atto

Coinvolte la piazza, l'uscita dell'ascensore e le vie Capitolina e San Giusto: prima i sondaggi archeologici

Massimo Greco

Se il colle di San Giusto vuole essere il biglietto da visita per il turista e l'osservatorio strategico dal punto di vista archeologico-architettonico-storico-panoramico per il viaggiatore, bisogna che sia degno di questa missione, perchè oggi l'aspetto lascia francamente desiderare. La giunta comunale ha deliberato, su proposta dell'assessore Sandra Savino e controfirma del dirigente Gustavo Zandanel, un programma di interventi riqualificativi che si protrarrà per un biennio tra il 2023 e la fine del '24, parzialmente preannunciati in gennaio. L'operazione, avviata nell'autunno 2020, è finanziata da un milione e 820 mila euro, provenienti dall'imposta di soggiorno (300.000) e da un contributo regionale (1.520.000). Il progetto, al primo stadio della fattibilità tecnico-economica, è il frutto della collaborazione tra gli architetti Fran-



Due punti strategici dell'intervento comunale sul Colle: a sinistra via San Giusto e a destra la zona d'uscita dell'ascensore. Francesco Bruni



cesco Costa e Tiziano Maitan, entrambi di Portogruaro, e il collega triestino Giorgio Penco.

Adesso si passerà alle fasi definitivo-esecutiva, gara d'appalto ecc., per cui il restyling dell'acropoli non avver-

rà certo domani. Una condizione molto importante per lo svolgimento e la durata dei lavori riguarda i sondaggi archeologici, perchè la zona è definita ad "alto rischio" dalla competente Soprintendenza, che di recente ha sca-

vato davanti al ricreatorio "Toti" rinvenendo rilevanti tracce protostoriche. Palazzo Economo attende che il Comune provveda ad alcuni scavi "d'assaggio" davanti al Propileo contenuto nel campanile della Cattedrale.

Il recupero funzionale e culturale dell'arce si svilupperà lungo 4-5 fasi, focalizzate sul piazzale di San Giusto e sulla malconcia Alabarda floreale tra Scala dei giganti e Montuza. Rientrano nel perimetro riqualifica-

tivo via Capitolina e via San Giusto, cioè i percorsi di ingresso e di uscita nella sommità del Colle.

La relazione generale, nel prospettare alcune ipotesi di intervento, si concentra su quella che sarà la soluzione definitiva, con queste direttrici di azione. Pavimentazione in pietra arenaria dell'intera area a esclusione di via San Giusto il cui destino resta l'asfalto. La demarcazione tra piazza pedonale e via San Giusto riguarderà listature in pietra chiara tipo Istria e dissuasori. La sosta dell'autobus è spostata vicino al ricreatorio "Toti", mentre i pullman turistici avranno una sosta temporanea lungo via San Giusto lato chiesa.

I chioschi, vecchio problema nella riorganizzazione degli spazi sul Colle, saranno trasferiti nello slargo dove è situata l'uscita dell'ascensore che fa la spola con il parking San Giusto, ascensore che sarà ingentilito con una copertura pagata da Interparking. I parcheggi per disabili sono posizionati in via San Giusto all'altezza di via del Castello (dove c'era il distretto militare). Stazionarie le soste a pagamento. Andranno infine definiti attraversamenti pedonali e aree discavo archeologico.

In realtà questo è il primo atto della valorizzazione del Colle, sulla quale sono in previsione altri due milioni di investimenti da effettuarsi dopo il '24. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel vivo il cantiere voluto dalla Soprintendenza che dovrà scavare il tumulo in via Crosada dove sono nascosti importanti reperti romani

Quattro mesi per svelare la porta sepolta davanti a casa Francol

L'INTERVENTO

Oltre all'operazione San Giusto, che presenta significativi aspetti archeologici (vedi articolo sopra), un'altra operazione nel "sottosuolo", fortemente voluta dall'ex soprintendente Simonetta Bonomi, è in rampa di bilancio.

Dal colle di San Giusto siamo scesi nell'area Crosada-Ca-



Il cantiere di scavo in via Capitelli. Massimo Silvano

pitelli, compiendo una passeggiata che nella Roma tardo-repubblicana e imperiale doveva essere piuttosto frequente. Il brutto tumulo davanti a casa Francol sarà finalmente divelto e lo sterro svelerà la porta romana che vi è nascosta: la gara per i lavori è stata vinta da un'azienda toscana, la cooperativa Ara di Monteriggioni, cui è stato consegnato il cantiere, che dovrebbe eseguire l'intervento in quattro mesi. Paola Ventura è la responsabile scientifica dell'operazione.

La cifra messa a disposizione ammonta a 400.000 euro e un'altra somma di poco inferiore, che andrà in gara in un secondo tempo, finanzia lo scavo nella parte leggermente più elevata rispetto a casa Francol.

Intanto è a buon punto un altro cantiere nelle immedia-

te adiacenze, organizzato stavolta dalla Segreteria regionale del ministero per completare lo scavo di via Capitelli.

Poi dovrebbe entrare in azione anche il Comune, che dispone di circa 240.000 euro per impostare una "promenade" attorno agli scavi, con funzione culturale-turistica: la giunta Dipiazza ha approvato un progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'architetto Fulvio Bigollo, gli uffici municipali ipotizzavano un cantiere settembrino.

Tre le fasi realizzative: un muro laterale a delimitare via Crosada rispetto all'area di scavo, la pavimentazione della strada con lastre di arenaria e marmi locali, un punto "di ritrovo" più o meno coincidente con quella che in epoca medievale era porta Crosada. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RITI IN CATTEDRALE

Per Crepaldi l'ultima Pasqua da vescovo

L'arcivescovo Gianpaolo Crepaldi celebrerà oggi in Cattedrale alle 10.30 la messa della Domenica di Pasqua. Nel pomeriggio, alle 18, sempre in Cattedrale presiederà il canto dei Vespri solenni. Per Crepaldi sarà una giornata particolare: è l'ultima Pasqua da vescovo di Trieste. Domenica 23 aprile è infatti in programma il passaggio di consegne con don Enrico Trevisi, che nel frattempo è stato ordinato vescovo a Cremona lo scorso 25 marzo nella Cattedrale di Cremona.



TIRABORA
IMMOBILIARE

☎ 040 634112

Corso Italia n°24
Via Coroneo n°17

INFO@TIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR



LA FORZA DI TIRABORA IMMOBILIARE È IL LAVORO DI SQUADRA, INCONTRO A TE PER OGNI ESIGENZA!

Un gruppo, una passione in comune, un punto di riferimento... Da oltre vent'anni al vostro fianco in uno dei momenti più importanti della vita, l'acquisto o la vendita della propria casa. Siamo il team di Tirabora ed ogni giorno ci impegniamo per offrire sempre il massimo, con cortesia e disponibilità. Siamo coesi, ma per svolgere al meglio i nostri servizi ci suddividiamo presso due sedi a Trieste, in Corso Italia 24 per la vendita e acquisizione d'immobili e gestione affitti anche a breve termine, e in Via Coroneo 17 per il settore cantieristico e la vendita di soluzioni primingresso. Siamo orgogliosi di aver reso felici più di 1000 clienti negli anni trovando la soluzione adatta a loro ma uno dei nostri valori fondamentali è quello di non fermarsi mai, ed è per questo che per noi è sempre come se fosse l'inizio.

IL LUTTO

Addio a Frisori, una vita per i motori e lo sport

Imprenditore nei settori delle auto e della nautica, da pilota corse a Monza e al Nurburgring oltre alle tante Trieste-Opicina

Ugo Salvini

Pilota di motociclette, di automobili, più volte protagonista della Trieste-Opicina, poi grande appassionato di vela, di voli col deltaplano, di tennis e sci. Insomma uno sportivo vero, di quelli che fanno del coraggio e dello spirito d'avventura una costante della loro vita. Era tutto questo Silvano Frisori, triestino classe '37, scomparso in questi giorni, dopo una lunga malattia.

Frisori i motori li aveva nel sangue: il padre era concessionario, assieme al socio Moschion, della Gilera per Trieste, che aveva sede in via Valdirivo.

Perciò per il giovanissimo Silvano l'odore della benzina e il rombo dei motori facevano parte del quotidiano.

Non ancora maggiorenne, conobbe Luigi Rinaudo, detto "Gino", e Gilberto Parlotti, anche loro straordinarie figure del mondo triestino dei motori, e con loro iniziò quel lungo percorso sportivo ricco di soddisfazioni che ne ha caratterizzato tutta la vita.

«Andavamo assieme a fare le gimcane sul vecchio campo del Ponziana, in via Svevo, e nel piazzale del castello di san Giusto, perché in quanto minorenni non potevamo gareggiare su strada – ricorda Rinaudo, anch'egli sportivo di razza – e Silvano già all'epoca dimostrava di possedere quel talento naturale che poi gli ha permesso di primeggiare in tante discipline».

Frisori aveva anche capacità imprenditoriali: fu sua l'iniziativa per la costruzione della pista per i kart a Prosecco, poi divenne concessionario per Trieste della casa francese di automobili Renault e costruttore di barche nei cantieri "Nautisport".

La sua prima gara in automobile risale al 1961: pilotò una Abarth 700 bialbero Zagato, conquistando il terzo posto nel campionato italiano, successivamente guidò in gara la Formula Junior dei fratelli Antonucci, concessionari Ferrari per Trieste, poi le Renault Gordini 8 e 12, le Alpine 110 e della coppa Renault, le Alfa Romeo Gta, l'Abarth 1000 Ots,



Silvano Frisori, Bruno Rustia e Gilberto Parlotti, tutti su Gilera 175, alla partenza di una gara di regolarità nei primi anni Sessanta

le Porsche 914 e Carrera, infine le Osella, calcando piste prestigiose come Monza, Nurburgring, Zeltweg, Varano, Maggiore, Misano, Vallenga, Mugello, partecipando anche alla Targa Florio.

Ovviamente i ricordi più intensi sul piano emotivo sono quelli legati alla Trieste-Opicina, competizione

nella quale rivaleggiò con un altro dei suoi grandi amici del mondo dei motori: Sandro Moncini.

«Fino ai 70 anni – precisa Rinaudo – si gettava col deltaplano, ma ricordava con piacere anche di essere arrivato fra i primi 30 della classifica generale in una Barcolana». «Una grande persona – continua Gino Rinaudo –

dotata di un cuore generoso. Nel periodo in cui ero in difficoltà dopo un intervento agli occhi, ovunque gli chiedessi di portarmi la sua risposta era sempre sì».

«Spero che gli sportivi di Trieste – conclude ancora Rinaudo – si ricordino di lui, perché davvero se lo merita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DELL'ARMA

Turisti austriaci rapinati in camper Arrestato 52enne

Coppia di turisti austriaci in visita a Trieste in camper rapinata. È successo nell'area di sosta nei pressi dell'ex Acquamarina. La coppia si era allontanata dal veicolo per visitare la città, quando si è attivato l'allarme che segnalava un'effrazione in corso. I due austriaci sono ritornati di corsa verso il parcheggio e hanno sorpreso un uomo che dopo aver forzato la serratura era salito a bordo del camper cercando di razziare oggetti di valore. Hanno tentato di bloccarlo e ha reagito, torcendo il braccio alla donna (che ha dovuto poi ricorrere alla cure mediche) per riuscire a scappare. Il rapinatore è stato poi individuato e bloccato dai Carabinieri in via Giulio Cesare: è un romeno 52enne che è stato arrestato.

Falso avviso d'infrazione coi loghi del Comune Trova una multa sull'auto ma è un tentativo di truffa La Polizia locale: «Attenti»

IL CASO

Ieri mattina in una via del centro, il personale della Polizia Locale ha trovato sotto il tergicristallo di un'auto in sosta un falso preavviso di violazione: su un lato del foglio in carta bianca, i loghi del Comune e della Polizia Locale di Trieste, la targa del veicolo e l'importo della presunta sanzione, mentre sul retro erano scritte le modalità di pagamento con



La falsa multa

un numero di conto corrente postale intestato ad un'inesistente "Amm.ne Provinciale Trieste - Servizio Polizia Municipale".

Il foglio, palesemente falso, potrebbe però trarre in inganno qualche automobilista che rischia di essere indotto in totale buona fede a pagare la finta multa.

La Polizia Locale di Trieste avvisa perciò i cittadini a prestare la massima attenzione e nel caso trovassero sul parabrezza della propria auto un avviso anomalo come quello che pubblichiamo nella foto a lato sono invitati a chiamare la Sala operativa (040 366111) o a rivolgersi a un altro organo di polizia.

Intanto il Nucleo di polizia Giudiziaria sta conducendo le indagini per risalire ai responsabili del raggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Schio: «Restiamo fiduciosi» L'associazione Fervicredo «Niente perizia su Meran e due famiglie distrutte»

LE REAZIONI

«Non ci sarà una nuova perizia, ma siamo fiduciosi, comunque, che qualcosa possa cambiare e che le famiglie dei poliziotti assassinati possano sentire che il peso della loro perdita merita il riconoscimento della brutalità dei delitti commessi. Per noi è doveroso esserci per seguire fino in fondo il procedimen-

to che dovrebbe fare giustizia per la tragica morte di due servitori dello Stato». Così Mirko Schio, presidente dell'associazione Fervicredo (Feriti e vittime della criminalità e del dovere), commenta la prima udienza del processo d'appello ad Alejandro Augusto Stephan Meran, il 32enne imputato per l'uccisione degli agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta il 4 ottobre 2019 in Questura. Udienza in cui la Corte ha respinto la richiesta di pm e parti civili di

sottoporre Meran a una nuova perizia psichiatrica, rendendo a questo punto più probabile la conferma anche in appello della sentenza di assoluzione per totale vizio di mente. Per Schio «il giudizio di secondo grado è iniziato in maniera ancor più pesante, perché ci ha inondato di enorme disagio sentire che la difesa dell'imputato ha puntato molto sul denunciare il grande dolore provato da Meran in tutta questa terribile vicenda». Di fronte «alla disperata sofferenza del lutto di due famiglie distrutte dai suoi gesti questo ci sembra leggermente inferiore». «Matteo e Pierluigi oggi rappresentano tutte le vittime del dovere». Fervicredo, che è parte civile, è rappresentata dagli avvocati Valter Biscotti e Ilaria Pignatini, col consulente di parte Luigi Lucchetti. —

Il Cut chiede chiarimenti a Consiglio degli studenti e Rettore sull'assegnazione dei finanziamenti: «Si privilegiano feste e aperitivi»

«Teatro universitario senza fondi» La replica: «Attività non dichiarate»

LA POLEMICA

GIULIA BASSO

Le attività del Centro universitario teatrale di Trieste rischiano la sospensione. Il Consiglio degli Studenti, che ogni anno decide, attraverso una graduatoria e sulla base di

un bando pubblicato dall'Ateneo, quali tra le iniziative culturali e sociali proposte dalle varie associazioni studentesche sono meritevoli di finanziamento con i fondi messi a disposizione dall'Università di Trieste, ha escluso i corsi di teatro e la rassegna organizzati annualmente dal Centro. Per il direttivo del Cut un fulmine a ciel sereno: «Da

più di un decennio il Cut, con questo bando, viene co-finanziato per i suoi corsi di teatro, cui partecipano annualmente una sessantina di studenti, e la rassegna UniTeatro. Così gli studenti possono partecipare ad attività teatrali a un prezzo accessibile, di 20 euro al mese per 16 ore mensili», rammenta Marco Palazzoni, presidente del Cut, che

non si spiega come mai quest'anno, basandosi sugli stessi criteri dell'anno scorso, il corso di teatro abbia ottenuto solo 121 punti su 700 a fronte dei 534 del 2022.

«Dopo aver ricevuto questa notizia assolutamente inattesa abbiamo chiesto un incontro con il Cds e con il Rettore per chiarimenti. Dall'incontro e dall'analisi dei verbali è emerso come i punteggi per valutare quali attività fossero meritevoli di finanziamento siano stati assegnati in modo sommario – afferma Palazzoni –. Alla richiesta di rivalutare le attività tenendo in considerazione i 7 criteri stabiliti dal regolamento è stata convocata una seduta straordinaria del Consiglio, che però si è limita-

to a respingere il ricorso presentato». Per il direttivo del Cut, che chiede che dopo le elezioni del nuovo Cds la questione venga ridiscussa, «questa decisione penalizza quelle che dovrebbero essere le priorità per l'Ateneo, le attività culturali di carattere umanistico e scientifico, e non le feste e gli aperitivi, che invece nella graduatoria risultano tra le prime attività finanziate». E in effetti scorrendo la graduatoria nelle prime posizioni delle attività finanziate si legge AperiSim, Lam x Broccoletti, UniFest, Vin Brulam. Il rettore Roberto Di Lenarda preferisce non intervenire nella querelle, perché «l'Università stanza i fondi, ma spetta al Cds, in piena autonomia, decidere come di-

stribuirli».

Per il presidente del Cds Massimo Miliani «il valore delle attività del Cut è riconosciuto da tutti, ma ci sono stati dei problemi nella domanda, rispecchiati dal punteggio assegnato. C'era il sospetto, poi confermato dalle integrazioni che abbiamo richiesto, che i fondi chiesti a UniTs venissero impiegati in buona parte per attività non indicate nella domanda, come dei workshop teatrali e il festival Tact. Se non ci fossero queste attività il Cut potrebbe autofinanziarsi con le quote d'iscrizione e di frequenza ai corsi di teatro». Quest'anno, conclude, «c'è stato un boom di richieste di finanziamento, perciò la commissione è stata più severa». —

Il fenomeno



Rudi Klaric



Giovanna Faneberger



Marco Luperi



La famiglia Sardo di Samatorza



Da Contovello a Malchina entra nel vivo la stagione delle "frasche" tra taglieri, "ovi duri" e vino: sulle tavole del Carso è già il pienone

Sapori senza tempo e piacere di ritrovarsi A Pasqua trionfa il rito delle osmize

L'ITINERARIO

FRANCESCO CODAGNONE

La tavola è imbandita, colorata, incasinata ma guai a dire zozza: molliche di pane, macchie di vino, prosciutto e lardo, formaggio e miele, ciuffi d'insalata. La signora Giovanna siede a capotavola, le guance arrossate per un "bicer" di troppo: le suerisate si perdono tra quelle dei figli, dei cognati, dei nipoti. È una famiglia numerosa, di tutte le età, da tutto il mondo: le sueradici, cognome Faneberger, affondano nell'Austria, ma poi s'intrecciano e si perdono tra Aquileia, De-

stra Tagliamento, Milano, Trieste e chissà dove. Si contano tre generazioni, tra taglieri e bicchieri: una riunione di famiglia in occasione della Pasqua, un pranzo assieme nel giardino dell'osmiza "Sardo David" a Samatorza. Ridono, cantano, alzano la voce complici i calici: al tavolo vicino una comitiva di amici, un po' triestini, un po' friulani, un po' californiani.

Se si dovesse spiegare a un turista cosa siano le osmize, si potrebbe partire da qui: una sola "z", una famiglia riunita, una tavola piena, la panciatura. In modo sommario, un ambiente rustico, dove gustare i prodotti del luogo accompagnati da un bicchiere e seduti su panche di le-

gno.

Incantevoli rimembranze di cascina toscana o terrazze a strapiombo sul Golfo: basta, in realtà, anche solo il garage di una casetta privata, nascosta nel Carso. Le tradizioni sono regole, i prezzi popolari, l'etichetta intuitiva. I rapporti sono semplici, tra tavolate comuni in cui si schiamazza in sloveno e una fisarmonica in sottofondo.

Il menù è scritto sulla lavagna, infallibile, più o meno sempre lo stesso: taglieri di salumi, formaggi, "ovi duri", verdure sott'olio, vino spillato dalla botte. Poi, in realtà, le parole non bastano, e servono forse due o tre bicchieri per sciogliere la lingua e spiegare cos'è, davvero, l'osmiza: espressione dell'unico modo di vivere, sintesi di tutti i luoghi comuni che accompagnano i triestini.

L'osmiza è goliardia, è generosità, è identità, è Giovanna e la famiglia che si ritrovano a tavola per il giorno di festa. L'osmiza è un pellegrinaggio, un qualcosa di mistico. In un itinerario ideale, uscendo da Trieste lungo strada di Fiume, si entra prima o poi a San Giuseppe della Chiusa. Qui le osmize sono due o tre, l'unico modo per distinguerle è seguire i cartelli improvvisati che ne segnalano l'apertura.

Una delle più famose è quella di "Žerjal Erik", più spesso conosciuta con il nome di papà Jadran. Paura dell'etilometro, saranno forse scomparsi i grandi bevitori di una volta: qui il vino, però, fa cantare ancora. Il nerissimo Terrano, aspro, intenso e deciso, oppure la bianca Vitovska, leggera e profumata, con sentori di mandorla. E poi l'aromatica Glera, dall'inconfondibile giallo intenso: le sue barbatelle, esportate da un sacerdote, hanno fatto la fortuna di Valdobbiadene.

Fatto l'ultimo brindisi si va lungo il crinale carsico, iperpanoramico: passati Trebiciano, Padriciano e Opicina, si arriva a Prosecco. Se ci si addentra nel centro della frazione, si scova infine una stradina che porta a Contovello: si sente un chiacchiericcio a bocche piene e bicchieri vuoti. È l'osmiza "Stoka", rifugio di pace all'om-

Per questi giorni festivi tante le prenotazioni ma un posto per mangiare bene lo si può trovare sempre

Menù classici freddi con qualche deroga calda e l'inconfondibile atmosfera rurale tra cielo azzurro e mare

bra d'una pergola: qui la vista e la ragione si perdono sull'orizzonte, e quando la giornata è limpida si può vedere la costa croata fino a Punta Salvore. La signora Elviana cura con attenzione i dettagli, dai piatti di legno decorati a mano alle barchette di bambù nelle quali servire le olive e le verdure dell'orto. In primavera, nei piatti compare anche il finocchietto selvatico, qualche fogliolina a profumare i formaggi carsolini.

Nelle sere più calde, s'affaccia un vecchio cantastorie del paese, che racconta di artigiani, palombari e partigiani. Riprendendo la via, presto si arriva a Samatorza, dove vien quasi da dire che

ogni casa ospiti un'osmiza. Eravamo partiti da qui, da "Sardo David": alle spalle vent'anni di attività ma in realtà una storia secolare. In cucina e in sala si alternano David, la moglie e le figlie: servono a tavola taglieri di prosciutto, ombolo, ossocollino, salame e pancetta, tutti realizzati dai suini allevati da loro. Si riparte, si va verso la costa, ma prima si passa per la minuscola Malchina: si scorge appena, immersa negli alberi, l'osmiza "Pipan Klaric".

È lì da una decina d'anni, nata per scherzo: papà Pipan era tipografo, il figlio Leandro studiava ancora, per entrambi c'era voglia di natura. Il giardino è immenso, il menù casalingo, freddo come da dogma, ma non manca qualche piatto caldo in deroga ai dettami primordiali: salsiccia in crosta di pane, strudel salato, a fine pasto le dolci palacinke.

I tavoli son pieni, prenotati già da settimane in vista dei giorni festivi: a Pipan fa ancora strano che oggi si faccia così. Un tempo ci si presentava in due o tre amici, senza avvisare: si trovava un angolino su una panca, e iniziava la festa.

Si salta di nuovo in macchina: alla fine di questo tour bucolico, in lontananza s'intravede già la linea di costa, la baia di Sistiana e le falesie di Duino. È terra di pesce e di fritti indimenticabili, ma questa è già un'altra storia.

Il fenomeno



Brindisi pre-pasquale. Massimo Silvano



Dentro il grande e rustico cortile di Sardo



Al chiuso vicino alla stufa da Pipan Klaric



Tavolata all'aperto vista mare da Stoka

IL LUNGO ELENCO

Il "plotone" delle aperture di oggi e domani

Il detto sarebbe: «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi» e, perché no, magari in osmiza. All'ombra di un pergolato, vista mare o campagna, con un tagliere di salumi e formaggi e un bel "bicer" di vino ad accompagnare. Ecco dunque un'ottima idea per trascorrere oggi il pranzo, o festeggiare domani la Pasquetta in compagnia di «chi vuoi»: saranno diverse le osmize aperte nei giorni di festa, come sempre elencate in dettaglio sul sito www.osmize.com. Si potrà festeggiare alle osmize Stoka (Contovello), Leban Bozo (Castagnevizza, Slovenia), Budin (Sales), De Lišo S. (Dorligo della Valle, Dolina), Coretti (Longera), Kocman Matej (Sgonico), vKutu (Prosecco), Paoletti Christian (Gabrovizza), Milic Damijan (Rupin grande), Kmetija Kosmina (Boriano, Slovenia), Pipan (Samatorza), Žerjal Erik o "Jadran" (San Giuseppe della Chiusa), Glavina (Longera), Na Púnkišci (Malchina), Pipan Klaric (Malchina), Sardo David (Samatorza), Bizjak (Monrupino) e Briscak (Bristie).

Il presidente della locale associazione degli agricoltori ricorda l'evoluzione della tradizione dalle prime case aperte ai giorni nostri

«Le regole sono cambiate ma lo spirito resta intatto»

IL FOCUS

Un tempo, a chi decideva di festeggiare la Pasqua in osmiza toccava correre in edicola e cercare una copia del Primorski dnevnik: si trovava prima o poi il piccolo annuncio con la lista delle osmize aperte anche nei giorni festivi.

Franc Fabec, presidente della Kmečka Zveza, l'associazione di agricoltori, e proprietario lui stesso di un'osmiza a Malchina, ricorda bene quei tempi: le case carsoline erano visitate perlopiù da gente del posto. Tant'è che, a tavola, la lingua ufficiale era il dialetto, con l'inflessione carsolina e qualche accenno di sloveno: «Poi i tempi son cambiati, e le osmize hanno aperto le porte un po' a tutti».

La prima grande rivoluzione avvenne con gli autobus: il Carso s'avvicinò alla città. Erano gli anni Sessanta, suppergiù: «All'epoca i

FRANC FABEC
È IL PRESIDENTE
DELLA KMEČKA ZVEZA

«Oggi si tende a mangiare di più e a bere di meno. E rispetto al passato ci sono i turisti»

menù erano ancora più semplici: solo vino e "ovi duri". Si pensi che, colti un po' di sorpresa, «i triestini "della città" iniziarono a portarsi il cibo da casa, da accompagnare alla Vitoska: per que-

sto le osmize «iniziarono ad adattarsi, ampliando un po' l'offerta, pur mantenendo la formula inconfondibile». Tradizioni culinarie che diventano regole: col nuovo millennio arrivarono norme molto rigide, «solo cibo di produzione propria».

Nel frattempo, la popolarità del case carsoline cresceva sempre più: «E otto giorni di apertura all'anno non bastavano più». Anche qui, la regola si confonde con la tradizione: «Più produci e più rimani aperto: un giorno ogni 50 litri di vino, una settimana per ogni maiale». Si arriva infine a oggi: «Il menù è più ricco, si mangia di più e si beve di meno, per scoprire se l'osmiza è aperta si va online, a tavola siede il triestino ma anche il turista». Per Fabec, però, lo spirito rimane sempre lo stesso: «Buon cibo, ottimo vino, panorami mozzafiato, gente felice che ama trascorrere il tempo assieme».

F.C.

infostriscia



Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Prenota un tavolo al 040 307260

TRATTORIA
ALLA TORRE
di Paolo PavanAuguri di
buona PasquaANCHE SERVIZIO
PER ASPORTO

TRATTORIA ALLA TORRE, UN PUNTO
DI RIFERIMENTO PER UNO SPUNTINO VELOCE,
UN "REBECHIN" O UN PRANZO DI LAVORO,
CUCINA CASALINGA



SIAMO APERTI
A PRANZO
DA LUNEDÌ
A VENERDÌ

Via Karl Ludwig Von Bruck, 12/A - 34143 Trieste
Tel. 040 307260 • allatorre1988@gmail.com
www.trattoriaallatorre.it

La Sartoria sociale Lister ha ridato nuova vita, sotto forma di astucci, beauty-case e shopper, a materiali pubblicitari di mostre del passato che giacevano inutilizzati nei depositi del Castello

Vecchi poster, nuovi gadget: così il riciclo sbarca a Miramare

IL PROGETTO

SARA PICCIONE

Non semplici souvenir bensì creazioni di valore, culturale e sociale, all'insegna del rispetto dell'ambiente. Sono i gadget inediti - realizzati grazie alla collaborazione tra il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare da una parte e la cooperativa Lister Sartoria sociale di Trieste dall'altra - che i visitatori troveranno in vendita proprio nel bookshop del Castello a partire da questi giorni di festività pasquali. La nuova collezione comprende infatti astucci, beauty-case e shopper ricavati da vecchi banner e poster pubblicitari di mostre del passato realizzate a Miramare, che giacevano inutilizzati nei depositi del Castello, in attesa dello smaltimento.

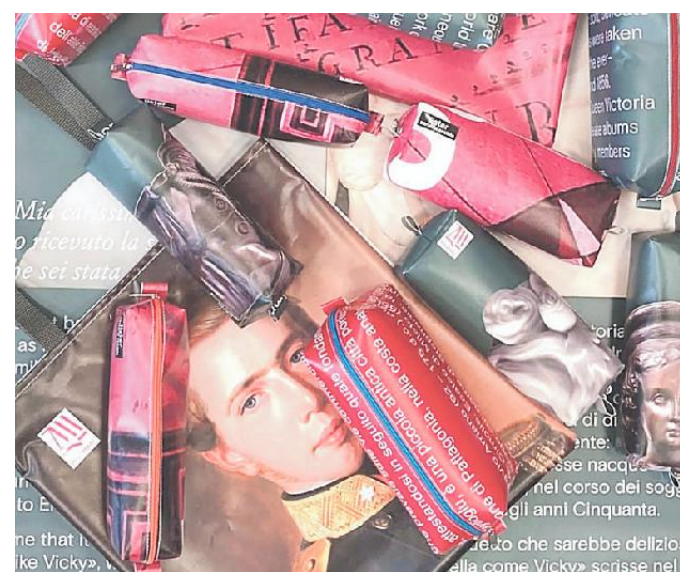
La collaborazione con Lister, invece, ha donato nuova vita a tali oggetti, destinati appunto a essere trattati come rifiuti di cui liberarsi, trasformandoli in piccole grandi ope-



re in chiave turistica: un'iniziativa che, oltre a promuovere un sistema di economia circolare "anti-spreco", offre anche un'opportunità di lavoro alle persone impegnate nell'attività della cooperativa, talvolta non ancora indirizzate verso specifici impieghi ma desiderose di sperimentarsi nel laboratorio di sartoria. «Ogni pezzo

realizzato è, di fatto, unico. E racchiude al suo interno un valore sociale e simbolico», afferma in proposito Andreina Contessa, direttrice di Miramare, la quale sottolinea pure come «l'attenzione alla sostenibilità, al riciclo e al risparmio energetico», rivesta «grande importanza all'interno del Parco e del Castello, a tutti i livelli».

Altrettanto importante, per Contessa, che intende il Museo come «un luogo pubblico e un servizio per il pubblico», è la capacità che Miramare deve avere di «produrre sinergie con il territorio». In questo senso la collaborazione con Lister rappresenta un «progetto sostenibile e virtuoso». La Sartoria sociale, che ha sede nel Par-



LE IMMAGINI

Le creazioni inedite e il pieno di turisti

In alto alcune delle creazioni di Lister che ha salvato dallo smaltimento e dall'oblio una serie di vecchi banner e poster pubblicitari di mostre del passato realizzate a Miramare, che giacevano inutilizzati nei depositi del Castello. A sinistra, nella foto scattata da Massimo Silvano, Miramare "full" di turisti ieri mattina.

co culturale di San Giovanni, dove occupa uno dei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico, persegue, attraverso la stretta collaborazione tra servizi sociali e sanitari, «l'obiettivo dell'inclusione lavorativa di persone provenienti da percorsi di vita non lineari, con forme di disagio sociale o altro genere di fragilità», come spiega Pi-

ro Rosati. È dal 2006 che Lister «ridefinisce la figura professionale del sarto, arricchendola di competenze e sensibilità "altre"». L'attività di produzione, svolta utilizzando solamente materiali tessili riciclati, si basa appunto sui principi di circolarità e sostenibilità, oltre che sulla ricerca della qualità attraverso «un'ossessione per la scelta di forme, colori e materiali»: «Tanto raccogliamo e tanto restituiamo. Per farlo ci serve il contributo dei cittadini. Ombrelli rotti, jeans, cravatte e stoffe di ogni genere sono i materiali da cui partire. Tale contributo ci permette così di offrire un servizio alla comunità, redistribuendo quello che creiamo. Questi materiali non ci bastano mai», chiude Rosati, invitando dunque la cittadinanza a donare alla cooperativa stoffe, materiali tessili e vestiti ormai inutilizzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE

in Fiore

dal 22 al 25 Aprile

tra Piazza Cavour, Via Battisti, Piazza della Repubblica

CAMMINATA

Sabato 22 Aprile

Non competitiva

col Fiore

partenza da Piazza della Repubblica

LE MODIFICHE AL TRAFFICO PER GLI SCAVI IN CORSO

Cantiere in piazza: ecco come cambia la viabilità di Aurisina

Senso unico in uscita in prossimità dell'incrocio del "Fani"
Il vicesindaco Petelin: «Opera importante, disagi inevitabili»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Cambia la viabilità nel cuore di Aurisina in seguito all'avvio degli attesissimi lavori di ristrutturazione e ammodernamento della piazza. L'accesso alla piazza stessa, dall'ex provinciale che attraversa il centro abitato, ora è possibile solo dall'incrocio attorno al quale insiste la birreria "Bunker". Fi-

no a qualche giorno fa l'ingresso era consentito anche dallo slargo sul quale si affaccia il bar "Fani". D'ora in poi, e fino a nuova disposizione, tutti i mezzi potranno dunque accedere alla storica piazza solo dall'incrocio di fronte al quale sono stati recentemente ricavati i nuovi parcheggi, nell'area che, in passato, ospitava i bagni comunali. Una volta en-

trati nella piazza si può procedere solo nella direzione che dalla chiesa di San Rocco porta al monumento. Soprattutto nei primi giorni – si raccomanda l'amministrazione cittadina – sarà perciò fondamentale che tutti prestino la massima attenzione alle manovre davanti al bar "Fani", dato che per molti anni in quel punto si è potuto procedere in entram-



Le aree di cantiere nei pressi della piazza di Aurisina. Massimo Silvano

be le direzioni. Ora, per l'appunto, da lì si può soltanto uscire dalla piazza per imboccare l'ex provinciale. «Il provvedimento – spiega il vicesindaco Mitja Petelin – è stato adottato perché i lavori per il rifacimento della piazza stanno entrando nella loro fase decisiva, con gli scavi e quanto ne consegue». Per Duino Aurisina l'avvio dell'intervento per la piazza,

da sempre principale punto di ritrovo della comunità, costituisce un traguardo atteso da tempo. Alla chiusura del cantiere, infatti, la piazza si presenterà con un aspetto totalmente rinnovato, nella viabilità e nella distribuzione logistica degli spazi. Proprio in questa prospettiva, poche settimane fa sono stati inaugurati come detto i parcheggi nell'a-

rea degli ex bagni comunali, deputati a sostituire quelli che in passato erano disegnati all'interno della piazza e che sono dunque destinati a scomparire. «Siamo certi – aggiunge Petelin – che la popolazione capirà che gli attuali disagi sono inevitabili, in vista del completamento di un'opera importante per tutto il Comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna il numero due di Hrovatin fino al 2019 Cambio in giunta a Sgonico: Milič prende il posto del dimissionario Sardoč



La giunta: Rado Milič, Martina Budin, Monica Hrovatin e Igor Černjava

L'AVVICENDAMENTO

SGONICO

Cambio della guardia in seno alla giunta comunale di Sgonico. È tornato infatti a far parte della squadra guidata da Monica Hrovatin, prima cittadina in carica, Rado Milič, già vicesindaco della stessa Hrovatin nel precedente man-

dato 2015-2019. Milič prende il posto del dimissionario Mirko Sardoč, a propria volta sindaco di Sgonico prima di Hrovatin. «Sardoč – spiega in proposito Hrovatin – ha deciso di lasciare il posto in giunta precisando che, a farlo optare per le dimissioni, sono stati motivi di carattere personale. E io ne ho ovviamente preso atto. Per garantire una buona continuità nell'amministrazione del nostro Comune ho scelto così

Milič, perché si tratta di una persona dall'esperienza e dalla competenza indubbie, come del resto aveva già dimostrato nel periodo in cui è stato il mio vice. Conosce il territorio, le problematiche, i progetti. Milič – continua Hrovatin – subentra in giunta con le ex deleghe di Sardoč, le stesse peraltro che lui aveva detenuto nella precedente consiliatura, e cioè Cultura, Sport, Istruzione, Politiche giovanili e Pari opportunità. Ho riunito la maggioranza in questi giorni e tutti si sono dichiarati d'accordo sulla figura di Milič, perciò l'attività della giunta potrà proseguire senza scossoni».

Sardoč era stato fra l'altro oggetto di una serie di attacchi, da fronti politici diversi dal suo, nel corso della recente campagna elettorale per le regionali. Le accuse nei suoi confronti erano basate sul fatto che Sardoč si era presentato come candidato nelle file della Slovenska Skupnost, formazione che nel Consiglio comunale di Sgonico siede sui banchi dell'opposizione. «Sardoč – precisa Hrovatin – non è stato eletto nell'assemblea di piazza Oberdan ma ha contribuito all'elezione del suo collega di partito Marko Pisani». L'ex assessore conserverà comunque il ruolo di consigliere nell'aula di Sgonico. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il "Falisia" e altri impianti ancora chiusi Riaprono a Portopiccino i locali non legati alla Ppn in attesa della normalità



Portopiccino in una foto scattata in questi giorni da Massimo Silvano

LA MOSSA

DUINO AURISINA

Lavorano con impegno e risultati, anche se – ovviamente – condizionati dal contesto che li circonda. E confidano in una rapida soluzione dello stallone in cui versa una serie di attività vicine, legato all'uscita dal comprensorio, per una

grave situazione debitoria, della Ppn, la srl che gestiva, fra l'altro, l'hotel cinque stelle de-luxe "Falisia", attualmente chiuso, la punta di diamante dell'offerta alberghiera della baia. Sono gli imprenditori di Portopiccino estranei alla vicenda che coinvolge la proprietà da una parte – cioè la società "Portopiccino", di cui sono soci la nordamericana Hig capital e il gruppo de Eccher – e la Ppn dall'altra, cui è recen-

temente subentrata la Trieste 2040, la srl che sta curando, pur in ritardo rispetto a quanto stabilito dal giudice, lo sgombero dalle strutture che erano in capo alla stessa Ppn.

«Il colpo è stato pesante soprattutto sul piano dell'immagine complessiva del comprensorio – spiega Isabella Fiorini, contitolare del ristorante pizzeria "Oro di Napoli" e del "Kong bar" – ma noi ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo deciso di aprire, perché confidavamo nella risposta della clientela in un periodo importante, di avvio di stagione, com'è quello della Pasqua. E siamo soddisfatti, perché la risposta c'è stata, favorita fra l'altro dal fatto che i parcheggi sono gratuiti. Certo lo sforzo è notevole, in quanto siamo aperti tutti i giorni, ma i risultati ci stanno dando ragione. Speriamo che quanto prima riaprano il "Falisia" e le altre strutture che erano gestite dalla Ppn». «Stiamo lavorando bene – ribadisce Giorgio Martin, titolare del ristorante "Bris" – anche se ovviamente manca il traino che era rappresentato dal "Falisia", ma sembra che a breve ci saranno novità. Speriamo sia proprio così. Anche alcuni negozi hanno alzato le saracinesche. Dobbiamo essere tutti ottimisti». — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO ASSENTE PER GLI UNDER 6

Centri estivi, pressing dei Verdi a San Dorligo

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Nel nostro Comune non sono previsti Centri estivi per i bambini da 0 a 6 anni e questa è una grave carenza». A lanciare l'allarme a San Dorligo della Valle, su un tema sentito in tutti i Comuni dell'area triestina, in un momento in cui le famiglie programmano vacanze e attività da svolgere durante l'estate, è la capogruppo dei Verdi nel Municipio di Dolina, Tiziana Ci-

molino. «Dalle ultime rilevazioni del 2021 – spiega – nel nostro territorio risiedono 200 bambini di età compresa da 0 a 6 anni. L'estate è il periodo del riposo e dello svago». «Forse proprio per questo – aggiunge la capogruppo – l'estate è anche il momento in cui metabolizzano quanto appreso durante l'anno e compiono un salto evolutivo». «L'estate è quindi un tempo prezioso da non sottovalutare – prosegue – impor-

tante per ricaricare le pile. Per questo è fondamentale organizzare i Centri estivi, che possono rappresentare un aiuto alle famiglie che durante l'estate devono comunque continuare le attività lavorative. Chiedo perciò al Comune di intervenire».

«Ci siamo già attivati per organizzare i Centri estivi – è la replica dell'assessore Franca Žerjal – chiedendo la collaborazione di una cooperativa, perché da soli, come amministrazione, non abbiamo le risorse sufficienti. Stiamo attendendo la risposta, se sarà negativa ci rivolgeremo altrove, ma sicuramente non dimenticheremo i più piccoli e metteremo a disposizione lo scuolabus».

U. S.A.

IL CONCORSO COMUNALE DELL'EXTRAVERGINE

Torna a Muggia il contest per i produttori di olio

MUGGIA

Ritorna a Muggia il concorso comunale dell'olio extravergine di oliva "Olio di Muggia", giunto alla sua 19esima edizione. La manifestazione, in collaborazione con il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, si inserisce nel concorso dell'olio della provincia di Trieste ed è finalizzata alla valorizzazione dell'olio extravergine di oliva anche in funzio-

ne della promozione del territorio, offrendo ai produttori oleari locali la possibilità di ottenere una valutazione dei propri prodotti.

Un territorio, quello triestino, che ha uno dei cultivar più settentrionali del Bel Paese, la Bianchera, che serve a produrre l'autoctono "Tergeste" Dop. Altra varietà autoctona presente nel territorio è la Carbona. Il concorso prevede la consegna di due bottiglie da alme-

no 500 ml e della domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta, disponibile sul sito istituzionale www.comune.muggia.ts.it entro le 12 del 26 aprile presso l'ufficio Suap sito in piazza della Repubblica, ed è suddiviso in due sezioni: produttori (aziende agricole o frantoi) e amatori (operatori privati). La partecipazione al concorso è gratuita.

L'anno scorso hanno prevalso Marina Bologna fra gli "amatoriali" e Fabiana Scheriani fra i "produttori". Muggia fa parte dell'associazione nazionale "Città dell'Olio" insieme ad altri cinque comuni del Friuli Venezia Giulia. —

L.P.

L'AEROPORTO

Trieste Airport verso l'estate con nuovi voli: già +40% a Pasqua

Impennata di passeggeri con un incremento del 40 per cento sul 2022 in occasione del ponte pasquale per Trieste Airport, grazie anche a due nuovi voli operati da Ryanair su Barcellona e Dublino. Ma complessivamente la proposta per la cosiddetta Summer 2023 dello scalo del Fvg è articolata in 16 destinazioni (11 operate da Ryanair, e poi Wizzair, Air Serbia, e il potenziamento di tratte di ITA e Lufthansa). Ryanair aumenta significativamente l'offerta dei collegamenti dallo scalo regionale, a queste due nuove rotte si aggiunge la ripartenza del collegamento per Bruxelles Charleroi, l'incremento del numero di voli rispetto l'estate scorsa per Bari, Catania, Napoli, Palermo, Valencia e le conferme dei voli per Cagliari, Londra e Malta, per un totale di 11 destinazioni.



Wizzair, la novità assoluta della Summer 2023, opererà il collegamento per Tirana a partire da 3 luglio 2023. Air Serbia propone 2 collega-

menti settimanali a partire dal 3 giugno sul suo hub di Belgrado che garantisce prosecuzioni per i Balcani e sempre più destinazioni internazionali.

ITA Airways porta a 4 i voli giornalieri sull'hub di Roma Fiumicino. Lufthansa porta a 2 i collegamenti giornalieri per l'hub di Francoforte.

LANOMINA

Bekar presidente di Ue.Coop



A Basiliano si è svolta l'assemblea Regionale di Ue.Coop Friuli Venezia Giulia per il rinnovo degli organi che saranno impegnati nel quinquennio 2023-2028. Alla guida dell'associazione regionale è stato eletto all'unanimità il triestino Maurizio Bekar (Curiosi di Natura Società Cooperativa).

LE LETTERE

La riflessione
Nel mondo mutevole
trovare la speranza

Gentile direttrice, l'attuale momento storico è "complicato". Lo vedono e lo sentono tutti, e lo percepiscono anche i bambini. Ed è soprattutto pensando a costoro che noi adulti non dovremmo starcene tranquilli con le mani in mano, aspettando che qualche santo ci tiri fuori dalla crisi. Ogni crisi è irreversibile. Non si può più tornare indietro. I rimedi non vanno cercati per tornare alla situazione precedente, quando si pensava di star bene, solo perché il benessere materiale ci permetteva un certo *modus vivendi*. Il vero progresso umano impone di cambiare noi lo stile di vita, prima che sia troppo tardi. Il timore è che oggi sia troppo tardi. E il timore è che, in qualsiasi caso, la lezione servirà a ben poco se pretenderemo di riprenderci le cose di prima. Ogni crisi è come un trapasso da un modo di vivere ad un altro. Il problema sta nella qualità

che dovrà prendere il nostro passo nella storia. Lo stile di vita dipende dal nostro modo di vedere questo mondo. Dire "intelligenza" è anche dire "sapienza", ovvero quel saper gustare tutto ciò che è buono, tutto ciò che è vero, tutto ciò che è bello, il che apre le porte alla speranza.

Claudio Visintin

Donne
Vanno tutelati i diritti
delle madri in carcere

Il Viceministro degli Esteri Cirielli ha recentemente esordito con una proposta, tale per cui "se una madre viene condannata e finisce in carcere, si deve toglierle la patria potestà". Tale trovata, non nuova, è stata proposta nell'ambito di un dibattito parlamentare fi-

nalizzato a tutt'altro, ciò al superamento dell'ingiustizia del fenomeno dei "bambini dietro le sbarre": sì, perché sussistendo determinati presupposti, i minori stanno in carcere con le loro madri. Da qui è nata una campagna per rivendicare le dignità e i diritti delle donne condannate, dei loro figli e delle loro figlie, tutto ciò anche in previsione della festa della mamma per il prossimo 14 maggio 2023. "Madri fuori dallo stigma e

dal carcere" è il titolo della campagna di sensibilizzazione, a cui ha aderito anche l'avvocato Elisabetta Burla, Garante dei diritti dei detenuti presso la Casa Circondariale di Trieste. Sorgono spontanee alcune osservazioni. Intanto la così detta "patria potestà" di cui al codice civile del 1865 è stata sostituita dal termine "potestà genitoriale" già nell'anno 1975, per arrivare nell'anno 2013 a parlare di "responsabilità genitoriale", termine

volutamente sganciato da re-taggi patriarcali; ciò detto ci si chiede quale codice/normativa il Viceministro abbia preso in considerazione nelle sue esternazioni pubbliche. In secondo luogo ci si chiede se il Viceministro abbia mai avuto l'occasione di confrontarsi con una madre detenuta, se è mai entrato in carcere a parlarci, se ha mai ricevuto le infinite telefonate di questa donna che chiede disperata di poter vedere i propri figli e di poter occuparsi di loro anche dal carcere, con decisioni che possono essere assunte responsabilmente anche da lì, e se soprattutto si è mai confrontato con i parenti della donna, che lamentano la sofferenza dei minori a non poterla abbracciare come facevano prima della detenzione. Presumo che tale pacchetto di belle esperienze sia ben lontano dalla quotidianità del nostro Viceministro. Madri indegne, degeneri, pericolose esistono sicuramente ma non è l'ingresso in carcere che fa diventare una madre non meritevole della responsabilità genitoriale, solo perché ha tradito in primis l'immaginario collettivo di uno stereotipo femminile. E sulla scia degli stereotipi ciò che balza più all'occhio è che la proposta del Viceministro è rivolta solo alle madri

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

APOCALISSE ATOMICA, SÌ O NO?

La nostra task force al bar sta affrontando da mesi i principali temi d'attualità e ha già trovato varie risposte. La guerra va fermata? Per tutti un sì. Una catastrofe nucleare è augurabile? Ieri Sergio diceva di no, sostenendo che quando si comincia con le catastrofi nucleari non si sa mai dove si va a finire. Caio era d'accordo, anche per le conseguenze che una catastrofe nucleare potrebbe avere sulla stagione turistica e sul chiosco di suo cugino. Io, non per non volermi schierare ma solo per giudicare con obiettività, ho sostenuto che la catastrofe nucleare può essere praticata ma con parsimonia, proprio quando non hai altra scelta che l'estinzione del genere umano o almeno un deciso sfortimento dello stesso. Il dibattito si è decisamente animato quando è intervenuto un No Pax che ha lanciato il bicchiere di vermouth contro il muro. Alla fine ci siamo accordati che per la catastrofe nucleare serve un protocollo condiviso. Magari la si raccomanda solo al chiuso o in certi luoghi di lavoro. -

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

9 APRILE 1973

- La primavera si pente. Brusco risveglio ieri mattina, con pioggia, raffiche di vento e la temperatura scesa dai 20 gradi del giorno prima ai soli 7 di ieri.
- Si chiude questa sera alla Cappella Underground la rassegna del cinema fantastico e del terrore con il film "Il lago di satana" di Michael Reeves, morto suicida nel '68.
- In pieno giorno, audaci scassinatori sono penetrati in due appartamenti di via Diaz 26 e di via Pacinotti 2, facendo razzia di preziosi. Di sera una 85 enne scippata della borsetta in via Navali.
- Una Triestina in netta ripresa ha avuto ragione, al "Grezar", del Trento sconfitto per tre reti (due di Vastini ed una di Bertoli) a zero, allontanandosi dalla zona retrocessione in serie D.
- Pronostico rispettato all'ippodromo di Montebello, con la vittoria della tre anni Sorpresa guidata da Niki Esposito, al quarto successo in due mesi, aggiudicandosi il Premio della Flora.



Estrazione del
8/4/2023



BARI	24	71	47	54	82
CAGLIARI	1	5	85	35	66
FIRENZE	60	52	49	4	7
GENOVA	82	3	8	79	12
MILANO	73	75	71	9	55
NAPOLI	23	55	46	65	9
PALERMO	49	48	30	65	68
ROMA	9	15	89	6	85
TORINO	78	22	34	21	20
VENEZIA	33	72	42	80	84
NAZIONALE	52	33	32	49	73

17 - 25 - 32 - 38 - 43 - 48
Jolly 67
Superstar 73
JACKPOT 14.800.000€
QUOTE SUPERENALOTTO
Nessun +6 - €
Nessun 5+1 - €
Ai 12 5 22.882,15 €
Ai 817 4 509,33 €
Ai 30.411 3 32,17 €
Ai 473.304 2 5,52 €

QUOTE SUPERSTAR
Nessun 6+ - €
Nessun 5+1 - €
Nessun 5 - €
Ai 4 4 50.933,00 €
Ai 140 3 3.217,00 €
Ai 2.551 2 100,00 €
Ai 16.380 1 10,00 €
Ai 36.746 0 5,00 €



1 15 33 55 73
3 22 48 60 75
5 23 49 71 78
9 24 52 72 82
Numero Oro 24
Doppio Oro 71

GLI AUGURI DI OGGI



GABRY E CIRO
40 anni di vita insieme! Buon anniversario da Martina e Daniele con Sofia e Davide, dalla nonna Maria, parenti ed amici tutti.



LORENA
Per i tuoi meravigliosi 60 anni tanti auguri dalla tua famiglia e dai simpatici amici.



MARIO
Due volte quaranta, buon compleanno, auguri da Nidia, Barbara, Luca, Moreno e amici.

IL CLUB DI GIOVANI DONNE

Sbarca anche a Trieste il “Ladies’ Circle”



Si è svolto ieri 31 marzo nello storico caffè Tommaso di Trieste il primo incontro informativo della nuova associazione no profit Ladies' Circle Trieste creata da 10 giovanissime ragazza nate tra il 1998 e il 2004 entusiaste e motivate ad operare nel servizio della collettività. Il L.C è un'associazione internazionale formata da sole donne fondata in Gran Bretagna nel 1930. Trieste sarà il decimo circolo attivo in Italia e l'evento sarà celebrato nell'ambito di una cerimonia internazionale in ottobre.

carcerate e non ai padri che si trovano nella stessa situazione. Manipolare i figli, alienarli dalle altre figure parentali tanto da far diventare Medea una dilettante, mortificarli quotidianamente con una rabbia che straripa da una frustrazione irrisolta, vincolarli con segreti o giocare sui loro conflitti di lealtà sono violenze talmente sottili che difficilmente rientrano in una fattispecie penale tipica; eppure queste madri sono libere di colpire.

Giovanna Augusta de'Manzano
Avvocato

Opere pubbliche
Ho iniziato davvero a sognare l'ovovia

Ormai se ne parla ossessivamente e quindi da qualche tempo mi capita di sognare dell'ovovia. Ma di un'ovovia che dalla quinta elementare porta rapidamente alla laurea con due stazioni intermedie, una per la licenza media e l'altra per il diploma di scuola media superiore. Ed un prolungamento verso un "master" in saggia, pragmatica, efficiente amministrazione comunale. Questo mi capita di sognare.

Dino Bassanese

Industria
Il motore diesel è morto

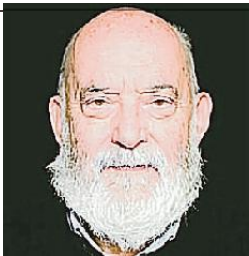
Il motore diesel a Trieste è morto, lo dico con grande rammarico da uno degli eredi e testimoni ancora viventi della tradizione bi centenaria di questa grande storia industriale. Secondo me due sono i fattori determinanti che avvalorano questa tesi; il primo è la fine del montaggio e relativo scoppio di prova dell'ultimo motore Wartsila in programma nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra e il secondo è la personale lettura dei programmi politici e dei relativi risultati emersi della tornata elettorale appena conclusa. È di questi giorni il grido di allarme dei rappresentanti dei lavoratori per la fine del lavoro e per la constatazione che nessuna idea solida sta emergendo dai tavoli istituzionali per un proseguo dell'attività industriale. Sul fronte politico nonostante la particolare sollecitazione derivata dalla campagna elettorale è facilmente riscontrabile l'assoluta mancanza di un qualsiasi straccio di idea sull'argomento da parte di tutte le formazioni politiche in competizione e

da dove emerge, invece, una rappresentatività politica quasi tutta protesa alla conservazione e valorizzazione egoistica degli interessi patrimoniali immobiliari e/o quelli per la tutela e il conforto della senilità cittadina ed extra cittadina. Una fiammella di speranza che illumina l'anima della nostra città e il motore diesel ne fa parte a pieno titolo, per un miracolo come quello pasquale della resurrezione in un anno prossimo venturo, la scorgo nella lettura dei risultati elettorali ed è racchiusa all'interno di quella fascia di cittadini che bene o male non si sono recati alle urne e con l'aggiunta dei voti bianco e nullo. E a questo va aggiunto pure, dico io, ai consensi assegnati alla lista "antisistema" della candidata Giorgia Tripoli, raggiunge un'ampia maggioranza di oltre il 62% di cittadini aventi diritto e che sostanzialmente esprimono una evidente insoddisfazione verso la nostra classe politica locale che non dovrebbe far sorridere davvero nessuno. Il nostro futuro e quello dei nostri figli e nipoti, se scollegato dalla storia e dalla cultura del nostro territorio non può riservare niente di buono.

Ladi Minin

TRIESTE VOLTIE PAROLE

In questi tempi di tragedie non dimentichiamo che dopo la morte sulla croce arriva la Resurrezione



DON MARIO VATTA

Buona Pasqua sarà l'augurio che spontaneamente, con sincero affetto e serena amicizia, oggi ci scambieremo. Per alcuni sarà implicito il riferimento al mistero della salvezza portataci dalla Passione, Morte e Risurrezione del Figlio di Dio. Per altri, poco praticanti, l'augurio non sarà meno affettuoso e autenticamente gioioso. Nell'occasione non mancherà lo scambio di notizie su come sta la famiglia, o come procedono gli studi dei figli, e via discorrendo. Alcuni confideranno le loro preoccupazioni riguardo il lavoro e le condizioni economiche sempre più precarie. Il tutto però – almeno per un paio di giorni – si svolgerà in un clima voluto di serenità, perfino di allegria. Ma per altri? Il pensiero corre a chi non ha nessun motivo per rallegrarsi, e tante ragioni per essere preoccupato. Mi riferisco in particolare ai molti migranti per mare, o a quelli che, attraverso estenuanti marce, vanno in cerca tra mille pericoli di una vita possibile. Per questi, possiamo dire che Cristo è risorto? Lo so che la domanda sembra rasentare l'eresia, ma il cuore gonfio e pesante batte al pensiero dei dimenticati da un'umanità, la nostra, che sembra permanentemente girata dall'altra parte. E poi, per riferirci a ciò che sta accadendo a qualche centina

Di fronte alla guerra e alle morti dei migranti vien da chiedersi se possiamo dire che Cristo è risorto

terializza concretamente contro uomini, donne e bambini innocenti vittime del male voluto dai potenti? La domanda terribile che alcune persone più sensibili rivolgono a me, e non soltanto, è "dov'è o dov'era Dio?". Di fronte all'interrogativo mi sento... incenerire. Anche perché è la domanda che Gesù, il Figlio crocifisso, pregando, pone al Padre: "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?". Il Padre sembra tacere... La risposta, seppur incompleta, può essere letta sui volti sorridenti dei nostri bambini, piccoli e forse, in partenza, indifesi come i bimbi dei bunker ucraini o come i piccoli neri dei barconi. Allora possiamo tentare una risposta: Dio, il Figlio di Dio, è là dove si soffre e si muore. La Pasqua ci ripropone, oggi drammaticamente, la riflessione su questa verità difficile da accettare, ma verità. L'augurio di buona Pasqua, allora, ci ricorda ciò che assolutamente non possiamo dimenticare e cioè che dopo la morte del Dio crocifisso ci sarà la Risurrezione. Risurrezione è la parola, oggi appropriata, che evoca, oltre che l'evento divino, il desiderio di un'umanità più volte provata, mai vinta, disposta a credere per ricominciare là dove tutto poteva sembrare perduto. Finito! L'immagine del Creatore, impressa in ogni essere vivente, alle volte apparentemente deturpata, è stata definitivamente illuminata dal sacrificio e dal ritorno alla vita del Risorto. La speranza, quella vera e profonda, ha le sue radici proprio in questa verità testimoniata anche (e perché no?) dal "buona Pasqua" che oggi ci scambieremo, pur se con il cuore un po' meno leggero e gioioso. Buona domenica di Pasqua. —

MATRIMONI

Sanna Alessandro e Del Do Sabrina, Fabbro Claudio e Matskivska Liiia, Gianello Giacomo e Iannucci Marta, Bogojevic Vojkan e Markovic Mirica, Bova Alessandro e Perini Gabriella, Benincasa Francesco e Amato Paola, Perletti Claudio e Juvvara Alessandra, Fabbrini Matteo e Crippa Corinna, Giorgi Elia e Pavan Stefania, Trevisini Massimo e Antonelli Annabel, Silvenni Alberto e De Cesco Chiara, Transi Andrea e Cossovel Giulia, Giorgetti Mentore e Dei Rossi Stefania, Marongiu Daniel e Santoro Nicole.

ELARGIZIONI

In memoria di Sirotych Lidia da parte degli amici di sempre 180 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
In memoria di Benedetta Loria ved. Piattelli da famiglie Dobrila Azzano Bevilacqua Sain Fabiani Blasco Fatuzzo Castelletti Gustincic Valentini Selmi Gentile 210 pro #IOTIFOSVEVA
In memoria di Novella Noria ved. Pieri (10/04) da parte delle figlie 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

IL CALENDARIO

Il santo Santa Maria di Cleofa
Il giorno è il 99°, ne restano 266
Il sole sorge alle 6.33 tramonta alle 19.42
La luna sorge alle 23.53 e cala alle 7.54
Il proverbio Se Cesare chiude gli occhi finisce per perderli (proverbio bizantino)

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Rotonda del Boschetto 3 040 576197
Via delle Sette Fontane 39 040 390898
Via Mazzini 43 040 631785
Aperta dalle 8.30 alle 13:
Bagnoli della Rosandra 64
Bagnoli della Rosandra 040 228124
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via dei Piccardi 16, 040 633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE DI DOMANI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Combi, 17 040 302800
Via Fabio Severo, 122 040 571088
Piazza dell'Ospitale 8 040 767391
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Ferneti, 14
- Monrupino
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Domenico Rossetti, 33 040 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
6 aprile 15 100
7 aprile 25 98
8 aprile 17 77
9 aprile 4 68
10 aprile 12 62
11 aprile 22 48

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Criservizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079



MARIA BRUNA
60 anni di charme e bellezza! Tanti auguri dalla tua famiglia e da tutti quelli che ti voglion bene!



ANDREINA
Gli anni passano ma noi ti vogliamo sempre bene. Auguri da Livio, Elsa, Giulia, Roberto.



GENNARO
Auguri al giovanotto di 20 anni... con 60 di esperienza! Ti vogliamo tanto bene

CULTURE

La mostra

Dal 5 maggio la dimora dogale di Passariano ospiterà un allestimento con quindici tra abiti e sculture tessili del couturier romano nelle tre sale affrescate da Pietro Oretti

“Prospettive” a Villa Manin le creature di Roberto Capucci in dialogo con i trompe l’oeil

IL PERCORSO

Arianna Boria

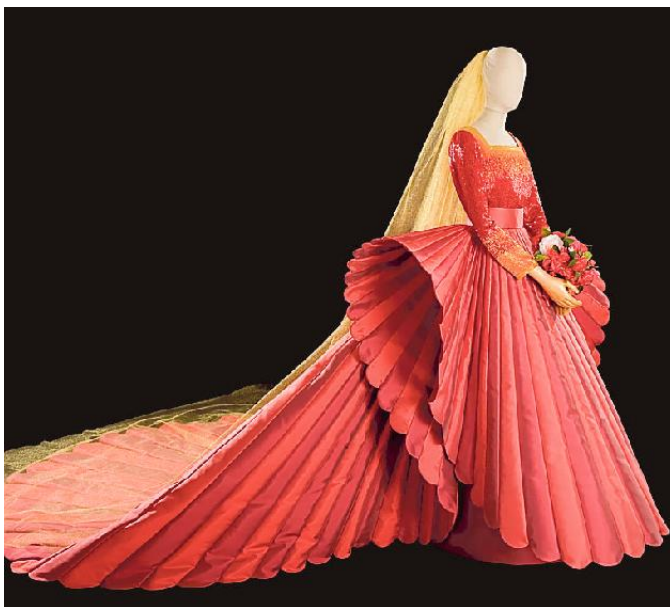
C’è uno spirito segreto nelle sculture tessili di Roberto Capucci, che le mette naturalmente in dialogo con gli spazi dove sono ospitate, con le opere d’arte accanto alle quali si collocano. Un angolo di pura emozione è quello, al Labirinto della Masone di Franco Maria Ricci a Fontanellato (Parma), dove l’abito “Calla” e la testa dell’uomo antico, il “Vis temporis acti” di Adolfo Wildt sembrano quasi usciti dalla stessa materia e il bianco del marmo allungarsi in quello della seta. Accade anche all’abito “Sagenite”, in shantung oro e corpino a cordoni, che fu creato da Capucci per la Biennale di Venezia nel 1995 e ora trova una sua cornice ideale in una delle sale affrescate di Villa Manin, appena restituite al pubblico dopo i lavori di adeguamento antincendio. Dal 5 maggio la residenza dogale di Passariano ospiterà un nuovo omaggio all’arte di Capucci con la mostra “Prospettive”, che sarà visitabile fino al 17 settembre, in un sorta di continuità temporale con quella di Fontanellato,

Rossi, Ricami e Fiori applicati i temi delle creazioni, tra cui alcuni abiti da sposa

“Seriche armature”, che chiude il 16 aprile.

Quindici abiti, scelti dallo sconfinato scrigno che è l’archivio del couturier romano, custodito a Villa Manin, saranno disposti in tre delle sale, dove gli affreschi sono trompe l’oeil che creano fantastiche prospettive illusionistiche. Ne è autore Pietro Oretti, misterioso pittore bolognese noto solo per il lavoro realizzato a Villa Manin intorno al 1710. Di qui il titolo della mostra, che ancora una volta intesse naturalmente un dialogo tra la tridimensionalità delle creazioni di Capucci e l’abile uso della prospettiva degli affreschi. Si tratta di abiti iconici realizzati a partire dagli anni Ottanta, e di tre sculture tessili vere e proprie, create da Capucci per la Biennale di Venezia del 1995 e per l’apertura dell’allora museo dell’artista a Villa Bardini di Firenze, cui si affiancherà una selezione di schizzi e disegni.

Tre i temi declinati nelle sale, in cui si articolerà l’allestimento: “Fiori applicati” (con



“La Sposa Rossa” di Roberto Capucci (2009) Foto Claudia Primangeli

una delle sue creature più eclatanti, “Primavera”, dove una cascata di fiori colorati in tessuto, oltre cento, sembra essere piovuta sull’organza di seta ed esservi rimasta incollata), “Rossi” e “Ricami”. Saranno esposti anche alcuni abiti da sposa, tra cui la celebre “Sposa rossa” creata per la mostra a Palazzo Fortuny di Venezia nel 2009 («Capucci ama le spose colorate - spiega Enrico Minio Capucci, nipote del couturier e anima della Fondazione - e ha sempre suggerito alle sue clienti una scelta diversa dal

bianco...»), un abito avorio con applicazione di fiori e un terzo ispirato all’affresco “La continenza di Scipione” del Tiepolo a Villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore (Venezia).

Si tratta di creazioni, sculture tessili a parte, tutte realizzate per le affezionate clienti di Capucci, tra cui Valentina Cortese, molto amica dello stilista, scomparsa nel 2019 a 96 anni. Proprio l’anno scorso la casa d’aste Il Ponte di Milano ha battuto alcuni sontuosi Capucci appartenuti all’attrice: un abito di ga-

la in chiffon e seta blu notte e un vestito con sopravvestito a kimono, di cui nell’archivio a Villa Manin è custodito un esemplare “gemello”. Da Fontanellato ritornerà a casa a Passariano anche l’abito “Fuoco”, esposto al Labirinto della Masone accanto ad altri tre pezzi celebri della collezione di Franco Maria Ricci, le copie di “Amore che fabbrica l’arco” del Parmigianino, una attribuita a Joseph Heintz il Vecchio e le altre anonime.

La Fondazione Capucci ha appena rinnovato con Erpac (l’ente patrimonio culturale della Regione) la convenzione per la custodia dell’archivio dello stilista a Villa Manin per altri cinque anni. «E la mostra “Prospettive” - anticipa Enrico Minio - sarà una sorta di prologo a quella permanente che verrà allestita in uno degli ambienti della dimora, magari nelle Scuderie o nella Barchessa di levante. Saranno percorsi tematici, da rinnovare ogni sei mesi circa, con cui puntiamo a sviscerare l’intera opera di Capucci nell’arco della sua carriera. Anche aspetti meno conosciuti, come la produzione degli anni Settanta che nasce dal rapporto con l’Arte povera. O le influenze reciproche col costumista Danilo Donati, di cui fu amico ed estimatore».

All’inaugurazione del 5 maggio potrebbe arrivare da Roma proprio Roberto Capucci, cogliendo così anche l’occasione per visitare la mostra di Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia, “Italia 50. Moda e design”, dove sono esposti altri abiti provenienti dal suo archivio, dalla Fondazione Giorgini di Firenze (un inedito rosa antico appartenuto a Matilde, la figlia dell’inventore della moda italiana, il marchese Bista Giorgini) e da una raccolta privata. Un doppio omaggio al novantaduenne Capucci, che non aveva nemmeno vent’anni quando iniziò un’avventura che dura ancora, dentro e molto al di là della moda. —



IL SAGGIO

Nella storia dell’arte senza uomini Leonor Fini è una proto-punk

Franca Marri

Cambiare ogni tanto angolo di visuale, il più delle volte, non può che fare bene, non può che arricchire la capacità di visione. È quanto fa Katy Hessel, storica dell’arte inglese, broadcaster, curatrice, autrice di una “Storia dell’arte senza uomini” (Einaudi, pagg. 512, euro 35).

Dopo aver visitato una fiera

d’arte nell’ottobre del 2015 ed essersi resa conto che tra le migliaia di opere esposte, nessuna era firmata da una donna, trascorsa una notte insonne a cercare di farsene una ragione ma senza riuscirci, Hessel decide di aprire un account Instagram (@thegreatwomenartists) e inizia a pubblicare ogni giorno un post su donne artiste: dalle giovani appena uscite dalle scuole d’arte alle protagoniste dei secoli passa-

ti. Da lì è nato prima un podcast e quindi il libro. Nonostante il titolo, l’autrice non ha voluto riscrivere la storia dell’arte cancellando gli uomini, ma, una volta tanto, ha inteso restituire la giusta importanza a figure femminili per troppo tempo scarsamente considerate o addirittura dimenticate, raccontando la loro storia indipendentemente e a prescindere dai loro colleghi uomini, nominati soltanto se

strettamente necessario.

Il racconto inizia con il Rinascimento, in una Bologna progressista che dà modo di affermarsi a Caterina de’ Vigri come scrittrice, musicista e miniatrice, a Properzia de’ Rossi quale ribelle scultrice. Si passa quindi alla più nota Sofonisba Anguissola e all’epoca barocca con Fede Galizia e Artemisia Gentile-schi, per poi spaziare dall’Italia all’Europa, agli Stati Uniti e al mondo intero comprendendo ogni espressione artistica fino ai giorni nostri.

Tra le tante donne artiste ci

sono anche le “nostre” Leonor Fini e Tina Modotti. Di Leonor l’autrice ricorda che era nata a Buenos Aires e cresciuta a Trieste, citando i ritratti che realizzò delle sue due amiche artiste, Meret Oppenheim e Leonora Carrington, una volta giunta a Parigi negli anni Trenta. Tra le illustrazioni che accompagnano il testo, accanto ad una fotografia che riprende Fini all’aria aperta a fianco a due suoi dipinti, ad Arcachon, viene proposto il suo “Autoritratto con Scorpione” dove Hessel non manca di evidenziare il vestito strappato, definendolo “proto-punk e proto-femminista”, in accordo con posa e sguardo da cui emergono padronanza di sé, forza e determinazione. Viene altresì proposto l’“Autoritrat-

to con Nico Papatakis (L’Alcove)” realizzato quando Fini aveva già lasciato Parigi per giungere a Roma (presentato anche all’ultima Biennale di Venezia insieme alle opere delle altre artiste surrealiste al Padiglione centrale dei Giardini). Si ricorda infine la sua collaborazione con Federico Fellini nella realizzazione dei costumi per “Otto e mezzo” e gli abiti da ballo da lei disegnati per personaggi come Brigitte Bardot.

Riferendosi agli stessi anni ma spostandosi in Messico nella grande stagione del muralismo, insieme alla pittrice Frida Kahlo, legata a quel periodo e a quel movimento artistico, è ricordata Aurora Reyes Flores prima muralista donna. Tra le fotografe che vengono a



FATTI
& PERSONE

"Mariupol Diary", a Udine le foto di Sosnovsky

«Mariupol era una città con un passato prestigioso, un presente vivo e grandi piani per il futuro, una straordinaria vetrina della rinascita del Donbass ucraino. Oggi è difficile trovare una famiglia

che non abbia un parente, un conoscente o un amico tra i morti causati dall'assedio russo del 2022. Raccontare ciò che sappiamo è molto importante». È quanto dice Evgeny Sosnovsky, infor-



matico e progettista digitale, autore dell'opera «Mariupol Diary», racconto per immagini che diventa mostra fotografica e per la prima volta arriva in Italia dal 2 maggio come una delle anteprime del festival vicino/lontano di Udine, in programma dal 3 al 7 maggio. Diven-

tato fotoreporter nella primavera del 2014, quando Mariupol fu attaccata per la prima volta dalle forze separatiste filorusse, Sosnovsky è rimasto nella sua città per tutti i 65 giorni del terribile assedio della primavera 2022, documentando gli effetti delle distruzioni.

LA MOSTRA

“Botannica tirannica” queste piante nascono dall’Intelligenza artificiale

Al Museo Sartorio le opere di Giselle Beiguelman inaugurano gli eventi in calendario per la bella stagione



Alcune opere di Giselle Beiguelman in mostra al Museo Sartorio

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

L'arte contemporanea e futuribile espressa attraverso la natura è protagonista al Museo Sartorio in una mostra dal fascino sottile, che indaga il rapporto tra botanica classica e scienza moderna, sovvertendo gli schemi e le definizioni correnti per suggerire, attraverso innovazione tecnologica e metodologica, paradosso e metafora, un nuovo ordine espresso in forma virtuale. Deus ex machina è l'intelligenza artificiale, che suggerisce e allude a una natura che in realtà non c'è, ma è generata appunto artificialmente.

L'esposizione, intitolata "Botannica tirannica" - dove la doppia enne non è un refuso ma una ripetizione voluta -, si è inaugurata al Museo Sartorio che, con il suo ampio e antico giardino, rappresenta il luogo ideale per una tale dissertazione. A presentare l'esposizione (aperta fino all'8 ottobre, da giovedì a domenica, ore 10-17/ ingresso gratuito/ info: 040-6759321), ideata da Giselle Beiguelman (San Paolo del Brasile, 1962), artista, docente alla Facoltà di Architettura e Urbanistica della sua città, pioniera di arte digitale e internet, l'assessore comunale alla Cultura e al Turismo Giorgio Rossi che, dopo aver sottolineato l'aumentato flus-

so dei visitatori rispetto al 2019 pre Covid, ha annunciato che prossimamente il giardino del Sartorio, grazie a opportuni interventi, risorgerà a nuova vita.

Giancarlo Carena della Cooperativa Sociale Agricola Monte San Pantaleone, che ha curato e realizzato la mostra su progetto di Gabriele Pittacco e curatela di Ilana Feldman, ha ricordato la passione di Giovanni Guglielmo Sartorio per il giardinaggio e annunciato che il 19 maggio Beiguelman sarà a Trieste per visite guidate e come relatrice a "Rose libri musica e vino". Presenti anche Andreina Contessa, direttrice Museo storico e Parco del Castello di Miramare, Judith Moura de Oliveira, Console Onorario del Brasile, Stefano Bianchi responsabile dei Musei Storici e Artistici - al quale si deve il coordinamento generale della mostra, il cui allestimento è stato coordinato da Francesca Avignone e Michela Messina con Lucia Raspaolo - e Damir Murcović presidente della Comunità Croata di Trieste.

La rassegna, che apre una serie di importanti appuntamenti, propone 25 stampe digitali di piante non esistenti in realtà, ma prodotte dall'intelligenza artificiale come quella dell'Ebreo errante, risultato di una combinazione di tutte le specie di piante così denominate in varie lingue. Le foto più semplici sono disposte al primo piano, le più complesse e aggressive al secondo. La rassegna, commis-

sionata nel 2022 dal Museo Ebraico di San Paolo in Brasile, spazia tra diversi media per indagare il rapporto tra scienza egemonica, botanica classica e l'immaginario colonialista storicamente presente nelle forme di dominio della natura. Utilizzando l'intelligenza artificiale per incrociare e abbinare varie specie con nomi dispregiativi, le immagini formano una sorta di genealogia scientifica del pregiudizio, simbolizzata anche ne "Il giardino della Resilienza" da vere piante suddivise nelle sezioni "Neri e Mori", "Donne", "Ebrei", "Imperialismo", "LGBT", "Zingari".

In un giardino che potremmo definire post-naturale nascono così ibridi, piante contemporaneamente possibili e inventate, vere e false. Contro le forze tassonomiche, i binarismi imposti e le identità fisse, la mostra fa rivivere peregrinazioni e tradizioni del nomadismo per riconoscere le piante, in particolare le "erbacce", come forme di vita resistenti e resilienti. Una rassegna resa dinamica da video scanditi dai rumori registrati su Marte, da una grafica che esula dal codice consueto dell'uniformità del carattere tipografico in ossequio a un concetto di libertà compositiva che nel senso più lato caratterizza l'esposizione. Com'è sottolineato anche dall'ultima delle scritte al neon che la vivacizzano, in cui Beiguelman si chiede appunto: "E quello che rimane fuori dal modello?". —



"Sagenite" di Roberto Capucci creato per la Biennale di Venezia del 1995 Foto Simone Di Luca

documentare lo spirito di quel tempo Katy Hessel non esita a dichiarare che la sua preferita è Tina Modotti della quale racconta la carriera di modella e attrice prima di quella di fotografa. Sottolinea quindi il suo impegno su istanze politiche e sociali, creando "ritratti empatici e vincenti", dal forte impatto visivo come nel caso di "Donna con bandiera".

Ricco di illustrazioni e di notizie, capace di ricostruire in maniera efficace e sintetica ogni contesto nel quale si collocano le diverse artiste, il libro di Hessel unisce notazioni curiose a puntuali e originali osservazioni critiche, proponendo infine un'utile sezione di apparati comprensiva di riferimenti bibliografici, tavole cronologiche, indice dei nomi. —

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13

acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato

040 306226-305343

APPUNTAMENTI

Tempo libero
Oktoberfest
a Monaco

Il gruppo "Amiconi della Birra" organizza la gita di tre giorni dal 16 al 18 settembre all'Oktoberfest di Monaco, la più grande e famosa festa della birra del mondo. Viaggio e sistemazione in hotel e trasferimenti. Info al 3356767749.

Mercatini
Corte dei miracoli
a Muggia

Oggi ritorna a Muggia in edizione pasquale la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case - che nel 2023 festeggia i 25 anni di attività - in co-organizzazione con il Comune di Muggia. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 al tramonto. Ingresso libero.

Musei
Campo profughi
di Padriciano

Fino al 30 ottobre il Museo di carattere nazionale Crp di Padriciano (Centro Raccolta Profughi di Padriciano) sarà aperto al pubblico, ad ingresso libero, ogni sabato e domenica, festivi compresi, con orario continuato dalle 10 alle 17.

Giovedì
Mamme e papà
separati

Giovedì, alle 20.30, nella sala del Csv (va Imbriani 5) si terrà l'incontro di ascolto

mamme e papà separati. Si tratta di un incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione al benessere dei figli. Info e prenotazioni 370.3388545.

Salute
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Ricordo
La professoressa
Edda Calvano

A dieci anni dalla scomparsa della professoressa Edda Calvano i suoi alunni vogliono ricordare le emozioni di musica e di vita condivise insieme all'insegnante. Martedì 18 aprile alle 18 a Sant'Antonio Nuovo ci sarà una messa cantata dai suoi ex coristi, diverse generazioni che si sono succedute nell'arco di 50 anni di attività.

Giovedì
Presentazione
alla Lovat

Giovedì alle 18 alla Libreria Lovat, viale XX settembre, 20 verrà presentato il romanzo "Come sono diventata femminista" (Manni editore) di Rosangela Pesenti. Interverrà l'autrice, in dialogo con Adriana Giacchetti e Francesca Varsori.



All'Ariston il festival Grindhouse

Per Grindhouse, il "festival diffuso" sul cinema europeo di genere, sugli schermi dei cinema regionali c'è "Speak no Evil" di Christian Tafdrup, horror psicologico danese. In versione originale con sottotitoli in italiano martedì alle 21 al cinema Ariston di Trieste e giovedì alle 20 al Kinemax di Gorizia. (foto Stillfoto)

TEATRO

Rocco Papaleo
"Coast to coast"
al Rossetti:
«Viaggio e gioco»

Martedì in data unica alle 20.30
racconti poetici, monologhi e gag surreali

Sara Del Sal / TRIESTE

Sarà a Trieste, al Rossetti, per una sola serata, martedì alle 20.30 con "Coast to Coast" uno spettacolo che parla di viaggi nella forma del teatro cazione, e lo farà da viaggiatore in prima persona, Rocco Papaleo. Lo spettacolo richiama inevitabilmente il film "Basilicata coast to coast", del 2010, film che rappresentò il debutto alla regia di Papaleo e di Max Gazzè come attore, che è anche l'interprete del brano musicale "Mentre dormi", presente nella colonna sonora del film (che a sua volta ha ispirato un remake sudcoreano nel 2017, diretto da Ahn Jae-seok).

Il 13 aprile, invece, uscirà nelle sale cinematografiche il film "Scordato", anche questo diretto da Papaleo, e questa concomitanza di eventi porterà l'attore e regista lucano a spostarsi per l'Italia tra repliche teatrali e presentazioni cinematografiche. Intanto, a Trieste, Papaleo salirà sul palco con Arturo Valiante al pianoforte, Guerino Rondolone ai bassi e contrabbasso, Davide Savarese ai tamburi e suoni e Fabrizio Guarino alle chitarre.

Come definirebbe il teatrale "Coast to coast"?

«Una serata gradevole - risponde Papaleo - nella peggiore delle ipotesi, nella migliore: un'esperienza. Questo è quello che speriamo di portare nei teatri, un'esperienza di condivisione, di calore, una serata divertente ma anche profonda. Il massimo che posso fare dal vivo».

A firmare la regia, anche in questa occasione, è Valter Lupo. Da quanto tempo collaborate?

«Con Valter c'è un sodalizio che dura da più di trent'anni e tutto ciò che ho proposto come autore lo abbiamo condiviso, sia per il teatro che al cinema. Discutiamo i progetti, ci confrontiamo, scriviamo ma avendo raggiunto una grande intesa, talvolta capita che uno dei due vada avanti da solo per poi ridiscutere tutto con l'altro. Abbiamo una modalità di lavoro elastica».

Molti suoi lavori si basano sul binomio "parola e musica". Che ruolo ha la musica nella sua vita?

«È il mio approccio originario nel mondo dell'arte. Da ragazzino ho iniziato a suonare la chitarra e ho proseguito sempre scrivendo canzoni. Quando poi ho intrapreso la "pratica attoriale" le cose si sono un po' fuse. Sono percorsi che si sono intersecati continuamente nella mia storia».

Nel 2012 ha affiancato Gianni Morandi nella conduzione del Festival di Sanremo e nel 2019 ha condotto il DopoFestival.

«Non sono mai riuscito, come era invece nella mia intenzione, a parteciparvi come concorrente presentando una canzone, cantandola di sera in sera e prendendo ufficialmente la "patente" di cantautore. Sento un po' lo sbaramento che si trovano ad affrontare coloro che arrivano alla musica da un altro tipo di professionalità. Per fortuna la mia vena musicale è venuta fuori lo stesso, ma in una nicchia più limitata rispetto a quelle che sono state le chances che mi sono state offerte come attore».

Attore, regista, sceneggiatore, showman: cosa ancora non ha fatto?

«Io non ho scelto una dire-



LO SHOW
UN RECITAL CHE PARLA
DI AMICIZIA E MUSICA

«Ogni storia
è un vagabondaggio
e qui racconto
la vicenda
di un mio amico
d'infanzia»

E il 13 aprile
esce
nelle sale
cinematografiche
il nuovo film
"Scordato"

zione, mi sono trovato sbalottato da una esperienza all'altra. È nella mia natura essere un po' anarchico, ma devo dire che ho spesso solo seguito le sirene che si sono manifestate. Il mio percorso è stato guidato dal caso, e quindi c'è ancora tantissimo in cui mi piacerebbe cimentarmi. Desidererei, ad esempio, fare un film senza essere anche parte del cast, dedicandomi solo a stare dietro alla macchina da presa».

Coast to coast parla del viaggio.

«Ci sono vari tipi di viaggio. Quello geografico, che attraversa un territorio e poi ci sono i viaggi che si fanno interiormente. Ogni storia è un viaggio. E questo spettacolo narra la vicenda di quello che introduco come un mio amico d'infanzia. In questo caso, il viaggio, è un coast to coast tra quello che mi piaceva fare e ciò che dovevo fare. Nella vita entrambe le cose vanno frequentate se vogliamo non estraniarci mai dal dovere o limitarci solo ai piaceri».

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

OGGI

Terra e polvere 16.30
Di Ruijin Li.

L'appuntamento (v.o.s./t) 19.00, 21.00
Di T.S. Mitevsk.

DOMANI

L'appuntamento (v.o.s./t) 17.00, 19.00
Di T.S. Mitevsk.

Terra e polvere 21.00
Di Ruijin Li.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'uomo senza colpa 16.30, 18.45, 21.00
Di Ivan Gergolet con Valentina Carnelutti.

Il ritorno di Casanova 16.20, 18.00, 19.45, 21.30
Di Gabriele Salvatores con Toni Servillo.

Quando 16.45, 18.45, 21.00
Di W. Veltroni con Neri Marcorè, Valeria Solarino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI E DOMANI ANCHE ALLE 11.00 E 15.00
APPREZZO RIDOTTO

Super Mario Bros 11.00, 15.00, 15.30, 16.30, 17.00, 18.10, 19.50, 21.30

Air - La storia del grande salto 15.40, 18.40, 21.30

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri 16.30, 18.45, 21.15

John Wick 4 16.00, 21.00

I tre moschettieri: D'Artagnan 11.00, 17.00, 19.30

Everything everywhere all at once Vincitore di 7 Oscar. 21.15

Stranizza d'amuri 18.45, 21.30

L'ultima notte di amore 19.10

Mummie - A spasso nel tempo 11.00, 15.30

Mia 17.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

OGGI E DOMANI

Super Mario Bros - Il film 11.00, 11.30, 12.30, 13.30, 14.00, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00

Air - La storia del grande salto 11.45, 16.30, 18.45, 21.30

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri 11.15, 14.30, 17.45, 20.30

I tre moschettieri: D'Artagnan 13.45, 15.45, 21.45

John Wick 4 14.45, 16.45, 20.45

Mia 19.00

Shazam! Furia degli dei 10.45

Mummie a spasso nel tempo 11.00

Dinsieme - Il viaggio leggendario 13.15

Cenerentola 20.15

Mercoledì in diretta dalla Royal Opera House di Londra. Prevedite aperte.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

OGGI E DOMANI

Super Mario Bros - Il film 15.15, 16.00, 17.00, 18.45, 21.00

L'uomo senza colpa 17.45, 20.45

Il ritorno di Casanova 16.15

John Wick 4 18.00, 21.00

Mia 15.40, 18.45

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri 16.15, 21.00

Air - La storia del grande salto 17.40, 21.10

GORIZIA

KINEMAX

OGGI E DOMANI

Super Mario Bros - Il film 15.20, 17.00, 18.45, 20.45

L'uomo senza colpa 15.30, 17.30, 20.00

Quando 15.40, 17.45

Terra e polvere 20.20

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI

OGGI Il ritorno di Casanova 18.30, 20.30

5 €

DOMANI Il ritorno di Casanova 20.30

5 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Mercoledì 12 aprile ore 18 CAMBIO DI GAMBA / LEG REPLACEMENT di Enej Gala, con Enej Gala e Elena Ajani, restituzione aperta al pubblico nell'ambito delle residenze artistiche VETTORI 2023.

TEATRO MIELA

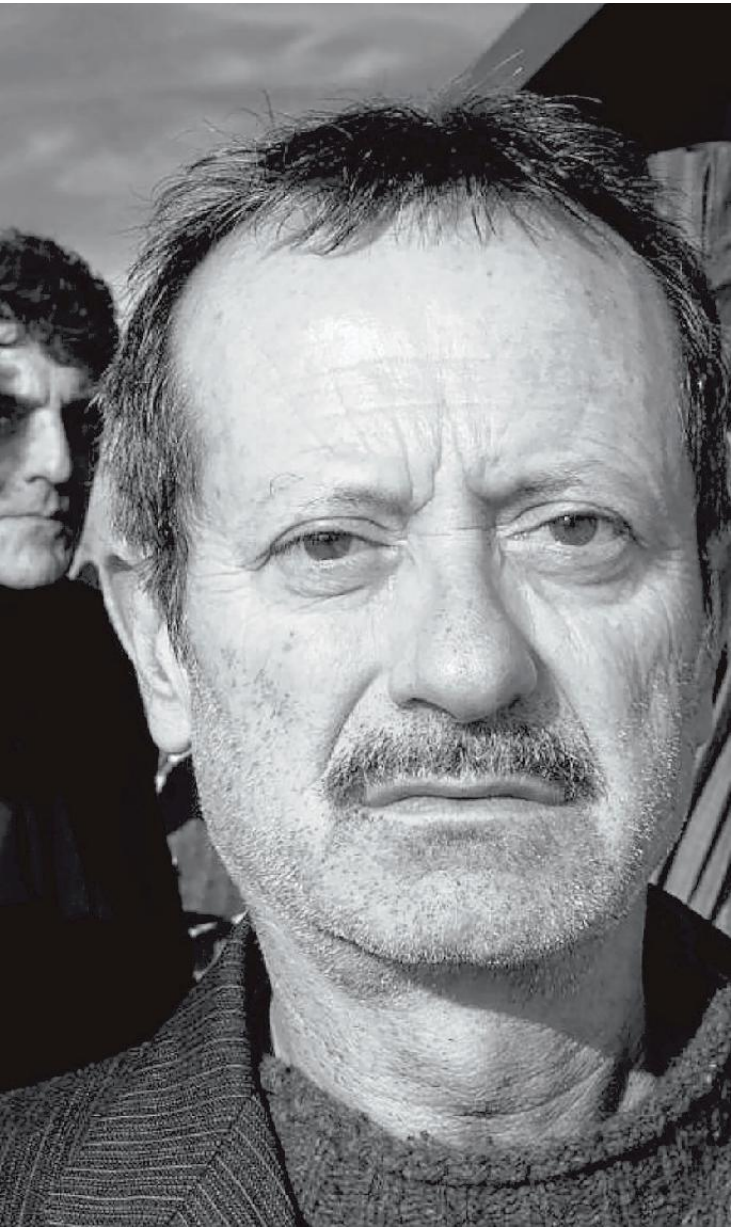
Pupkin Kabarett - Domani: APERIPUPKIN. The Pasquetta Connection lo Show con l'aperitivo intorno. Ore 18.31: Aperishow. Ore 19.31: L'inevitabile e immortale Show. Ingresso € 12,00, riduzioni convenzionate € 10,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Sabato 15 aprile alle 18.00 LA MUSICA IN SCENA evento speciale conclusivo DIMITRI CANDONI (pianoforte) musiche di Ravel. Ingresso € 2,00.



SPETTACOLO

Alla Luttazzi il “Teatro d'emergenza” di Paolo Rossi

*Entro il 14 aprile le domande d'iscrizione
al laboratorio per principianti*

Annalisa Perini

A recitare si impara recitando e immergendosi in esercitazioni inattese. Dal 21 al 28 aprile, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, torna, con il suo modulo conclusivo, il laboratorio con Paolo Rossi “Il Teatro d'Emergenza”. La partecipazione è gratuita ed è aperto a principianti con alcune esperienze teatrali, allievi attori, attori professionisti, musicisti e performer, maggiorenni, di nazionalità italiana o straniera con documenti validi per il soggiorno in Italia. È promosso dall'Assessorato alle politiche della cultura e del turismo e organizzato da Bonaventura.

Dopo un articolato percorso didattico svolto nelle prime tre sessioni tra la primavera e l'estate del 2022, Paolo Rossi propone ora un ulteriore approfondimento. Si concretizzerà per i partecipanti con uno spettacolo in scena nella serata finale, venerdì 28 aprile alle 21, a ingresso libero, sempre alla Sala Luttazzi. Paolo Rossi da maestro diventerà collega e compagno di avventure, guidando i suoi allievi in una performance imprevedibile come la sua idea di teatro d'emergenza esige.

Il laboratorio offre la possibilità a un gruppo di attori e aspiranti tali di sviluppare il proprio talento e di esplorare una dimensione in cui la creatività si smonta, ricomponde e trova una sua forma improvvisa e sorprendente. «Quello del teatro è un mestiere precario – sottolinea Rossi – e credo nei laboratori il cui fine



MODULO CONCLUSIVO
SERATA FINALE
CON IL PUBBLICO

«Mostriamo
possibilità
e strumenti
per poter affrontare
il lavoro
sul palcoscenico»

non è quello di preparare un attore fatto e finito dandogli un metodo, quanto mostrargli delle possibilità e degli strumenti per poter affrontare il suo lavoro». Verrà selezionato un numero massimo di 15 partecipanti e il bando per candidarsi alle selezioni è disponibile sul sito www.miele.it. Sarà necessario inviare il modulo debitamente compilato, il proprio curriculum artistico e un video di presentazione della durata massima di 5 minuti. La documentazione dovrà pervenire perentoriamente entro le 23.59 del 14 aprile all'indirizzo di posta elettronica teatro@miele.it o potrà essere consegnata a mano presso gli uffici del Teatro Miela di Trieste (Piazza duca degli Abruzzi, 3) da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13. —

TEATRO

Dall'operetta alla prosa: artisti per i terremotati di Siria e Turchia

*Martedì 18 concerto-spettacolo di beneficenza
con musicisti, attori e performer*

+TRIESTE

Martedì 18 aprile alle 20.30 il palco del Politeama Rossetti (sala Assicurazioni Generali) ospiterà un concerto/spettacolo di solidarietà per le popolazioni di Turchia e Siria, duramente colpite dal devastante terremoto che si è abbattuto su questi Paesi lo scorso febbraio, lasciando dietro di sé migliaia di morti, feriti e sfollati. La serata di beneficenza, promossa da Donk Humanitarian Medicine odv e organizzata da AI-MeS Organizzazione Eventi con la coorganizzazione del Comune di Trieste e il supporto del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, vedrà alternarsi sul palco musicisti e performer del panorama artistico regionale.

Attorno a questo progetto si è formata fin da subito una grande rete di solidarietà: l'organizzazione della serata sarebbe stata impossibile senza l'impegno degli artisti che hanno deciso di mettere gratuitamente a disposizione la propria opera artistica. Si esibiranno: i cantanti d'opera e operetta Daniela Mazzucato, Max Renè Cosotti, Andrea Binetti, Isabella Comand, Maria Giovanna Michellini, Selma Pasternak, Adriana Tomišić, Federica Vinci, Ilaria Zanetti; i performer Stefania Seculin, Leonardo Zannier, Francesca Bergamasco, Luca Brotto e Elena Caineri; gli attori Marzia Postogna, Alessio Colautti, Elke Burul, Francesco Cevaro e Valentino Pagliei; gli strumentisti Chia Sultan Ahmed Ahmed, Eduardo Contizanetti, Corrado Gulín, Eleonora Lana, Ghenadie Rotari, Alessandra Sagelli, Cristina Santin, Martina Seleni, Toni Ko-



ORGANIZZAZIONE
PROMOSSO DA DONK HUMANITARIAN
MEDICINE E AIMES

Tra i cantanti d'opera
ci sono Daniela
Mazzucato, Max Renè
Cosotti, Andrea
Binetti, Isabella
Comand

zina, Valentina Vargiu; la danzatrice Maria Bruna Rotunno; alcuni ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

Il ricavato dello spettacolo sarà destinato alla ricostruzione di un punto medico nella zona terremotata, nell'ambito di un progetto che coinvolge Maram Foundation, Hope for, che da più di otto anni lavorano in campo medico, sanitario ed educativo nell'area turca-siriana, e DonKHM odv, che supporterà i medici grazie al suo servizio di teleconsulto. L'obiettivo è anche quello di facilitare il trasferimento dei feriti, non solo in altre strutture turche, ma anche – per i più piccoli – verso l'Ospedale Materno Infantile Burlo Garofolo di Trieste. I biglietti sono in vendita sul circuito Vivaticket, online, nei punti vendita e alla biglietteria del Teatro.

TRIESTE - DOMANI

L'aperitivo di Pasquetta con il Pupkin Kabarett e altri ospiti al Miela

TRIESTE

A Pasquetta torna l'Aperi-Pupkin al Teatro Miela di Trieste con il consueto orario, ovvero alle 18.31 l'AperiShow e alle 19.31 il Pupkin Kabarett, “l'inevitabile e immortale show”. Nel pre-spettacolo ci saranno ancora quelli del programma “Buongiorno Mike” di Radio Fragola a infuocare gli animi del pubblico al bar, mentre sul palco, a seguire, Laura Bussani, Erin McKinney, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti e la Niente Band accoglieranno gli ospiti della serata e



© RIPRODUZIONE RISERVATA

presenteranno i loro sketch tra consuntivi elettorali, nuove e vecchie statue cittadine, ovvie a gettone. Torna per l'occasione il “Duo Mazeve”, vera rivelazione del casalingo “Spritz Factor” e ospiti a sorpresa. —

CONCORSO - ENTRO IL 28 APRILE

“Donart”, creatività giovane da offrire alla propria città

TRIESTE

Dopo il successo della prima edizione del concorso “Donart. Creatività giovanile e responsabilità civica negli spazi pubblici come dono alla città” con cui sono stati selezionati e premiati cinque giovani triestini che hanno raccontato la loro città attraverso diversi media artistici, è stata pubblicata la seconda edizione del contest rivolto agli under35. L'obiettivo è assegnare cinque premi in denaro, di 500 euro ciascuno,

ai cinque giovani che meglio interpreteranno l'idea del concorso Donart che invita a presentare proposte creative e originali da realizzare negli spazi pubblici concepite come un dono, un messaggio, un'azione positiva verso la comunità e il contesto urbano.

Questo concorso sviluppa nella Linea 7 “Trieste Youth Challenge” e rientra nell'ambito del progetto Cad (Coinvolgimento attivo democratico) che ha il Comune di Trieste come capofila e Euroservis srl e



La locandina del concorso

Aiesec Italia in qualità di partner. I partecipanti devono avere un'età compresa dai 18 ai 35 anni. Il concorso scade il 28 aprile ed è pubblicato nella sezione bandi comune.trieste.it e sui social Fb e Ig Progetto Area Giovani. Info pologiovani.ti@comune.trieste.it, 040-3485818-3474487964.

TRIESTE - MARTEDÌ

Vent'anni di basket nelle foto di Bruni

Martedì, alle 11.30 al Palatrieste (ingresso da via Miani) si terrà la presentazione del nuovo allestimento della mostra del fotografo Francesco Bruni “20 anni di fotografia del basket a Trieste”, già oggetto di una esposizione all'Itis nel 2017 e che ora è stata collocata all'interno del palazzetto.

Interverranno l'assessore alle politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste, Giorgio Rossi e il Vicepresidente e General

Manager della Pallacanestro Trieste, Mario Ghiacci.

Fotografo professionista, Francesco Bruni da oltre trent'anni si occupa di fotografia pubblicitaria, ritrattistica e realizza servizi fotografici per “Il Piccolo”. Nato professionalmente in Romagna, Bruni è arrivato a Trieste nel 1994. La sua carriera di fotografo è iniziata firmando numerose campagne pubblicitarie per aziende produttrici di maglieria, pronto moda, pellicceria.

Domenica 30 aprile alle 20.45 JAZZ DAY - FABIO CONCATO e CAROVANA TABÙ Stefano Proietti pianoforte, Andrea Albini chitarra, Nicole Brandini basso, Davide Di Giuseppe batteria, Giacomo Cazzaro sax alto, Federico Limardo sax tenore, sax soprano, Tony Santoruvo tromba, flicorno, Giulio Tullio trombone.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



“L'uomo senza colpa”

LIBRI / IL ROMANZO

Nell'Irlanda della guerra civile Marty tenta il doppio gioco e scatena una terribile vendetta

Peter Cunningham con il suo nuovo libro "La fedeltà della spia" (Sem) analizza le complesse dinamiche nascoste dietro l'escalation di violenza

Elsa Nemec

Il 10 aprile del 1998, venticinque anni fa, a Belfast, veniva firmato l'accordo del Venerdì Santo, pietra miliare del processo di pace che mise fine al conflitto politico che aveva insanguinato l'Irlanda del Nord per trentacinque anni. L'accordo sanciva tra l'altro la caduta dei confini tra l'Ulster e la Repubblica, e la libertà per i cittadini britannici di diretta discendenza irlandese

d'avere anche il passaporto dell'Eire. In quell'esplosivo contesto multiconfessionale, caratterizzato da forti



disparità di classe, il processo di pacificazione non si riduce alla questione d'una firma, perché le ferite inferte nel tessuto sociale irlandese da quella guerra civile e religiosa sono assai difficili da risanare. E poi quella pace, raggiunta e mantenuta con tanta difficoltà, è ora minata dagli effetti della Brexit e dalla possibilità che venga di nuovo innalzato un "confine duro" tra le due Irlanda.

Per scongiurare il pericolo il governo di Londra e l'Unione Europea a febbraio hanno annunciato un nuovo accordo, denominato Windsor Framework, ma al suo completamento manca il benessere del Partito Unionista Democratico, protestante, che peraltro fu l'unico grande partito dell'Irlanda del Nord ad opporsi all'Accordo di pace. Ad autori quali Eoin McNamee, Robert McLiam Wilson, Seamus Deane, Glenn Patterson o Bernard MacLaverty, che



Un attentato dell'Ira a Belfast nel 1972 Foto Archivio Agf

hanno descritto quel conflitto e che si sono fatti carico d'elaborare, in modi e forme molto diverse tra loro, l'immenso lutto lasciato dai 'Troubles', s'affianca ora anche **Peter Cunningham** con il suo bel romanzo **"La fedeltà della spia"** (Sem, traduzione di **Laura Grandi**, pp. 237, euro 20), in cui lo scrittore irlandese autore di best seller quali **"Il mare e il silenzio"** (2020) **"Le conseguenze del cuore"** (2019), analizza le complesse dinamiche nascoste dietro all'escalation di violenza che, durante gli anni dei "Disordini", interessò non solo il Nord Irlanda ma anche la Repubblica d'Irlanda e l'intera Gran Bretagna.

Per descrivere quell'orrore Cunningham sceglie un'ambientazione marginale rispetto all'epicentro del conflitto, sia come location che come ambiente sociale. Non ci tro-

viamo infatti nei ghetti del proletariato cattolico e neanche in quelli della working class protestante impoverita del Nord. L'azione si svolge in un lungo arco di tempo che va dagli anni '50 ai '90. Protagonista del romanzo è Marty Ransom, un diplomatico irlandese con una formazione molto 'British' che lavora al Dipartimento degli Affari Esteri di Dublino e conduce una vita serena con l'adorabile moglie e i due figli. Ha ricevuto in eredità una fattoria dalle parti di Waterford dove la famiglia si rifugia nel fine settimana, fattoria in cui Marty aveva passato l'infanzia con lo scapestratissimo cugino Iggy, che presto emigrerà nel Nord Irlanda. Tra gli amici più cari di Marty c'è una coppia anglo-irlandese molto upper-class: lui è un banchiere, lei una diplomatica. E sarà Alison a coinvolgere l'ignaro Marty in

una rete di intelligence che finirà per fare di lui una spia al servizio degli inglesi e a distruggerne lentamente la vita pubblica e privata.

Il gioco diventa brutale quando a Marty viene chiesto di collaborare alla cattura di una delle menti dell'Ira, che si dà il caso sia proprio suo cugino Iggy. Anche se Marty tenta un doppio gioco, la posta in termini di vite umane è troppo alta, le leggi del terrorismo non conoscono sconti, chi è una spia va punito, e la macchina della vendetta, una volta messa in moto, sarà implacabile. Peter Cunningham (1947) è uno dei maggiori autori irlandesi viventi, membro dell'Accademia Irlandese delle Lettere. **"La fedeltà della spia"** è un monito a non dimenticare tutti coloro che hanno perso la vita durante quegli anni di insensata violenza. —

LIBRI / IL ROMANZO

Dentro il "Nuoto libero" di Julie Otsuka Alice perde la memoria

Agnese Bains

«**L**assù ci sono incendi, emergenze smog, siccità catastrofiche, stampanti inceppate, scioperi degli insegnanti, insurrezioni, rivoluzioni, giornate torride che sembrano non finire mai ma quaggiù, in piscina, c'è sempre una gradevole temperatura di ventisette gradi. L'umidità è del sessantacinque per cento. La visibilità è ottima. Le corsie sono ordinate e tranquille». Non bisogna farsi trarre in inganno dall'inizio del nuovo libro di **Julie Otsuka**, **"Nuoto libero"** (Bollati Boringhieri, pagg. 140, 16 euro): potrebbe sembrare un inno agli sport acquatici, ma bisogna avere la pazienza di aspettare qualche pagina.

In piscina si incontrano sempre le stesse persone, ognuna con la propria routine fatta

di vasche e orari di arrivo. «Per noi nuotare è più di un passatempo, è la nostra passione, la nostra consolazione, la nostra dipendenza preferita, il momento che aspettiamo più di qualunque altro». Tutti si conoscono e la scrittrice ci presenta i vari personaggi, ma soltanto uno continua a tornare nel testo, in ogni pagina: «C'è Alice, che non perde tempo a contare e si limita a nuotare finché non ha finito».

Un giorno accade però un piccolo fatto che rompe la quotidianità della vita della piscina. All'improvviso, nella corsia quattro, compare una crepa. I più scaramantici stanno lontani, altri più curiosi si avvicinano, si discute anche su chi sia stato il primo a avvisarla. «Forse la crepa è solo una crepa, niente di più, niente di meno. Un pochino di stucco potrebbe risolvere tutto. O forse è una spaccatura. Un abisso». E

infatti altre crepe cominciano a comparire in altre corsie.

E con un bellissimo parallelismo, la scrittrice ci svela l'argomento del libro: la malattia della madre, Alice. E quella prima crepa isolata che si pensava di tenere sotto controllo, si moltiplica: una situazione che chi ha avuto un familiare con demenza conosce bene. **"Nuoto libero"** è dunque un memoir autobiografico, composto con molta tenerezza da una persona che vede la propria madre svanire, prima nei ricordi e nelle parole e poi con tutto il corpo.

«Ogni volta che passi a trovarla si ricorda di abbracciarti, e tu ti meravigli sempre della sua forza. Si ricorda di darti un bacio ogni volta che te ne vai. Si ricorda di dirti, al termine di ogni telefonata, che presto l'Fbi tornerà a indagare su di te. Si ricorda di chiederti se vuoi che ti stiri la camicetta prima di un appuntamento. Non ricorda come si stira la tua camicetta, né quando ha cominciato a dimenticare».

A un certo punto le crepe diventano ingestibili. «Qui al Bellavista faremo tutto il possibile per venire incontro alle sue mutevoli esigenze mentre entra nella prossima e ultima fase del suo viaggio» perché «anche se lei è una persona speciale, il suo non è un caso speciale. Al Bellavista ci sono altre ottantasette persone con la sua stessa malattia, e più di cinquanta milioni nel mondo».

Il romanzo è scritto in prima persona plurale, ma che non è sempre la stessa: c'è il noi dei frequentatori della piscina e poi c'è la famiglia, e infine questo noi della residenza, freddo e rigido.

Sembra il coro di un poema epico, che accompagna la protagonista — Alice — al suo destino. «E poi, un giorno, in un istante che nessuno, neppure l'Assistente di Memoria che la conosce meglio, può prevedere, pronuncerà la sua ultima parola». —



LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 La vita intima** di Niccolò Ammaniti
EINAUDI
- 2 Il sorriso di Caterina** di Carlo Vecce
GIUNTI
- 3 Cose che non si raccontano** di Antonella Lattanzi
EINAUDI
- 4 La portalettere** di Francesca Giannone
NORD
- 5 La Malnata** di Beatrice Salvioni
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 Capolinea Malassène** di Daniel Pennac
FELTRINELLI
- 2 Lezioni** di Ian McEwan
EINAUDI
- 3 Dammi mille baci** di Tillie Cole
ALWAYS PUBLISHING
- 4 La Piena** di Michael McDowell
BEAT
- 5 Rombo** di Esther Kinsky
IPERBOREA

Varia

- 1 Buchi bianchi** di Carlo Rovelli
ADELPHI
- 2 v 13** di Emmanuel Carrère
ADELPHI
- 3 Age Pride** di Lidia Ravera
EINAUDI
- 4 Perfetti o felici** di Stefano Andreoli
RIZZOLI
- 5 Spare-Il Minore** di Principe Harry
MONDADORI

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivce 36

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivce 36

N. 15/2023

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Xe 'l periodo dei premi. L' Oscar, le cità più verdi, quelle meno maron, quelle più vivibili e quelle inguantabili: tuto, insoma. E mi credo che a Trieste un premio no ghe lo pol cavar via nissun: la Cità Virtuale del mondo! Vivemo in 3 D, tra Power Point e rendering, che po i veceti pensa che sia vero e invece semo sula PlayStation! El B&B in stazion! Sì, e l'agriturismo in aeroporto quando? E al Silos? Albergheti per migranti, cussì la gente se incaza e vota i patrioti? Ormai val tuto. La Costiera? I sa solo far multe ma i ignora un asfalto patchwork che, in moto o bici, te ris'ci de cromarte ogni diese metri. Piazza Goldoni: bel, ssai bel. Se te son un pastor co' le piegore. L'abeveratio xe, el resto anche no. Roian: bon, 'desso se gira. Per 'ndar dove no se sa. Nel dubio faria un rendering. El tram... Partirà co

partirà. Se. La Fiera la vedo ben come logo per le guere finte, quelle coi fenomeni che se vesti come Rambo e se spara patrone de pitura. Tanto là la xe e là la resta, ala facia dela serietà austroungarica. Via Rossetti? Ah ah. Bela, in salita... Sì, ma el verde? Ah, quel domandeghe a quei che continua a tirar zo alberi, daptuto. La spiegazion, se la riva, xe sempre la stessa: "i sta mal". Mi me sa che xe lori che sta mal...

INTIERI O SPACAI

Gianfranco Pacco

Co iero picio i ovi contavo, imeli portava Pasqua mi li spacavo. Go capido cressendo vardandome 'torno, che i ovi spacar no te pol ogni giorno. La sorpresa in tel ovo xe la speranza, po la ciocolata

fa vignir mal de panza. La ciocolata, nona sempre diseva, "strenzi e anca slarga" e no ghe bateva. Xe anca chi credi che per esser campion xe de romper i ovi e più furbo te son. Nono diseva "se no te 'rivi capirli meo co' le 'pinze' sempre ciaparli". Per tuti seren, dove te se trovi, intieri o spacadi che sia BONI OVI...

ORO BON NO CIAPA MACIA

Nevio Poclen

Caro nostro zupano, intabarà nel nero tuo pastrano, omo dai modi forbiti e sempre giovial, se la gente te ferma, vol dir che no xe tanto mal. Tra i tanti lavori qualcosa va drito, qualcosa va storto ma a chi che lavora, mai farghe torto! Lassa che i disi, lassa che i sufi, xe sempre cussì, lassa che i sbufi. Chi prima de ti iera in piazza Unità, un albero bulgaro 'na volta ne ga petà. Nel mese più bel, sta piazza importante, coi alberi e luci soto Nadal, con ti, la xe sfavilante. Xe bele le rive, co le xe tute in fior, xe un'opera degna, piena de amor! Un'onta 'na sponta, fa parte del zogo, parlemo sul serio, gavemo scherzà, ti guanta duro, come te sa. Chi mai no fa gnente, no ga mai sbaglià.

BONI OVI

El mulo Roby

"Aguri, aguri, Bona Pasqua e boni ovi!" "Eh, co' quel che i ne li fa pagar, i devi esser boni per forza, i ovi!" "Co iero picio ghe iera solo quei de



OVOVIA

El Cicala

Ovovia sì, ovovia no, questo xe 'l problema, no lo risolveria nianca Amleto sto dilemma! Ghe gavemo domandà fra i tanti, anche a omini 'ssai importanti! Joe Biden, ga dito: Ma si fela, fela basta no ciorli dela nostra scarsela! Macron invece: no stè a far niente... e se po se rovina l'ambiente? Scholtz el "gnoco": ovovia al tempio Mariano? Ma sè sicuri che gaverè neve tuto... l'ano? Rishi Sunak, no rispondi el passa la man e te pareva che no el fazi l'... indian! La Meloni disi, che soto el tempio Marian

xe sconto qualche missile American, e che per qualche piconada in zona agraria, no la volessi che i sbagli, e salti tuto per aria! Noi del governo ve gavemo dà i bori e desso i Triestini che se rangi lori! Come che se sa, tuti la sua i disi eco che anca i grandi par sia divisi!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Zonta inizial UNA GIUSTA DIVISION Mio fio ga verto a Pasqua zinke xxx de quei co' la sorpresa elaborata: adesso lu xe pien de zoghi xxxx e mi me go magnà la ciculata! (ovi / novi)

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

TUTI I MULONI DEL PRESIDENTE. Seguito del famoso "Tutti gli uomini del presidente", ambientado a Trieste. Semo ala vigilia dele elezioni regionali del 2023, e el Presidente Fedriguez ghe domanda a tuto el centrodestra de impegnarse per mostrar de esser i più bravi. In Friul l'invito par funzionar ben, invece a Trieste ghe ciapa el cinciut: la Galeria de Montebel xe indrio de un ano, el tram xe roto da 7 ani, la pissina terapeutica xe ancora scavezada, el ponte del canal no se sa, l'Aquario idem... insoma Fedriguez no xe contento. Allora el sindaco Ofsquare

prova a tranquilizarlo mostrandoghe el rendering del'ovovia. Fedriguez però no xe convinto: el sa che 70% dei triestini xe contrario. "De solito sì," lo rassicura Ofsquare. "Ma desso semo soto Pasqua e a tuti ghe pias i ovi!" "E che sorprese ghe sarà in sti ovi?", ghe domanda Fedriguez. "Ah, quelle le vederemo al primo giorno de bora!"

GO VOTA'

Guato giallo

Gavemo votà, oh Dio, no tuti, xe chi ga dito vado a far l'ultima sciada o chi vado a l'apertura de l'osmiza o chi "Cossa? Se votava?". Ma forsi i ga 'vù ragion lori, bastava un decreto proroga!



ciocolata al late e fondente e le sorprese iera 'na robeta per far contenti i fioi." "Ogi quel che te trovi drento xe robe strane de plastica fata in China e i ovi po... al late, fondente, bicolori, tricolori... te ga ciocolata de tuti i gusti, a boca desidera!" "Ieri in alimentari go visto el scaffal dela ciocolata: te la trovi in zinquantà sfumature de nero, co' laim, zenzero, peperoncino... Come te fa a magnarla cola pinza 'pena sfornada?" "Te sa cossa digo? Iole portine altri do spriz coi ovi – ma che sia duri che la ciocolata no la liga ben col malvasia!"

FRENCIAISING

Marco Englaro

-Ma contime, tua molie no te disi gnente de quei do porcheti che te ga in pergolo? -No, varda, la xe quasi contenta, i ne magna tuto l'umido che cussì no spuza in casa e soratuto no me toca portarlo zo! E po la disi che tra mi e lori la preferissi lori, almeno i scolta co la parla, i ronchiza meno de mi e no i usa un dopobarba pezo del mio... -Ma come te xe vignù sta stramba idea?

-Sa, iero stufo de sentirla dir «No te son mai a casa co' mi, te finissi sempre in osmiza e mi resto casa sola!» -E allora? -E allora la go pensada bela! Fazo un'osmiza in casa! Sul pergolo go messo i porcheti, su quel de drio go messo le vide de malvasia e teràn e in cortivo go messo le galine, sa, i ovi ghe vol prima de beber... -Ma i condomini no protesta? -No, tasi, anzi, perfin la siora del pian de soto me ga oferto el suo pergolo e tuti speta che verzemo, in porton go za impicà una frasca... -Ah, bell! -E pensa, un del terzo pian al 64 me ga za domandà se 'l pol far anche lu! E mi stago pensando de meter su un frenciaising, lo ciamerò «osmizemo»...

SIRENE E COCAI

Sabrina Gregori

ELA: 'more, te me vol ben? LUI: 'bastanza. ELA: Ma 'bastanza quanto? LUI: Quanto basta. ELA: Ma tipo, no so... su un gratacièl de 100 piani, quanto te me vol ben? LUI: Cantina.



Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivce 36

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO

CHIAMACI AL NUMERO
+386 (0)41/714308
avtoprenova@gmail.com

Audi Fiat Chevrolet Toyota Ford Mercedes-Benz

- AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA
- DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- NOLEGGIO AUTO/FURGONI
- RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
- SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
- PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI

OTTIMI PREZZI!

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivce 36

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO

CHIAMACI AL NUMERO
+386 (0)41/714308
avtoprenova@gmail.com

Audi Fiat Chevrolet Toyota Ford Mercedes-Benz

- AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA
- DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- NOLEGGIO AUTO/FURGONI
- RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
- SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
- PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI

OTTIMI PREZZI!

SPORT

Trieste è inconsistente A Trento quaranta minuti senza rabbia ed energia

Sotto dall'inizio, manca la reazione che aveva portato al clamoroso successo sulle Vu nere. Con i leader appannati finisce con un pesante ko 85-68

TRENTO	85
TRIESTE	68

18-12 42-34 66-50

Dolomiti Energia Trento: Conti 4 (2/2), Spagnolo 19 (7/10 1/2), Forray 9 (4/6 0/2), Zangheri, Flaccadori 13 (5/9 1/2), Udom 7 (1/3 1/3), Dell'Anna, Crawford 11 (4/6 1/2), Ladurner 2, Gražulis 12 (3/6, 2/4), Atkins 6 (3/7), Lockett 2 (1/2 0/1). All.: Molin.

Pallacanestro Trieste: Bossi ne, Davis 8 (2/5 1/3), Spencer (5/11), Deangeli (0/1 da tre), Ruzzier 5 (1/5 0/1), Campogrande 2 (1/1), Vildera (0/1), Stumbris 6 (0/2 2/5), Bartley 23 (4/9 4/11), Lever 6 (2/4 0/2), Terry 7 (3/6). All.: Legovich.

Arbitri: Attard, Paglialunga e Catani

Note: Trento tiri liberi 7/8, Trieste 11/15, da tre Trento 6/17, Trieste 7/23, rimbalzi Trento 38 (Crawford e Gražulis 6), Trieste 37 (Spencer 11).

Roberto Degrassi
/ INVIATO A TRENTO

Qualcuno, forse, una spiegazione potrebbe riuscire a trovarla. Noi alziamo le mani. Come la difesa della Pallacanestro Trieste a Trento. Come si può spiegare che la squadra di Legovich capace di battere con cuore e tenacia nientepopodimeno che la Virtus Bologna dopo sei giorni appena non siamo mai - e sotto lineiamo mai - in partita contro la Dolomiti Energia?

L'energia, quella biancorossa però, non c'è proprio, sovrappiù dal quintetto di Molin. Non ci sono le gambe, non c'è l'orgoglio di chi non ci sta a farsi infilzare come un tordo ma vuole gridare al mondo che ha una voglia pazza di portarsi a casa la salvezza.

Zero. Con i due suoi leader inconsistenti (il tabellino di Bartley non conta, in conto vanno messe le palle perse e una difesa da "prego s'accomodi"), Trieste è paralizzata e inanella errori su errori. Sbaglia da sotto con Terry indisponente, sbaglia in contropiede, sbaglia la lettura della difesa trentina, sbaglia persino le linee di passaggio. Come Verona, peggio che a Verona. La salvezza non si conquista giocando in questo modo. E chi sta dietro è ben lontano dall'idea di arrendersi. C'è ancora da lottare per celebra-

re la permanenza in serie A, il calendario propone domenica prossima Varese all'Allianz Dome. Guai se si dovesse rivedere la svagatissima Pallacanestro Trieste di ieri.

CRONACA. Legovich lancia Stumbris nel quintetto di partenza (con Davis, Bartley, Terry e Spencer) venendone ripagato con la prima tripla del match. Terry contro l'ex Gražulis. Inizio bruttino con una serie di conclusioni insolitamente corte. Trento ci mette l'aggressività, Bartley comincia sparando a salve. Dopo cinque minuti sull'8-7 quintetto abbassato con l'innesco di Ruzzier che si affianca a Davis e Bartley, fuori Stumbris e Spencer (dentro Vildera), dall'altra parte Molin mette Spagnolo partito in panchina. Trieste spuntatissima, ancora Spagnolo da tre doppie i biancorossi (14-7 8'). Dopo nove minuti la prima zampata di Bartley, da tre. Ma è ancora troppo poco. Ruzzier costretto a uscire per un colpo alla testa, uscirà dagli spogliatoi dopo cinque minuti con il capo fasciato. Il primo quarto si chiude con Trento avanti 18-12, il confronto nelle percentuali dal campo è impietoso (Dolomiti 60%, Trieste 21%).

Inizio del parziale successivo negativo, Spagnolo continua a imperversare (10 punti in sei minuti sul parquet finora) e Trieste a sbagliare. 6-0. Time-out sul 24-12 con i biancorossi completamente evanescenti al punto da perdere

palla nel più agevole dei contropiede. Rientra Ruzzier bendato, di nuovo dentro Stumbris, mandando Bartley a rifiutare. La presunta superiorità sotto le plance non c'è, perché Trento sopperisce andando a rimbalzo di squadra e oscura il canestro. Ritardo costantemente in doppia cifra. Legovich prova a rivoluzionare i quintetti, adesso dentro Bartley per l'impalpabile Davis (37-27 17'). Il capocannoniere però è in serata di quelle che te le raccomando. Si sveglia dopo 18 minuti, riportando i biancorossi a meno 6 (40-34). Ma manca il break per farsi davvero sotto e con la quinta palla persa di Bartley (che contribuisce al suo meno 3 di valutazione, lui che è terzo dell'intera serie A in questa voce) si va al riposo lungo sul 42-34. Le statistiche raccontano che Trieste ha conquistato 13 rimbalzi offensivi (ma i punti da sotto sono solo 16...) e commesso appena 4 falli, un dato che non depone a favore di una gran intensità difensiva.

Alla ripresa del gioco si scatena l'incitamento della nutrita rappresentanza della Curva Nord. Dopo 23 minuti la prima bomba di Davis, biancorossi a meno 5 (44-39). Aricacciarli indietro, mannaggia a lui, è una tripla di Gražulis che poi ne spara un'altra in faccia a Terry. E Trieste, che continua a ciccare quegli alley-oop che avevano schiantato la Virtus, deve ricominciare tutto daccapo.

Con il solito Spagnolo, la Dolomiti Energia impacchetta un 9-0 che fa male (53-39). E il divario si allarga, altra persa di Bartley, Trieste svagata oltre la decenza. Time-out sul 57-40 al 26', l'impressione che ormai l'incontro sia abbondantemente segnato. In campo c'è la Pallacanestro Trieste vinta a Verona quella che ha negli occhi già la sconfitta. Meno 20 con Flaccadori, 60-40. Quello che ci mette più voglia è Skylar Spencer, in doppia doppia già a fine del terzo quarto. Si affronta il parziale decisivo con una zavorra di 16 lunghezze (66-50). In sintesi, serve un'altra Trieste. O un miracolo.

Sprecare due possesi in sequenza non è il modo migliore per ribaltare l'inerzia della partita. Continua la nebbia fitta dalla quale la squadra di Legovich non sa uscire, attacchi confusi, palle recapitate sventatamente nelle mani degli avversari. Il distacco adesso è costantemente sopra il ventello, non c'è reazione, il coach continua a cambiare gli uomini ma non cambia l'atteggiamento sul parquet. Trieste ha smesso di crederci da un pezzo e dopo aver assistito prima allo show di Spagnolo adesso si gusta, imbelles, quello di Flaccadori. Bartley rimpingua il suo score, ma è il ventello meno impattante della sua stagione. A Trento per Trieste è notte fonda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE BIANCOROSSE

Davis e Bartley male Solo tre sufficienti

Raffaele Baldini / TRIESTE

DAVIS, voto: 4 Cerca di far girare la squadra e può non essere un problema la sua assenza a tabellino; quello che è sanguinoso è una non difesa sui "backdoor" avversari. L'attacco prevedibile porta a conclusioni sbagliate o "sporcate" (3/8 dal campo ndr.), la fase nella metà campo di fatica è imbarazzante.

RUZZIER, voto: 5/6 Pri-

mo tempo allineato a quello dei compagni dal punto difensivo, cioè insufficiente. Con turbante "vintage" sembra perdere tutta la lucidità ed efficacia viste con Bologna, gioca la sua miglior pallacanestro a "babbo morto", per cui non può bastare per la sufficienza.

CAMPOGRANDE, voto: 5/6 Gioca uno scampolo di primo tempo, incomprensibilmente lasciato in panchina.

BARTLEY, voto: 4 Molto indolente ad inizio partita, quasi supponente; forza in attacco e senza coinvolgere i compagni, non fa neanche finta di difendere. Segnare e subire il doppio non fa sostanza, soprattutto per chi conosce bene la debolezza tipica degli americani quando tende al tabellino finale. I suoi 23 punti sono utili solo al suo futuro, non al presente della Pallacanestro Trieste.

STUMBRIS, voto: 6 La timidezza è volata via come una colomba pasquale con ramo d'ulivo nel becco, ma uno "senza Dio" serve come il pane in quel ruolo. Due triple e 5 rimbalzi in 21 minuti.

DEANGELI, voto: 5 Entra a partita chiusa e cerca due tiri da tre punti, invece di scuo-

tere la squadra difensivamente.

VILDERA, voto: n.g. Si prende una stoppata da Gražulis e vede calare il sipario sul match.

SPENCER, voto: 6 I numeri sono buoni, una presenza costanza in area pitturata trentina, anche se, come Terry, palesa una fragilità (vedi palle scivolte di mano). Chiude con 11 punti e 11 rimbalzi, ma onestamente hanno la consistenza di una ricotta di Ovaro.

TERRY, voto: 5 Purtroppo non ha, come il collega di reparto, gioco spalle a canestro. Si fa prendere rimbalzi sulla testa da avversari 5-8 centimetri più bassi di lui (e senza verticalità). Come in "supereroi" è un angelo con un ala so-

la, cerca di volare accanto ad un playmaker che lo innesci.

LEVER, voto: 6 Buona intraprendenza partendo faccia a canestro, caratteristica che lo rende imprevedibile. Uno dei meno peggio in attacco.

LEGOVICH, voto: 5 Cerca di aprire il campo creando spazio al duo Terry-Spencer, purtroppo non trovando esterni bravi a battere la prima linea. Spagnolo viene "battezzato" come fosse uno qualunque, Gražulis lasciato libero come non fosse scritto che è uomo decisivo, rimbalzi concessi a profusione. L'attacco è Bartley contro tutti. Un po' poco se tutto ciò è frutto di una settimana buona di lavoro. —

Tennis, Montecarlo al via

Novak Djokovic torna dopo il bando dai tornei americani e lo fa da n.1, Jannik Sinner guida l'Italia e a Montecarlo da domani gioca già da ottavo nel ranking.



Ciclismo, Ragusa seconda

Primo prestigioso risultato in campo internazionale per la ciclista italiana Katia Ragusa che si è classificata seconda alla Parigi-Roubaix.



Rugby, Benetton storico

Storico risultato della Benetton rugby che batte Cardiff e va in semifinale Challenge. Per la prima volta un club italiano è nella semifinale di una Coppa europea.



IL DOPOGARA

Legovich: «Esame di maturità fallito. La difesa fisica ci ha messo in crisi»

DALL'INVIATO A TRENTO

La parola più gettonata nel dopopartita è fisicità. Declinata da prospettive diverse. Per Marco Legovich la difesa fisica della Dolomiti Energia è la spiegazione della sconfitta, per Lele Molin è naturalmente la chiave della vittoria. Resta il dubbio se non fosse in fondo preventivabile che Trento sarebbe andata giù pesante contro Bartley e Davis.

Racconta Legovich: «Trento è stava bravissima a limitarci con la sua aggressività, noi invece siamo stati poco lucidi nella risposta, abbiamo incontrato troppe difficoltà, lo testimonia anche il 16 su 36 all'interno dell'area. Abbiamo fallito quello che poteva essere un'esame di maturità». Continua il coach: «Cisone state un paio di situazioni che non ci hanno aiutato, penso all'uscita dal campo quasi contemporanea di Ruzzier e Vildera (il centro ha lasciato il campo con la bocca sanguinante, ndr). Abbiamo cercato di riprendere il controllo dell'incontro con la zona ma non eravamo tutti e cinque concentrati. Non è questo il momento di disunirci, dobbiamo costruirci la salvezza e questo dev'essere l'obiettivo».

Abbiamo visto Trieste sbagliare anche scelte elementari, ciccando linee di passaggio. «Trento aveva una difesa molto fisica sui nostri palleggiatori, siamo poco lucidi contro questo genere di squadre. Avremmo dovuto ragionare diversamente e sedici palle perse testimoniano la correttezza della vostra analisi».



Marco Legovich

Delle 16 palle perse la metà gravano sullo stesso giocatore, Bartley. «Frank - risponde Legovich - deve migliorare nelle scelte, nella lettura del pick and roll, ne è consapevole, deve fare questo passo avanti». Male anche Davis, poco convincente sia da play che da guardia, il ruolo che ormai abita più spesso. «Non ha cambiato ruolo, l'alternanza tra play e guardia c'era già prima. Corey soffre quando di fronte ha una fisicità importante. Ha tirato poco ma cerco di vedere il lato positivo: ha provato a coinvolgere i compagni. Comunque non mi piace parlare dei singoli, anche perché prima di Bartley e Davis dovrei parlare di qualcun altro». Chiosa sibilina che resta in sospeso. Cerchiamo di dare noi una risposta. Ha gli anni di Cristo sulla maglia, le treccine e dopo essersi fatto sparare due triple sul grugno da Graulis ha assaporato a lungo la panchina. Emanuel Terry. Giusto?

RO.DE.



Nel fotoservizio di Francesco Bruni Terry contro 4 trentini, in alto Michele Ruzzier con la testa fasciata, Stumbris al tiro e Bartley in entrata

Basket Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Nutribullet Treviso	81-68
Dolomiti Trento - Pallacanestro Trieste	85-68
Germani Brescia - Tezenis Verona	88-79
Openjob Varese - UnaHotels RE	81-85
Reyer Venezia - Bertram Tortona	89-80
Virtus Bologna - Gevi Napoli	81-89
EA7 Armani MI - Carpegna PU	OGGI ORE 17
Scafati - Happy Casa Brindisi	MART. ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023

UnaHotels RE - Nutribullet Treviso	sabato ore 20.30
Napoli - Reyser Venezia	domenica ore 12.00
Verona - EA7 Armani MI	domenica ore 17.00
Brindisi - Banco Sardegna SS	domenica ore 17.30
Tortona - Germani Brescia	domenica ore 18.00
Trieste - Varese	domenica ore 18.30
Virtus Bologna - Trento	domenica ore 19.00
Carpegna PU - Scafati	domenica ore 20.00

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	38	19	6	2091	1933
Bertram Tortona	34	17	8	2034	1938
EA7 Armani MI	34	17	7	1960	1764
Banco Sardegna SS	30	15	10	2144	1999
Openjob Varese	28	14	11	2292	2285
Happy Casa Brindisi	26	13	11	1999	1979
Dolomiti Trento	26	13	12	1897	1918
Reyer Venezia	26	13	12	2055	1997
Carpegna PU	24	12	12	2037	2070
Germani Brescia	22	11	14	2073	2040
Pallacanestro Trieste	20	10	15	1947	2070
Nutribullet Treviso	20	10	15	2020	2145
UnaHotels RE	18	9	16	1883	1928
Gevi Napoli	18	9	16	1944	2096
Givova Scafati	16	8	16	1867	1907
Tezenis Verona	16	8	17	1985	2159

LE ALTRE PARTITE

Colpo di Napoli a Bologna. Anche Reggio Emilia sale vincendo in casa di Varese

TRIESTE

Segnali di vita dal fondo della classifica, i successi di Napoli e Reggio Emilia a Bologna e Varese danno una scossa alla lotta salvezza accorciando il vantaggio di Trieste sulle immediate inseguitrici. In attesa del posticipo di martedì che a Scafati opporrà la Givova all'Happy Casa Brindisi, la formazione di

Legovich mantiene comunque quattro lunghezze di vantaggio sulla coppia Givova-Tezenis Verona. Capolavoro Ge.Vi sul parquet della capolista Segafredo, giunta alla quinta sconfitta consecutiva tra campionato e coppa. La lucida regia di Cesare Pancotto, a Bologna senza Wim-bush, il suo principale riferimento offensivo, guida i partenopei a un successo che ne

rilancia le ambizioni salvezza. Napoli sempre avanti nel primo tempo, chiuso a più 7 sul 34-41. La Ge.Vi, trascinata da Howard (24), Williams (20) e con quattordici ottimi minuti spesi dal triestino Del-losto, da il colpo di grazia alle ambizioni della Virtus in un terzo quarto dominato e chiuso sul 49-69. Minuti finali di pura gestione, Belinelli (23 punti) è l'ultimo ad arrendersi ma nulla può al cospetto di una Ge.vi che chiude con merito sull'81-89. Colpo esterno di Reggio Emilia a Masnago. Unahotels avanti dalla palla a due, la formazione di Sakota domina un primo quarto chiuso 29-14 poi resiste ai tentativi di rimonta di una Varese alla quale non bastano le buone pro-

ve di Johnson (19) e Ross (21) per completare la rimonta. La Openjobmetis arriva anche a due lunghezze di scarto, nel finale il 4/4 di Olisevicius dalla lunetta sancisce l'85-81 dei reggiani. Niente da fare per la Tezenis al PalaLeonessa, sconfitta 88-79 dalla Germani Brescia. Massinburg e Della Valle (16 a testa) top scorer bresciani, Davis (22) miglior marcatore per Ramagli. Giornata caratterizzata anche dal largo successo del Banco di Sardegna Sassari sulla Nutribullet Treviso (Diop 17, Dowe 14) e dalla buona prova casalinga della Reyser Venezia che ferma la corsa al vertice di Tortona trascinata da Granger (23) e dai 13 punti della coppia Watt-Spissu.

Calcio serie C

Unione, un regalo per la festa Feralpi Incubo D più vicino

La Triestina tiene testa ai gardesani che poi passano su un errore di Mastrantonio e volano in serie B. Vincono tutte le avversarie dirette e il Piacenza arriva a -1

FERALPISALÒ

1

TRIESTINA

0

Marcatori: st 24' Butic

Feralpisalò (4-3-1-2): Pizzignacco; Bergonzi, Di Gennaro, Pilati, Panico; Palazzi (st 15' Zennaro), Carraro, Balestrello; Siligardi (st 44' Vacchetti), Guerra (st 32' Di Molfetta), Butic (st 32' Pittarello). All. Vecchi.

Triestina (4-4-2): Mastrantonio; Ghislandi, Malomo, Masi (st 40' Lovisa), Ciofani; Germano (st 28' Minesso), Pezzella, Lollo (st 1' Celegghin), Tessitore; Tavernelli (st 10' Felici), Mbakogu (at 10' Adorante). All. Gentilini.

Arbitro: Marco Emmanuele di Pisa. (Trischitta/Piazzini).

NOTE Calci d'angolo Feralpi 2, Triestina 4. Ammoniti: Siligardi, Pezzella, Malomo, Ciofani, Masi

Ciro Esposito / SALÒ

La tavola per la festa promozione era già apparecchiata al Turin. Ma la Triestina ha regalato ai gardesani il meritato tripudio finale per la prima volta in serie B. Il regalo è stato confezionato da Mastrantonio che si è fatto passare sotto le gambe un innocuo tiraccio di Butic. Eppure l'Unione fino a quel momento aveva tenuto testa alla Feralpi. Una prestazione ordinata in difesa e in mediana, con poca manovra, senza squilibri davanti alla porta del monfalconese Pizzignacco e soffrendo le piroette dell'ex alabardato Siligardi. La Feralpi ha fatto di più ma non tanto



La delusione dell'attaccante Mbakogu sostituito a inizio ripresa da Adorante. Per le punte alabardate un match da dimenticare

da meritare pienamente i tre punti. Un errore che può sempre capitare, anche se per un portiere (lanciato in campo per il ko di Matosevic) è più grave. Grave come il segnale del destino che arriva dal Turin. Un destino che abbraccia i gardesani e che sembra spingere gli alabardati verso il baratro. Il punto sarebbe servito più al morale che a una classifica che si fa delicatissima per le vittorie di tutte le avversarie dirette con il Piacenza a -1 dall'Unione. Adesso, bisogna vincere le ultime due sfide o fare quattro punti sperando in un destino sul quale, visto l'andazzo della stagione, è meglio non contare.

LA DISPOSIZIONE Gentilini fa un discreto turnover ispirato più che dalle assenze per infortunio (Crimi) dalla necessità di dribblare i diffidati. Insomma il tecnico pensa, e non si può dargli torto, alla partita decisiva di domenica con il Sangiuliano. Così degli uomini a rischio squalifica va subito in campo il solo Lollo coadiuvato davanti alla difesa da Pezzella, Malomo sostituisce al centro Piacentini, e Ciofani a sinistra gioca al posto di Rocchetti. A destra, ma questa era una scelta obbligata, Germano gioca da esterno a fare le veci dello squalificato Paganini, entrambi sulla linea dei mediani con Tavernelli e Mbakogu di

punta per un classico 4-4-2. Vecchi risponde con il classico assetto che in avanti vede l'ex alabardato e talentuoso Siligardi nel ruolo di ispiratore delle punte Guerra e Butic.

APPROCCIO DISCRETO L'avvio del match è tranquillo. La Feralpi, come sua consuetudine, non ama forzare i tempi ma l'Unione gioca con concentrazione in copertura e si limita ai lanci lunghi in avanti per un Mbakogu più appannato del solito.

IBRIVIDI Il primo brivido lo regala Mastrantonio con un'uscita assurda rimediata poi con un buon riflesso sulla stangata di Siligardi. Ecco proprio il trequartista di Vecchi è l'unico che l'Unione fa fatica a contenere. Proprio il fantasista fa filtrare il pallone in area al 27' e Balestrello a botta sicura viene zittito dall'intervento decisivo sulla linea di porta di Ghislandi. Al 44' è ancora il centrocampista ad anticipare tutti sul primo palo ma la conclusione finisce fuori di un soffio.

ECCO CELEGHIN Lollo è sfiancato e diffidato così Gentilini un po' a sorpresa si gioca la carta Celegghin. Il suo ingresso è forse l'unica nota positiva della giornata. L'ex-Como entra subito nel vivo e ispira il miglior momento della gara della Triestina che prende campo di fronte a una Feralpi balbettante. I gardesani non vanno mai in affanno in difesa, anche perché gli ingressi di Adorante (per Mbakogu) e Felici (per Tavernelli) non pesano.

LA PAPERÀ Serve un episo-



dio e lo confeziona Mastrantonio facendo passare sotto le gambe una conclusione nemmeno irresistibile di Butic (24'). Il match finisce lì anche se la Feralpi potrebbe raddoppiare. Inutile tirare la croce addosso al giovane portiere che non giocava da tre mesi.

L'errore c'è ma la Triestina non deve concentrarsi su quello. Ora l'Unione non deve mollare e soprattutto fatturare punti. L'incubo della D è tornato vicinissimo. Come due mesi e mezzo fa. Ma mancano solo due gare —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMAVERA

Mauro Giacomini al debutto sulla panchina dei "baby" affonda il fanalino S.Marino

TRIESTE

Nella penultima giornata del campionato Primavera, nonché ultimo atto della stagione regolare per la Triestina, successo per 2-1 degli alabardati sul San Marino Academy, fanalino di coda del torneo. Partita complessa, come tradizione vuole per i giovani giuliani contro formazioni di medio-basso rango,

a decidere la sfida e determinare i tre punti per l'Unione ad un quarto d'ora dalla fine il bomber Filippo Iacovoni, rientrato da Viareggio e subito decisivo per i compagni.

Nel primo tempo della partita disputata ieri mattina al campo di Borgo San Sergio ad aprire le danze al 22' Dimitri Rossi, altro elemento di spicco di quest'ultimo periodo, un gol però vanificato dal

pareggio sammarinese allo scadere della prima frazione. Con alcuni cambi e la zampata del suo attaccante più prolifico la squadra guidata formalmente per la prima volta in panchina da Mauro Giacomini è riuscita ad ottenere il massimo e la grande notizia concomitante è la debacle interna a sorpresa dell'Arzignano contro il Mantova, un tracollo per 2-6, risultato che mantiene la Triestina provvisoriamente al terzo posto in solitaria.

La settimana prossima turno di riposo, giocheranno invece i berici e la Pergolettese. La Triestina per male che vada finirà quinta. È in vantaggio con la Pergolettese nel doppio scontro diretto, non invece con l'Arzignano con-

tro cui grava un gol di differenza tra andata (persa 3-0) e ritorno (vinto 3-1). Intanto, una gioia alabardata nella domenica di scorcio vissuta dalla prima squadra.

La classifica: Pro Patria 54; Rimini 45; Triestina 43; Pergolettese 42; Arzignano 40; Sangiuliano 39; Novara 33; Mantova 31; Pontedera 24; V. Verona 23; Torres 21; Trento 18; San Marino 12.

TRIESTINA-SAN MARINO ACADEMY 2-1

Marcatori: 22' Rossi, 44' Drudi, 76' Iacovoni.

Triestina: Valori, Notaro, Zitelli (82' Lubrano), Musaj, Moratti, Rega, Iljazi (79' Moncada), Bibaj, Iacovoni, Bonolis (46' Chittaro), Rossi. All. M. Giacomini. —



G.R.

Debutto vincente per Mauro Giacomini sulla panchina della Primavera



In alto la delusione degli alabardati e la gioia dei gardesani. A sinistra Mastrantonio consolato da Ciofani. (Foto Lasorte)

Il tecnico rossoalabardato contento per la prestazione della squadra nonostante un primo tempo in cui è mancata la costruzione del gioco

Gentilini elogia il gruppo

«Siamo inciampati, eppure abbiamo detto la nostra»

IL DOPOPARTITA

Guido Roberti / SALÒ

Lo scoramento è inevitabile quando a decidere una partita è di fatto una topica, ma ciò non intacca la flemma di un sempre elegante Augusto Gentilini che al netto dell'errore di Mastrantonio promuove i suoi per la prestazione fornita in riva al Garda.

«Sono quegli episodi cruciali che possono determinare le partite in positivo o negativo. Sapevamo delle difficoltà che avremmo incontrato contro una squadra forte, ma tutto sommato era una partita aperta con occasioni da una parte e dall'altra e avevamo anche preso campo prima dell'episodio cruciale. Ma non stiamo a recriminare sull'errore, con palla scivolosa. Gli errori sono capitati anche ai portieri più grandi».

Il tecnico incalza sulle cose positive viste in campo. «Da quando sono arrivato è sempre stata una finale, ogni settimana. Qui a Salò siamo arrivati in una situazione particolare ma abbiamo affrontato la Feralpi con la massima determinazione, senza barricate. Siamo ancora più convinti, dopo aver detto la nostra contro una grande squadra. Con un pelo d'attenzione in più ora parleremmo di un altro risultato



Augusto Gentilini, tecnico della Triestina

to ma bisogna accettare il verdetto del campo».

La Triestina è sembrata frettolosa in fase di possesso. «Siamo mancati un po' nel primo passaggio di costruzione, quel momento in cui al recupero palla diventa determinante l'uscita per l'azione. Nel primo tempo questo aspetto lo abbiamo sbagliato in più di una occasione».

Scelte ponderate, quelle dell'allenatore, anche alla luce della gara di domenica prossima. «Ho pensato a tutto, la squadra scesa in campo era in grado di dire la sua come è stato, abbiamo tutelato Celeghin che aveva due allenamenti alle spalle e soprattutto abbiamo preservato i diffidati.

La squadra scesa in campo è stata all'altezza».

Possibili contraccolpi sul morale? «Perdere fa male, in qualunque modo accada, ma è inutile recriminare. Sono due mesi, da quando sono arrivato, che giochiamo delle finali. Era una situazione abbastanza tragica al mio arrivo, ora dobbiamo stare a testa alta».

Conclude con filosofia e lucidità il tecnico alabardato. «I contrattempi fanno parte della vita, oggi siamo inciampati, ma siamo in grado di fare cose importanti perché i ragazzi lo hanno già dimostrato. L'importante è continuare a metterci l'anima e sono convinto della forza che possono esprimere i miei ragazzi».—

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Malomo e Masi molto solidi

Giornata-no di Tavernelli



Il migliore

6,5 Malomo

Il guerriero è tornato a fare la voce grossa in mezzo alla difesa dopo le gare da terzino. Non sbaglia quasi nulla, la sua grinta è indispensabile

5 Mastrantonio

L'errore sul gol è da quattro e anche in precedenza il portiere non era sembrato sicuro. Le attenuanti sono l'assenza dalle gare da mesi e la giovane età. Però la papera pesa.

5,5 Ghislandi

Nel primo tempo salva sulla linea ma sulla destra non convince come aveva fatto in altre circostanze. Anche per il terzino può aver pesato il rientro dopo mesi di spezzoni.

6,5 Masi

Assieme a Malomo dimostra che i centrali della Triestina sono di alto livello. E con due tipi come Guerra e Butic non era facile.

5,5 Ciofani

Dalla sua esperienza ci si aspetta qualcosa di più ma a sinistra questo può dare. Da lì arrivano i pericoli.

6 Germano

Il solito diligente compitino

6 Lollo

Con un compagno come Pezzella meno avvezzo all'interdizione deve fare gli straordinari.

6 Pezzella

Giocare a due in mezzo non lo aiuta ma alcune giocate ordinate sono da apprezzare.

6,5 Tessiore

Il ragazzo sta crescendo e si vede che cerca la velocità nelle giocate offensive.

5 Tavernelli

Stavolta non è in giornata. Gira a vuoto e non riesce ad accelerare.

5 Mbakogu

Giocare solo sui lanci lunghi è difficile ma contro l'arcigna difesa della Feralpi va in difficoltà.

6,5 Celeghin

Rientro a sorpresa dopo l'infortunio con un impatto subito di spessore.

5,5 Felici e Adorante

Entrano senza incidere

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 36

Arzignano - Novara	1-1
Feralpisalò - Triestina	1-0
Lecco - Pro Patria	2-1
Mantova - Renate	3-1
Pergolettese - Vicenza	0-0
Piacenza - Pro Sesto	1-0
Pordenone - Pro Vercelli	0-1
Sangiuliano - Juve Next Gen	0-1
Trento - Padova	0-1
Virtus VR - AlbinoLeffe	2-1

Prossimo turno: 16/04

AlbinoLeffe - Trento	ore 14.30
Juve Next Gen - Arzignano	ore 14.30
Novara - Feralpisalò	ore 14.30
Padova - Lecco	ore 14.30
Pro Patria - Piacenza	ore 14.30
Pro Sesto - Pergolettese	ore 14.30
Pro Vercelli - Mantova	ore 14.30
Renate - Virtus VR	ore 14.30
Triestina - Sangiuliano	ore 14.30
Vicenza - Pordenone	ore 14.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. FERALPISALÒ	68	36	19	11	6	39	19	20
02. LECCO	61	36	17	10	9	44	37	7
03. PRO SESTO	60	36	16	12	8	45	42	3
04. PORDENONE	59	36	15	14	7	51	33	18
05. VICENZA	55	36	16	7	13	62	45	17
06. VIRTUS VR	54	36	14	12	10	41	28	13
07. PADOVA	53	36	13	14	9	41	38	3
08. ARZIGNANO	50	36	12	14	10	40	35	5
09. NOVARA	49	36	14	7	15	46	43	3
10. RENATE	49	36	13	10	13	45	52	-7
11. JUVE NEXT GEN	49	36	13	10	13	41	43	-2
12. PERGOLETTESE	48	36	13	9	14	41	40	1
13. PRO PATRIA	46	36	12	10	14	35	42	-7
14. PRO VERCELLI	45	36	12	9	15	38	45	-7
15. TRENTO	42	36	11	9	16	37	40	-3
16. MANTOVA	42	36	11	9	16	45	59	-14
17. SANGIULIANO	41	36	12	5	19	38	45	-7
18. ALBINOLEFFE	37	36	9	10	17	42	52	-10
19. TRIESTINA	35	36	8	11	17	29	44	-15
20. PIACENZA	34	36	7	13	16	40	58	-18

SERIE A

La Lazio vola dietro al Napoli Passo falso della Juventus

I biancazzurri raggiunti sul primo vantaggio chiudono la partita con Zaccagni

LAZIO	2
JUVENTUS	1

LAZIO (4-3-3): Provedel; Marusic, Casale, Romagnoli, Hysaj; Milinkovic-Savic, Cataldi (25'st Vecino 6), Luis Alberto; Felipe Anderson, Immobile (19'st Pedro), Zaccagni (39'st Basic). Allenatore: Sarri.

JUVENTUS (3-5-1-1): Szczesny; Gatti, Bremer, Alex Sandro; Cuadrado (25'st Danilo), Fagioli (41'st Miretti), Locatelli (18'st Paredes), Rabiot, Kostic (18'st Chiesa); Di Maria, Vlahovic (18'st Milik). Allenatore: Landucci (vice Allegri).

Arbitro: Di Bello di Brindisi.

Marcatori: 38'^{pt} Milinkovic-Savic, 42'^{pt} Rabiot, 8'st Zaccagni.

Note: ammoniti, Bonucci, Alex Sandro, Locatelli, Cuadrado, Provedel, Milinkovic-Savic, Miretti.

Carmelo Prestisimone

Gerarchie stabilite. La Lazio continua ad essere la seconda forza (-16 dal Napoli) e di corto muso, una visione tipica dei tecnici toscani, supera la Juve senza Max Allegri febbricitante. In panca c'è il secondo Landucci. C'era da chiedersi alla vigilia che cosa potesse muovere una gara di questo livello. I biancocelesti hanno messo qualità e fame, i bianconeri hanno retto ed abbattuto il muro di Provedel (607') ma non trovano più in Vlahovic quel finalizzatore formidabile. La



Milinkovic-Savic sigla il vantaggio della Lazio nel primo tempo

decidono Milinkovic e Zaccagni. Sessantamila sugli spalti di cui 10mila juventini. L'avvio è chiaro al gala dell'Olimpico. I bianconeri vogliono dare un messaggio e far sentire ancora la loro voglia di Europa e perché no di Champions: penalizzazione o meno.

Al 5' Luis Alberto scocca una sassata neutralizzata da Szczesny. I biancocelesti puntano sui chili e i centimetri di Milinkovic: un paio di suoi colpi di testa da corner vanno lontano dal bersaglio. Bremer (13') ancora sul mediano serbo è tempe-

stivo al momento del tiro. Alla mezz'ora Felipe Anderson lancia Immobile che al volo impegna il portiere juventino. Poi succede tutto, o meglio molto, in cinque minuti. Minuto 38: Zaccagni disegna l'assist giusto per Milinkovic che si sbarazzerebbe con una sportellata discutibile di Alex Sandro e poi la scarica in porta.

Bonucci dalla panchina urla: «Roba da matti» ma il gol sembra regolare e il volo del terzino brasiliano è da Actor Studio. Juve inviperita ma concentrata. Passano 4' e Bremer su calcio d'angolo

Serie A

29ª giornata

Venerdì

Salernitana-Inter	1-1
Lecce-Napoli	1-2
Milan-Empoli	0-0

Ieri

Udinese-Monza	2-2
Fiorentina-Spezia	1-1
Atalanta-Bologna	0-2
Sampdoria-Cremonese	2-3
Torino-Roma	0-1
Verona-Sassuolo	2-1
Lazio-Juventus	2-1

Classifica

Napoli 74 punti; Lazio 58; Roma 53; Milan 52; Inter 51; ; Atalanta 48; Juventus (-15) 44; Bologna 43; Fiorentina 41; Udinese 39; Torino 38; Sassuolo 37; Monza 35; Empoli 32; Salernitana 29; Lecce 27; Spezia 26; Verona 22; Cremonese 16; Sampdoria 15.

stacca nella ionosfera, respinge Provedel poi Rabiot con un doppio tap-in la mette in rete. Minuto 53, la Lazio insegna calcio tra Felipe Anderson, il tacco di Luis Alberto e la stoccata di Zaccagni: è 2 a 1.

Entrano prima Chiesa, Milik, Paredes e poi Danilo. Sarri replica con Pedro per Immobile e Vecino in luogo di Cataldi. La chance della staffa ce l'ha Di Maria (88'), il suo sinistro è però contestato in tackle da Milinkovic. Partita suntuosa del serbo. L'Olimpico in festa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Roma si prende il terzo posto Il Bologna espugna Bergamo Sampdoria fanalino di coda



Dybala festeggia dopo il gol

TORINO	0
ROMA	1

Torino (3-4-2-1): Milinkovic Savic; Gravyillon (17'st Djidji), Schuurs, Buongiorno (34'st Karamoh); Singo, Ricci (17'st Vlasic), Gineitis, Rodriguez; Miranchuk, Radonjic (34'st Lazaro); Sanabria (17'st Pellegri). All. Juric.

Roma (3-4-2-1): Rui Patricio; Mancini, Smalling, Llorente; Zalewski, Cristante, Wijnaldum, Spinazzola; Solbakken (28'st Matic), El Shaarawy (25'st Pellegri); Dybala (38'st Abraham). All. Mourinho.

Arbitro: Colombo di Como.

Marcatori: 8'^{pt} Dybala (rigore). **Note:** ammoniti Schuurs, El Shaarawy, Gineitis e Milinkovic-Savic. Spettatori: 22.142

ATALANTA	0
BOLOGNA	2

Atalanta (3-4-1-2): Musso, Djimsiti, Palomino, Scalvini (7'st Demiral), Maehle, De Roon, Ederson, Zappacosta (34'st Muriel); Pasalic (24'^{pt} Boga), Hojlund, Lookman (7'st Zapata). All.: Gasperini.

Bologna (4-2-3-1): Skorupski, Posch, Soumaoro, Lucumi, Kyriakopoulos, Schouten, Moro (39'st Medel), Soriano (1'st Orsolini), Ferguson, Barrow (11'st Dominguez), Sansone (11'st Zirkzee). All.: Motta.

Arbitro: Orsato di Schio.

Marcatori: 4'st Sansone, 41' Orsolini. **Note:** ammoniti Soriano, Lucumi, Palomino, Djimsiti e Orsolini. Spettatori: 18.950 per un incasso di 392.408,46 euro.

UDINESE	2
MONZA	2

Udinese (3-5-2): Silvestri; Becao, Bijol, Perez (38'st Thauvin), Ehizibue (23'st Eboesele), Samardzic (23'st Pafundi), Wallace, Lovric (35'st Arslan), Udogie; Success (38'st Nestorovski), Beto. All.: Sottli.

Monza (3-4-2-1): Di Gregorio; Antov (15'st Caldirola), Pablo Mari, Izzo; Ciurria, Sensi (15'st Petagna), Pessina, Rovella (35'st Barberis); Carlos Augusto (35'st Machin), Colpani (23'st Birindelli), Valoti. All.: Palladino.

Arbitro: Massimi di Termoli

Marcatori: 17'^{pt} Lovric, 3'st Colpani, 11' Rovella, 45' Beto (rigore). **Note:** ammoniti Izzo, Antov, Perez, Petagna per gioco falloso. Spettatori 22.658.

VERONA	2
SASSUOLO	1

Hellas Verona (3-4-2-1): Montipò, Faraoni (22'st Kallon), Hien, Magnani, Terracciano (35'st Gaich), Tameze, Veloso (1'st Ngonge), Doig (1'st Ceccherini), Verdi (15'st Djuric), Duda, Lasagna. All.: Zafaroni.

Sassuolo (4-3-3): Consigli, Toljan, Tressoldi, Erlic, Rogerio, Frattesi (36'st Thorstvedt), Maxime Lopez, Harroui (22'st Henrique). Berardi (22'st Defrel), Pinamonti (39'st Alvarez), Laurienté (36'st Bajrami). All.: Dionisi.

Arbitro: Fourneau di Roma.

Marcatori: 33'^{pt} Harroui, 38'st Ceccherini, 50' Gaich.

SAMPDORIA	2
CREMONESE	3

Sampdoria (4-2-3-1): Ravaglia; Zanoli (30'st Oikonomou), Nuytinck, Amione, Augello (43'st Murru); Rincon, Winks; Leris, Guisance (1'st Lammers), Djuric (43'st Rodriguez); Gabbiadini. All.: Stan-kovic.

Cremonese (3-5-2): Carnesecchi; Bianchetti, Ferrari (23'st Sernicola), Lochoshvili; Quagliata (28'st Pickel), Meite, Castagnetti, Ghiglione (23'st Valeri), Buonaiuto, Dessers, Tsadjout (23'st Ciofani) (35'st Afena Gyan). All. Ballardini.

Arbitro: Doveri di Roma.

Marcatori: 15'^{pt} Leris, 35' Ghiglione, 21'st Lammers, 40' Lochoshvili, 50' Sernicola.

I fenomeni del ciclismo mondiale sfidano il pavé dell'Inferno del Nord

Roubaix, è l'ora di Ganna «Vincere qui è fortuna»

IL PERSONAGGIO

Daniela Cotto

I fenomeni del ciclismo mondiale sfidano la Roubaix, la regina delle gare Monumento, la più ambita e difficile. La corsa più antica che si presenta oggi, nel giorno di Pasqua, con l'edizione numero 107. Sarà una battaglia per i gladiatori del pedale, 256,6 chilometri di fatica, sudore e grande abilità. Perché, come spiega Sonny Colbrelli, che sulle pietre ha vinto nel 2021: «Non servono solo le gambe, ci vuole testa e soprattutto fortuna».

Lezione che ha imparato a memoria Filippo Ganna, l'azzurro che non nasconde l'allergia per "l'Inferno del Nord". «Come si può amare una corsa così? Correre sul pavé è durissimo, me la giocherò fino alla fine». Lui, re-



Filippo Ganna, 26 anni

cordman dell'Ora e re della pista, dove tutto è perfezione e tecnologia ad altissimo livello, dovrà soffrire e stringere i denti in questa gara anacronistica che ti costringe a pedalare sui ciottoli conservati con cura da un gruppo di volontari. L'azzurro si affiderà anche alle gomme "tubeless", cioè senza camera d'aria, costruite per assorbire le vibrazioni e per evitare forature. La for-

ma fisica è buona, come spiega con distacco molto british il direttore sportivo Dario Cioni, l'angolo italiano che lo segue e lo allena: «Pippo è pronto. Ha lavorato bene a casa e ha ripreso energie. Può domare il pavé. Ha la potenza per farlo». Nel duello troverà gli stessi rivali della Milano-Sanremo dove Van der Poel gli ha negato la gioia del successo.

Ed è proprio l'olandese figlio e nipote d'arte (il nonno era Raimond Poulidor) il grande favorito di oggi. Mathieu, 28 anni, inoltre ha anche il dente avvelenato per aver perso il Giro delle Fiandre contro un suntuoso Tadej Pogacar (oggi assente). Vdp farà di tutto per per prendersi la sua prima Parigi-Roubaix. Per riuscirci dovrà fare i conti con l'eterno rivale Wout Van Aert, 28 anni, che ha nella sua squadra, la Jumbo-Visma, un aiuto prezioso. Il belga, inoltre, deve riscuotere il

credito che ha con il francese Christophe Laporte a cui ha concesso la vittoria alla Gent-Wevelgem. Il suo umore è migliorato alla vigilia: «Sono riuscito a fare due buoni allenamenti e anche se ho avuto problemi dopo la caduta al Giro delle Fiandre, darò il massimo».

Tra gli outsider c'è Matej Mohoric, il campione della Bahrain che, dopo il successo dello scorso anno alla Milano-Sanremo, è entrato in un'altra dimensione, quella di chi sa vincere una Monumento. Lo sloveno è agile e potente e avrà l'aiuto dell'azzurro Jonathan Milan e dei compagni Kamil Gradek e Andrea Pasqualon. «La ricognizione mi ha dato fiducia. Anche se il meteo si preannuncia buono, certi punti saranno comunque pericolosi. Ci vuole fortuna».

La richiesta di aiuto alla dea bendata è la stessa di un altro campione da tenere d'occhio, il danese Mads Pedersen (Trek-Segafredo) che ha disputato un'ottima prova al Fiandre. La battaglia sarà spietata ma chi esce in trionfo dall'Inferno del Nord, può accomodarsi nell'attico dove alloggiano i grandi delle due ruote. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il derby goriziano è della Juventina

Un lampo di Goz affonda la Pro

Tre punti d'oro per i biancorossi che blindano quasi aritmeticamente la salvezza
Per i biancoazzurri di Franti una sconfitta che sa di addio al sogno play-off

JUVENTINA	1
PRO GORIZIA	0

Marcatore: pt 44' Goz.

Juventina: Piazza Vicini, Furlani, Celcer, De Cecco, Zanon, Cerne, Tuan, M. Piscopo (st 17' Kerpan), Selva (st 43' Racca), Hoti, Goz (st 33' Martinovic). All. Bernardo

Pro Gorizia: Bruno, Duca, Maria, Fall (st 13' Gregoric), L. Piscopo, Vecchio, Lucheo, Kogoi (st 39' Presti), Msatfi (st 34' Predan), Bradaschia (st 24' Samotti), Gambino (st 13' Zigon). All. Franti

Arbitro: Luglio (Gradisca d'Isonzo).
Note: ammoniti Hoti, Vecchio, Msatfi, Bradaschia.



I biancorossi della Juventina hanno battuto di misura la Pro Gorizia Foto Bumbaca

Marco Bisiach / GORIZIA

La Juventina vince con un gol di Goz al tramonto del primo tempo e si prende in un colpo solo il derby con la Pro Gorizia e una grande fetta della salvezza.

Calcolatrice e calendario alla mano (c'è ancora uno scontro diretto tra Pro Cervignano Muscoli e Tricesimo che si toglieranno punti a vicenda) la "Juve" ha davvero quasi la certezza matematica di evitare il quartultimo posto, mentre manca ancora l'ufficialità per quel quintultimo che rappresenta un rischio in caso di discesa dalla D del Torviscosa. Insomma, dettagli.

Di contro la Pro Gorizia lascia con ogni probabilità sul campo di Sant'Andrea le ultime speranze di inseguire il secondo posto e i play-off na-

zionali (la matematica la tiene in corsa, la logica meno), ma lo fa a testa altissima.

È stato un derby vibrante ed equilibrato, spigoloso ma corretto. Al primo affondo di Marco Piscopo al 4' ha risposto Yassin Msatfi all'8', sull'esterno della rete, prima di due grosse emozioni: all'11' ancora Msatfi è stato anticipato di un soffio quando era ad un passo dal gol su cross di Duca, e al 15' uno destro improvviso e terrificante di Hoti dalla distanza ha fatto tremare la traversa di Bruno. Lo stesso portiere ha dovuto anticipare ben fuori dalla sua area prima Furlani e poi Selva lanciati in profondità, mentre il collega Piazza Vicini ha dovuto districare un paio di mischie generate dagli assoli di Gambino e Msatfi sulla linea di fondo.

Poi, ad un soffio dal riposo, l'episodio decisivo: palla profonda per Selva sul filo del fuorigioco e difesa della Pro Gorizia sorpresa, con il numero nove che ha appoggiato verso Goz sull'uscita di Bruno per il più facile dei gol a porta vuota. Facile ma incredibilmente importante.

Ad inizio ripresa la Juventina ha provato subito a raddoppiare con Hoti (due conclusioni nei primi due minuti, vicine al gol ma fuori), e ha accarezzato la traversa con un cross di Selva al 21', mentre Ciro Lucheo ha messo i brividi a Piazza Vicini con un colpo di testa ravvicinato al 5', con un destro morbido e infine un altro più secco a cavallo della mezz'ora.

Ancora Goz per una questione di centimetri ha man-

cato la doppietta al 32' (azione personale e destro verso l'incrocio lontano), lasciando poi lo spazio ad un finale a forti tinte biancoazzurre, con la Pro Gorizia in costante pressione e la Juventina che ha sprecato un paio di contropiede.

La difesa di casa però ha retto malgrado la voglia dei ragazzi di Franti (bella ma imprecisa la deviazione sottoporta del giovane Presti al 42'), e così il risultato non è più cambiato, scatenando al triplice fischio finale la festa biancorossa. Con Juventina e Pro Gorizia che si spartiscono di fatto equamente la stagione nell'ottica della rivalità cittadina: una vittoria a testa (la Pro in Coppa Italia) e un pareggio nel girone d'andata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOL MUGGESANI DI COFONE E PODGORNIK

Zaule Rabuiese rimontato dal Maniago Vajont sul 2-2

MANIAGO

Finisce 2-2 il match tra Maniago Vajont e Zaule Rabuiese. Doppio vantaggio ospite con un rigore di Cofone e un contropiede di Podgornik. In mezzo un penalty (molto dubbio) parato da D'Agnolo a Gurgu. Nella ripresa Pinton da vicino dimezza lo svantaggio, poi al 22' altro rigore per i locali (anche questo sembrava non esserci) e stavolta D'Agnolo lo ribatte a Roveredo ma il portiere nulla può al 39' su un'incornata di Belgrado per il 2-2 finale.

Così Alessandro Samez, ds dello Zaule: «Sono molto deluso dalla mia squadra, all'andata molto bene mentre al ritorno ho visto una compagine presuntuosa e scarsa». —

M.U.

MANIAGO VAJONT	2
ZAULE RABUIESE	2

Marcatori: pt 12' Cofone (rig.), 27' Podgornik; st 4' Pinton, 39' Belgrado.

Maniago Vajont: Nutta, Simonella, Vallerugo, Infanti, Bigatton, Belgrado, Pinton, Roveredo, Plozner, Gurgu, Mazzoli (st 16' Zoccoletto). All. Mussoletto

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Spinelli, Millo, Venturini, Loschiavo, Sergi, Podgornik, Miot, Cofone (st 23' Olio), Palmegiano, Lombardi (st 36' Girardini). All. Carola

Arbitro: Eric Visentini (Udine).

Note: ammoniti Bigatton, Infanti, Loschiavo: espulsi Pinton, Venturini.

TRE PUNTI IN RIMONTA PER I CARSLINI

L'orgoglio del Kras Repen inguaia la Virtus Corno

MONRUPINO

Il Kras Repen, già retrocesso, sconfigge in rimonta per 3-2 la Virtus Corno che si avvicina così alla discesa di categoria insieme agli stessi carsolini. Gli ospiti passano al 9' con il penalty dell'ex Volas, imitato da Kodermac che al 28' fa 0-2. Quando tutto fa pensare ad un successo che rilancerebbe le ambizioni di salvezza dei friulani si scatena la furia dei biancorossi desiderosi di chiudere in bellezza la stagione. Il Kras accorcia infatti le distanze al 10' della ripresa con Paliaga, che al 79' realizza la doppietta personale. Ad un minuto dal gong, infine, Peric completa la rimonta e firma in mischia il definitivo 3-2. —

F.D.S.

KRAS REPEN	3
VIRTUS CORNO	2

Marcatori: pt 9' Volas (rig.), 28' Kodermac, st 10' e 34' Paliaga, 44' Peric.

Kras Repen: Zitani, Sancin (st 14' Raugna), Racanelli (pt 33' Pagano), Catera (pt 33' Potenza), Dukic, Rajcevic, Peric, Dekovic (st 34' Simeoni), Debenjak (st 1' Paliaga), Kocman, Autiero. All. Bozic

Virtus Corno: Chiavon, Libri, Vulpio, Guobadia, Mocchiutti, Sittaro, Specogna (st 30' Eshun), Ime, Volas, Kodermac, Kanapari. All. Peressoni

Arbitro: Montanaro di Taranto.

Note: ammoniti Potenza, Guobadia e Mocchiutti.

SCONTRO SALVEZZA DECISO DA NARDINI

Al Tricesimo il match clou con il Chiarbola Ponziana

TRIESTE

La sfida salvezza tra Tricesimo e Chiarbola Ponziana sorride ai friulani che al Comunale di via San Francesco avvicinano pericolosamente i triestini al quintultimo posto in classifica. Fa tutto Nardini alla mezz'ora della ripresa: bravo a depositare alle spalle di Zetto un corner dalla bandierina di Molinaro per l'1-0 che avrà ripercussioni sul finale di campionato, sempre più legato al destino del Torviscosa impegnato a mantenere il posto in D. I chiarbolini provano a replicare allo svantaggio con il neoentrato Blasina, con un tiro in controbalzo che del gol darà solo l'illusione. —

F.B.

TRICESIMO	1
CHIARBOLA PONZ.	0

Marcatore: st 30' Nardini.

Tricesimo: Tullio, Nardini, Molinaro, An. Osso Armellino, Pretato, Cargnello, Battaino (st 21' Khayi), Condolo (st 10' Colavizza), Llani, Brichese, Del Riccio (st 26' Al. Osso Armellino). All. Lizzi

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà, Casseler, Farosich, Suarez, Comugnaro (st 30' Blasina), Montestella, Costa, Sistiani, Maio (st 21' Tomat), Coppola (st 38' Trevisan). All. Musolino

Arbitro: Aureliano (Rossano).

Note: ammoniti Condolo, Colavizza, Nardini, Coppola, Blasina.

IN VIA FELLUGA RETI DI MAZZOLENI E IANEZIC

Il San Luigi vola ancora ottimo 2-1 al Forum Julii

TRIESTE

Nella 35ª giornata di Eccellenza il San Luigi vince 2-1 contro il Forum Julii e condanna i friulani alla retrocessione. In un primo tempo equilibrato, i primi ad andare ad un passo dal vantaggio sono gli ospiti, ma la conclusione di De Fabro al 34' si stampa sul palo. Passato lo spavento, i biancoverdi trovano il vantaggio con Mazzoleni che al 42' trafigge Lizzi. Dopo l'intervallo i cividalesi trovano il pari con Bolzicco e sfiorano il bis con Bric e Diallo che peccano però di poco cinismo. Il finale di gara è di marca sanluigina fino al rigore che Ianezic trasforma al 39' per il 2-1 finale. —

F.D.S.

SAN LUIGI	2
FORUM JULII	1

Marcatori: pt 42' Mazzoleni, st 2' Bolzicco, 39' Ianezic (rig.).

San Luigi: De Mattia, Caramelli, Tuccia, Marzi (st 16' Grujic), Zetto, Di Leonardo, Carlevaris (st 24' Vagelli), Cottiga, German (st 33' Male), Mazzoleni (st 16' Polacco), Ianezic. All. Sandrin

Forum Julii: Lizzi, De Lutti, Cantarutti, Snidarcig (st 1' Ponton, st 29' Calderini), De Nardin, Bolzicco, Castenetto (st 39' Tull), Bric, Comisso, Diallo, De Fabro (st 33' Andassio). All. Bruno

Arbitro: Gambin di Udine.

Note: espulso Bolzicco.

VITTORIA DI MISURA PER I DELFINI

Colja buca il Fiume Veneto Sistiana in gran spolvero

SISTIANA

Con un guizzo del suo airone David Colja, il Sistiana Ssljan fa breccia tra le maglie del Fiume Veneto Bannia e si intesta l'anticipo della 35ª giornata. Dopo un primo tempo concitato ma senza particolari esaltanti (escluso il palo colpito da Sbaraini al 22') ed alcune iniziative innescate da Gotter nella ripresa, Godeas trova un'altra volta la soluzione dalla panchina grazie a Colja che appena messo piede in campo si fionda in una mischia uscendone con il tap in che buca Zannier. Per i carsolini si tratta dell'ottava sinfonia esterna: una soddisfazione che ad oggi a Trieste non può vantare nessun altro. —

F.B.

FIUME VENETO	0
SISTIANA SESLIJAN	1

Marcatori: st 25' David Colja.

Fiume Veneto Bannia: Zannier, Dassie, Greatti, Imbrea, Zambon (st 42' Marian), Iacono (st 35' Caldarelli), Pizzoli, Sbaraini (st 24' Barattin), Sellan, Di Lazzaro, Schlipa (st 24' Nieddu). All. Colletto

Sistiana Ssljan: Cantamessa, Francioli, Almberger (st 14' M. Crosato), Maddotto (st 23' Loggia), Vecchio, Zlatić, L. Crosato, Disnan (st 45'+6 E. Colja), Schiavon (st 21' D. Colja), Gotter (st 42' Ghersesti), Dussi. All. Godeas

Arbitro: Bonutti (Basso Friuli).

Note: ammoniti Schiavon, M. Crosato, Imbrea, Zambon.

Promozione

S.ANDREA S.VITO	2
MARIANO	0

Marcatori: pt 44' Semplice; st 43' Bovino.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Hovhannessian (pt 22' Zaro), Setticasi, Toffoli (st 45' Curzolo), Fino, Ciroi, Semplice, Lorenzet (st 7' Masserdotti), Bovino, Signore, Martinelli (st 27' Favone). All. Busetti

Mariano: Tiussi, Pelos, Capovilla, D'Odorico, Losetti, Gallo, Tulliso (st 34' Dissabo), Olivo (st 23' Giardinelli), Stacco, Amasio, Dall'Ozzo.

Arbitro: Dario Romano di Udine.
Note: ammoniti Toffoli, Losetti, Gallo.



Il Sant'Andrea San Vito ha superato il Mariano Foto Massimo Silvano

LA PARTITA DEL GIORNO

Il Sant'Andrea è vivo Semplice e Bovino piegano il Mariano

Nel big match salvezza i triestini vincono e scavalcano gli ospiti decisamente sfortunati con ben tre legni all'attivo

Massimo Umek / TRIESTE

Il Sant'Andrea San Vito vince una partita importantissima nella lotta per la salvezza. Il 2-0 rifilato al Mariano vale il sorpasso in classifica alla stessa compagine friulana con cui adesso è anche in vantaggio negli scontri diretti dopo il pareggio dell'andata. Nelle ultime tre giornate dovrà cercare di mantenere questa posizione per avere il play-out in casa con due risultati su tre a disposizione, non sarà ovviamente facile in quanto lo stesso Mariano è un punto sotto e l'Aquileia è a tre lunghezze. Guardandola in maniera pessimistica però attenzione a non farsi superare da entrambe perché in

quel caso rischierebbe la retrocessione diretta.

Sant'Andrea San Vito-Mariano era alla vigilia una partita da tripla e per quanto fatto vedere dalle due compagini nella sfida in effetti poteva finire in tutti i modi. La buona sorte ha baciato i triestini che nella seconda frazione sono stati salvati da tre pali. Nel primo tempo qualcosa in più per gli ospiti, da ambo le parti si cerca di costruire gioco ma arrivati negli ultimi sedici metri tutto svanisce. Due le annotazioni. Al 25' Olivo entra in area da destra ma calcia debole e centrale. Al 44' i triestini passano in vantaggio con un tocco di Semplice, classe 2004, che da un passo dentro l'area trova l'an-

golino a mezza altezza.

Al 6' della ripresa la compagine di Busetti si salva miracolosamente: Tulliso dal limite in diagonale colpisce il palo, irrompe Stacco che a porta praticamente vuota centra l'altro montante. Al 18' Masserdotti in un due contro uno da buona posizione sfiora il legno. Poi tentativi ancora per Masserdotti e per Semplice, entrambi parati. Al 38' il pari del Mariano sembra cosa fatta, Dall'Ozzo di testa anticipa tutti ma è ancora il palo a dire di no. Al 43' pregevole giocata dello stesso Masserdotti che vince un contrasto a centrocampo e offre un bel pallone a Bovino, dribbling e tiro a giro vincente per il 2-0. —

Eccellenza

Fiume V. Bannia - Sistiana Sesljan	0-1
Juventina S. Andrea - Pro Gorizia	1-0
Kras Repen - Virtus Corno	3-2
Maniago Vajont - Zaulè Rabuiese	2-2
Pol. Codroipo - Pro Fagagna	2-2
San Luigi - Forum Julii	2-1
Sanvitese - Brian Lignano	1-3
Spal Cordovado - Chions	0-2
Tamai - Pro Cervignano	6-0
Tricesimo - Chiarbola P.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Chions	79	24	7	4	77	28
Tamai	68	20	8	7	74	38
Spal Cordovado	65	19	8	8	49	38
Brian Lignano	64	19	7	9	60	38
Pro Gorizia	61	17	10	8	56	35
San Luigi	56	16	8	11	52	42
Sistiana Sesljan	55	15	10	10	49	51
Pro Fagagna	52	16	4	15	48	54
Zaulè Rabuiese	47	12	11	12	53	57
Fiume V. Bannia	44	9	17	9	40	40
Juventina S. Andrea	44	11	11	13	47	50
Maniago Vajont	44	12	8	15	54	60
Pol. Codroipo	41	9	14	12	46	48
Sanvitese	40	10	10	15	48	49
Chiarbola P.	39	10	9	16	36	54
Tricesimo	37	9	10	16	38	57
Pro Cervignano	37	10	7	18	48	65
Virtus Corno	30	7	9	19	46	65
Forum Julii	25	4	13	18	38	63
Kras Repen	25	4	13	18	44	71

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023

Brian Lignano - Juventina S. Andrea, Chiarbola P. - Kras Repen, Chions - San Luigi, Pro Cervignano - Forum Julii, Pro Fagagna - Fiume V. Bannia, Pro Gorizia - Pol. Codroipo, Sistiana Sesljan - Spal Cordovado, Tamai - Tricesimo, Virtus Corno - Maniago Vajont, Zaulè Rabuiese - Sanvitese.

Promozione Girone B

Aquileia - Primorec	1-0
Cormonese - Risanese	0-2
Lavarian Mort.Esperia - UFM	1-1
Maranese - Sangiorgina	1-4
OL3 - Azz. Premariacco	1-1
Ronchi - Pro Romans Medea	5-0
S. Andrea S. Vito - Mariano	2-0
Santamaria - Sevegliano Fauglis	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	63	20	3	4	64	19
Lavarian Mort.Esperia	60	18	6	3	51	21
UFM	58	17	7	3	48	15
Primorec	45	13	6	8	43	32
OL3	43	13	4	10	43	30
Sevegliano Fauglis	42	12	6	9	31	25
Cormonese	39	11	6	10	34	28
Pro Romans Medea	38	11	5	11	33	43
Maranese	38	10	8	9	42	41
Sangiorgina	35	10	5	12	38	38
Risanese	32	9	5	13	38	44
Ronchi	32	9	5	13	32	32
S. Andrea S. Vito	23	7	2	18	30	65
Mariano	22	6	4	17	27	48
Aquileia	20	4	8	15	21	49
Santamaria	16	4	4	19	22	69

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023

Azz. Premariacco - Mariano, OL3 - Aquileia, Primorec - Santamaria, Pro Romans Medea - Maranese, Risanese - S. Andrea S. Vito, Sangiorgina - Lavarian Mort.Esperia, Sevegliano Fauglis - Ronchi, UFM - Cormonese.

Prima Categoria Girone C

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fiumicello	69	22	3	1	72	28
Azzurra	58	18	4	4	61	28
Isontina	58	17	7	2	52	20
Trieste Victory Academy	54	17	3	6	61	23
Costalunga	43	13	4	9	44	37
Isonzo	42	12	6	8	48	32
Roianese	40	12	4	10	52	38
S. Giovanni	37	10	7	9	38	31
Mladost	35	9	8	9	41	31
Sovodnje	35	10	5	11	47	43
Romana Monfalcone	33	9	6	11	47	41
Calcio Ruda	29	7	8	11	40	43
Domio	28	8	4	14	38	47
Zarja	17	4	5	17	21	60
I.S.M. Gradisca	5	1	2	23	19106	
Bisiaca	3	1	0	25	15	88

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023

Bisiaca - Mladost, Calcio Ruda - Costalunga, Domio - Sovodnje, I.S.M. Gradisca - Azzurra, Romana Monfalcone - Isonzo, S. Giovanni - Isontina, Trieste Victory Academy - Roianese, Zarja - Fiumicello.

LAVARIAN MORTEAN	1
UFM	1

Marcatori: pt 25' Vittorelli, st 43' Gabrieli.

Lavarian Morteana Esperia: Cortiula, Vittorelli, Resente, D. Lo Manto, Mantovani, Avian, E. Lo Manto (st 15' Degano), Borsetta (st 34' Di Giusto), Tomada (st 29' Palma), Ietri, Rosero. All. Candon

Ufm: Grubizza, Tranchina (st 11' Dijust), Sarcinelli, Cesselon, Damiani (st 45'+1 Milan), Di Matteo (st 17' Battaglini), Acampora, Saccomani, Cristofoli, Puntar (st 21' Diallo), Gabrieli. All. Gregoratti

Arbitro: Cerqua (Trieste).

LE ALTRE PARTITE

Ufm, niente sorpasso Ronchi, manita salvezza Primorec sconfitto al 93'

I cantierini impattano per 1-1 con il Lavarian Morteana Amaranto ok con la Pro Romans. Cormonese ko in casa

AQUILEIA	1
PRIMOREC	0

Marcatore: st 45'+3 Scarel.

Aquileia: Saranovic, Giacobbi, Feel, Anzolin, Buffolini (st 35' Zearo), Flocco, Facciola, Sverzut (pt 41' Bacci), Rigonat (st 38' Milanese), Cecon (st 31' Langella), Pinatti (st 22' Scarel). All. Mauro

Primorec: Campo, Ferro, Kuniqi, Ciliberti, Curzolo, Zacchigna, Coppola (st 22' Schiavon), Lombisani (st 27' Zaro), Pisani, Lo Perfido, Iadanza (st 15' Perfetto). All. Campo

Arbitro: Garraoui (Pordenone).

Seconda Categoria Girone E

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	65	21	2	1	61	16
Un.Friuli Isontina	51	15	6	4	44	29
Seren. Pradamano	51	16	3	5	62	33
Torre T.C.	44	13	5	6	43	27
La Fortezza	42	12	6	6	44	30
Villesse	36	10	6	9	39	39
Mossa	35	10	5	9	28	30
Buttrio	32	8	8	8	34	38
Corno Calcio	28	8	4	12	34	38
Strassoldo	25	5	10	9	27	33
Villanova	24	6	6	13	20	39
Terzo	22	5	7	13	30	44
Gradese	21	6	3	15	23	38
Moraro	16	3	7	14	22	37
San Vito al Torre	12	2	6	16	21	61

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023

Manzanese - La Fortezza, Moraro - San Vito al Torre, Mossa - Gradese, Seren. Pradamano - Buttrio, Strassoldo - Villesse, Terzo - Villanova, Torre T.C. - Corno Calcio. Riposa: Un.Friuli Isontina.

RONCHI	5
PRO ROMANS MEDEA	0

Marcatori: pt 30' Venier, 33' Venier, 47' Dika (aut), st 15' Rebecchi (rig), 16' Venier.

Ronchi: Martin, Esposito (st 21' Putzu), Stradi, Calistore, Dominutti (st 41' Cappello), Rebecchi, Piccolo, Felluga (st 31' Maurgeri), Venier (st 28' Bozic), Veneziano (st 25' Parachi), Visintin. All. Caiffa

Pro Romans Medea: Branovacki (st 12' Lucchio), Malaroda, Dika, Zanon (st 17' Cecchin), Decrescenzo (st 19' Sgarlata), Bossi (st 1' Zanon), Tomasin, Emanuele, Jogan (st 30' Azzani), Lombardo, Merlo. All. Radolli

Arbitro: Cecchia di Tolmezzo.

Seconda Categoria Girone F

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Muggia	62	20	2	1	58	10
Breg	58	19	1	3	78	26
Audax Sanrocchese	51	16	3	4	53	26
Opicina	50	16	2	5	68	21
Vesna	40	12	4	7	53	41
Montebello D.B.	37	12	1	10	42	38
Turriaco	30	8	6	9	36	36
C.G.S.	30	9	3	11	44	45
Campanelle	22	6	4	13	34	49
Muglia F.	22	6	4	13	29	44
Pieris	20	5	5	12	22	51
Primorje	14	3	5	15	20	64
Poggio	13	4	1	18	27	76
Aris S. Polo	11	2	5	16	21	58

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023

Audax Sanrocchese - Breg, Muglia F. - Campanelle, Opicina - Aris S. Polo, Pieris - Vesna, Poggio - C.G.S., Primorje - Montebello D.B., Turriaco - Muggia.

CORMONESE	0
RISANESE	2

Marcatori: st 5' Folla, 45' Paludetto.

Cormonese: Maurig, Polimeni (st 16'Riz), Flebus (st 32' Corubolo), De Bianchi, Nadalutti (st 37' Trevisan), De Baronio, D'Urso, Compaore, Guerbas, Lenardi (st 32' Zufferli), Bregant. All. Buc-cioli

Risanese: Tasselli, Pevero, Cignola, Puto, Folla, Cantarutti, Mosanghini (st 44' De Cecco), Paludetto, Rossi, Michelin (st 37' Monte), Salomoni. All. Paviz

Arbitro: Poletto di Pordenone.
Note: espulso Zufferli.

I VERDETTI DI GIORNATA

Chions vincente promosso in D, il Forum Julii torna in Promozione

TRIESTE

Il turno prepasquale ha sancito due nuovi verdetti. In Eccellenza il Chions ha battuto per 2-0 la Spal Cordovado (doppietta di Bolgan) timbrando il ritorno in serie D. Dopo il Kras Repen, invece, anche il Forum Julii è costretto a salutare l'élite dei dilettanti retrocedendo in Promozione dopo la sconfitta per 2-1 con il San Luigi.

Domenica prossima potrebbero arrivare ulteriori verdetti dalla Prima Categoria. Tutto si concentrerà nel match Zarja-Fiumicello. In caso di vittoria degli ospiti, i friulani si aggiudicherebbero la promozione e contemporaneamente i carolini retrocederebbero in Seconda Categoria. —

F.B.
M.B.

Pallanuoto

SERIE A1 FEMMINILE - PLAY-OFF

Le orchette tra le migliori quattro d'Italia

Exploit esterno della squadra di Zizza che batte in gara-2 Rapallo e conquista la semifinale scudetto contro la Sis Roma

RAPALLO	5
PALLANUOTO TS	8

(1-2, 1-1, 2-2, 1-3)

Rapallo Pallanuoto: Caso, Zanetta 1, Gitto 2, Rossi, Carrasco Leyva, Vanelo, Gnetti, Cabona, S. Costa, Marcialis 1, Cerliani, Apilongo 1. All. Antonucci

Pallanuoto Trieste: Sparano 1, Vomastkova, De March 2, Sblattero, Marussi, Cergol 1, Klatowski 1, Colletta 1, Zizza 1, Vukovic 1, Riccioli, Santapaola, Ingannamorte. All. Zizza

Arbitri: Petronilli e Ricciotti.

Note: uscite per limite di falli Marcialis e De March nel terzo tempo, Carrasco Leyva e Costa nel quarto tempo.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

La Pasqua più dolce, la sorpresa più bella. La Pallanuoto Trieste femminile vince anche a Rapallo con un nitido 5-8 e stacca il biglietto per le semifinali scudetto. Un'impresa inedita, autentica e deliziosa; impastata ad arte dal tecnico Paolo Zizza che ha saputo infondere maturità e tempra alle sue orchette, iscritte tra le prime quattro della Serie A1 nel privé esclusivo della corsa al tricolore dove ora ci sarà la Sis Roma. Trieste non si è limitata a difendere il 10-6 edificato con metodo alla Bianchi ma è scesa in campo per aggredire l'incontro offrendo alle avversarie una delle migliori prestazioni che la squadra griffata Samer & Co. Shipping abbia mai esibito. La partita è un rincorrersi di occasioni, sventate da un impeccabile disimpegno dei due estremi difensori che per buona parte della prima frazione hanno tenuto le rispettive porte letteralmente all'asciutto. Il via alle ostilità capita sul destro di Gitto che trasforma il rigore dell'1-0 neutralizzato dal destro dalla distanza di De March prima del pallonetto morbido

di Guya Zizza che scavalca Caso e si tuffa sul secondo palo. Il vantaggio ospite scuote le geometrie delle liguri che pareggiano i conti con un altro rigore trasformato da Gitto cui replica, come da copione, una perfetta Emma De March che questa volta sceglie il corridoio centrale per mettere in porta il 2-3. Marcialis inaugura il cambio campo con

Alabardate in gol con De March (2), Sparano, Klatowski, Vukovic, Zizza, Colletta e Cergol

una palombella affilata che mette fuori causa Sparano quindi Klatowski sotto misura riporta le orchette sul +1. Dall'altra parte è Apilongo che si iscrive a referto con il 4-4 che dura nemmeno il tempo dell'esultanza perché Cergol in contropiede infierisce ribadendo la superiorità delle ospiti.

SERIE A1 MASCHILE

La squadra di Bettini conserva il quinto posto battendo il Quinto



Giuseppe Valentino

TRIESTE

La 24ª giornata di Serie A1 maschile dice ancora Trieste che rimane al quinto posto, risponde al Savona ed avvicina il Teli-mar, sgretolatosi nel pomeriggio di ieri negli abissi di Recco. La Pallanuoto alabardata strappa di mano tutta la posta al Quinto che paga con la sconfitta un cedimento imperdonabile nella fase centrale della partita: un varco nel quale i ragazzi di Bettini si sono infilati con mestiere fino al 13-11 finali.

Nell'ultimo periodo il Rapallo perde leggermente smalto e Colletta mette in fuga le ospiti verso la semifinale. Zanetta fa 5-6 ma è l'ultimo acuto di una squadra che nel riversarsi in avanti nel disperato tentativo di colmare una differenza reti insormontabile, subisce il gol da porta a porta di Vukovic, replicato qualche istante dopo da Sparano che con l'ultimo tiro della gara può finalmente scartare la sorpresa più bella. L'Ekippe Orizzonte, come da pronostico, ha regolato il Bogliasco (15-8) e continua a difendere il tricolore: sulla propria strada troverà il Plebiscito Padova. Gara 1 delle semifinali è in programma mercoledì 26 aprile, con le rosabalardate che saranno di scena in trasferta alla Piscina Babel di Infernetto (Roma). Il ritorno è previsto alla "Bruno Bianchi" sabato 29 aprile; eventuale gara 3 calendarizzata per mercoledì 3 maggio (a Roma). —



La forza delle orchette è la grande unità del gruppo

Al cambio campo Trieste va addirittura a +7 (Valentino, Vrljic e Buljubasic): un divario solo ammortizzato da Villa e Radina che trovano la replica puntuale di Bini e Valentino. A 8' dalla fine è 11-7. Nell'ultimo periodo i liguri provano a rovinare la Pasqua ai padroni di casa: Mezzarobba annulla il -3 di Villa mentre Fracas e Ravina per poco non rimettono in discussione il risultato. Bini è bravo a scacciare i fantasmi con il 13-10 e quando Figari torna a -2 la vittoria è già in ghiaccio.

I risultati: Brescia-Catania 16-6, Salerno-De Akker 7-8, Savona-Posillipo 11-5, Anzio-Ortigia 8-14, P.Recco-Teli-mar 16-4, Roma-Bogliasco (non disputata per rinuncia del Bogliasco).

La classifica: P.Recco 70; Brescia 67; Ortigia 56; Teli-mar 50; Pallanuoto Ts 43; Sa-

PALLANUOTO TS	13
QUINTO GENOVA	11

(2-3, 4-1, 5-3, 2-4)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio, Buljubasic 1, Vrljic 1, Valentino 4, Bego, Mezzarobba 2, Razzi, Y. Inaba 1, Bini 3, Mladossich, Ghiara. All. Bettini

Quinto Genova: Massaro, Gambacciani 1, Di Somma 1, Villa 4, Molina Rios, Ravina 3, Fracas 1, Nora, Figari 1, Mijuskovic, Gitto, Gambacciani, Valle. All. Bittarello

Arbitri: Calabrò e D'Antoni.

Note: superiorità numeriche Trieste 7/14 e Quinto 6/12 + un rigore.

ona 41; Quinto 34; Posillipo 24; Anzio 23; Roma* e De Akker 21; Salerno 16; Catania 13; Bogliasco* 5. *Una partita in meno. —

F.B.

BASKET - SERIE C SILVER

Dinamo Goriziana Caffè sconfitta nella finalissima di Coppa Fvg

Michele Neri / GORIZIA

La Dinamo Goriziana Caffè non è riuscita a conquistare per la prima volta la Coppa Fvg, la manifestazione riservata alle prime quattro della classifica di C Silver alla fine del girone d'andata.

Gli isontini si sono arresi nella finalissima ai padroni di casa dell'Intermeke Cordenons, che hanno sfruttato il fattore-campo nel torneo

battendo in semifinale la Caligaris Corno di Rosazzo e in finale i goriziani, ovvero le due squadre che sin qui hanno dominato il campionato, e proponendosi quindi come terzo incomodo per la postseason che metterà in palio il titolo di campione regionale di categoria a fine maggio.

I pordenonesi sono rimasti sempre in vantaggio, allungando progressivamente

dal +7 del primo quarto (22-15), al +14 all'intervallo lungo (47-33) fino al +18 del 30' e al +21 (93-72) finali.

La Dinamo, reduce dal successo in rimonta sulla Credifriuli Cervignano il giorno prima, recuperava per l'occasione Andrea Schina e Simone Macaro (ma non Andrea Franco) che hanno contribuito con buone prestazioni individuali, soprattutto il lun-

go che ha realizzato 17 punti caricando di falli i lunghi avversari e approfittandone con 11 tiri liberi a bersaglio sui 14 tentati. Miglior marcatore della Dinamo ancora una volta Andrea Colli che dopo i 27 punti rifilati a Cervignano ne ha messi 20. Ottima la prestazione di capitano Braidot, con 3 triple a bersaglio, per Scutiero invece solita prova immaginifica in versione assistman (8 assist) ma polveri bagnate dalla lunga distanza.

In generale la Dinamo è apparsa particolarmente stanca per la seconda gara in 24 ore, con l'attacco che non è riuscito a surrogare una prestazione difensiva deficitaria.

«Per noi è stata una due

giorni difficile dal punto di vista organizzativo, orari e logistica non erano assolutamente facili per noi – commenta coach Gigi Tomasi – abbiamo comunque giocato al massimo delle nostre possibilità, onorando l'impegno. Riguardo alla gara in

Il titolo regionale va al Cordenons che si impone con il risultato di 93-72

sé, semplicemente Cordenons ha giocato meglio e ha vinto con merito, hanno avuto ottime percentuali di tiro mentre noi difensivamente siamo stati sempre un passo

indietro. La regular season è ormai praticamente finita (alla Dinamo resta una sola gara da giocare, sabato 15 aprile nuovamente contro Cervignano, ultima di ritorno, ndr) ora dobbiamo solo pensare a prepararci bene per i play-off perché ci attendono partite difficili».

Questo il tabellino della finale.

Dinamo: Blazica 2, D'Amelio, Scutiero, Kos, Bullara 5, Schina 11, Macaro 17, Braidot 17, Colli 20 (All. Tomasi).

Cordenons: Crestan 12, Girardo 9, Peresson 10, Scodeller 6, Bot 4, Casara 9, Corazza 25, Marella, Banjac, Pivetta 15, Giacomelli (All. Celotto). —

CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co₂ 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



**ECOBONUS ROTTAMAZIONE
SCONTO FINO € 10 MILA***

PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 3

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/
GPL Impianto GPL di serie Made in Italy
Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con
materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più
moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment
per rendere sicuro ogni tuo viaggio.

EMC EURASIA
MOTOR
COMPANY



**ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 21.990***

PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl

Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



**ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 20.900***

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



**ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 159/mese***

PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande
Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai
Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima,
Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con
pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e
Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo
il ritiro di auto e furgoni

**ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 239/mese***

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA
CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca
rifiuti - Gru - Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d
Portata da 820 a 1.720 kg



**ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 13.990***

PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL

Personalità - Spazio
Emozione
Anche 4x4 e Automatica



**ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 21.990***

PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI i10 1.0 benzina

2021-2022, KM. ZERO
5 POSTI, NEOPATENTATI,
Con MINIRATE Agevolate



**ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 13.890***

PRONTA CONSEGNA

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988

VARIE Fiat PANDA

dal 2016 al 2018,
Benzina/Van/4x4. da km 22.000
da € 140/mese*

Opel KARL

2019, da € 119/mese*

Seat ARONA 1,6 td neopatenti

2019, da € 139/mese*

Dacia DUSTER

2019, da € 149/mese*

Hyundai ix35 1,7 td

2013, da € 128/mese*

Citroën C3 PICASSO 1,6 td

2015, da € 99/mese*

CONCESSIONARIA



☎ **040 231905**

Linea diretta

320.3336251 h8/20

www.alpina.srl

Seguici su

@alpinatrieste

Scelti per voi

tvzap



Amici per la pelle
RAI 1, 21.25
Filippo (**Filippo Laganà**), vent'anni, pieno di vita e di progetti, durante una vacanza negli Usa, è costretto a rientrare in Italia a causa di fortissimi dolori addominali. La diagnosi è grave e l'unico modo per sopravvivere è ricorrere a un trapianto di fegato.

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.25	Gli imperdibili Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.30	A Sua Immagine Attualità
9.50	Santa Messa della domenica di Pasqua Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Amici per la pelle (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
23.05	Tg 1 Sera Attualità
23.10	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	I giganti Documentari
7.25	Inside Gemelli (1ª Tv) Documentari
7.50	Illuminate Documentari
8.50	Tg 2 Dossier Attualità
9.35	Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Provinciale Documentari
15.00	Dreams Road Documentari
15.40	Prova F Ciclismo
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.20	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
21.50	N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
22.35	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Il giorno prima della sua festa di pensionamento, l'istruttore della Marina Dale Harding, viene trovato morto. All'inizio sembra un suicidio, ma le indagini, complesse e articolate, portano alla luce un'altra realtà.

RAI 3	Rai 3
7.00	Sorgente di vita Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco Attualità
8.00	Agorà Weekend Att.
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.00	Protestantesimo Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Heidi Film Dramm. ('15)
16.30	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.15	Speciale Kilimangiaro "Il Borgo dei Borghi" Documentari
23.40	TG3 Mondo Attualità



Speciale Kilimangiaro...
RAI 3, 21.15
Riparte l'appassionante sfida tra i Borghi più belli. Un viaggio nella l'Italia più autentica e meno conosciuta, attraverso territori ricchi di storia, tradizione e arte culinaria. Conduce **Camilia Raznovich**.

RETE 4	4
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Nati ieri Serie Tv
10.00	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Un piede in Paradiso Film Commedia ('91)
14.35	Energie In Viaggio Spettacolo
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30	Corsari Film Avventura ('95)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.25	Il piccolo Lord Film Commedia ('80)
23.40	Prova a prendermi Film Commedia ('02)



Il piccolo Lord
RETE 4, 21.25
Il piccolo Ceddie (**Rick Schroder**) che vive in ristrettezze a New York insieme alla madre, alla morte del padre, viene richiamato in Inghilterra dal nobile nonno che lo designa come proprio erede, ma...

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Le ultime reliquie di Gesù Film Documentario
9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
11.20	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.20	Tg5 Notte Attualità
0.55	Paperissima Sprint Spettacolo



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sono pronti a sfidare i propri limiti con nuovi record o tentano di battere quelli già esistenti.

ITALIA 1	
7.00	Cotto e mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
7.15	Bugs Bunny Cartoni
7.20	Duffy Duck Cartoni
8.50	The Middle Serie Tv
9.40	The Goldbergs Serie Tv
10.30	Hop Film Commedia ('11)
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilismo
14.15	Il gioiello del Nilo Film Avventura ('85)
16.35	Il mistero della pietra magica Film Comm. ('09)
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Il ciclone Film Commedia ('96)
23.20	I laureati Film Commedia ('95)



LA 7	
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.10	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00	Le parole della salute Attualità
11.40	La7 Doc Documentario
12.40	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Uozzap Attualità
14.30	Ben Hur Film Drammatico ('10)
17.45	Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Rubrica
21.15	Lo Hobbit - Un viaggio inaspettato Film Fantasy ('12)
0.25	Cloud Atlas Film Avventura ('12)

TV8	8
15.45	Se solo fosse vero Film Commedia ('05)
17.30	Il filo dell'amore Film Commedia ('21)
19.00	Cinema on Ice Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91)
24.00	L'uomo bicentenario Film Fantascienza ('99)

NOVE	NOVE
14.00	Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
16.55	C'era una volta il West Film Western ('68)
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Little Big Italy Lifestyle
23.10	Little Big Italy Lifestyle
0.45	Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle

20	20	20
14.05	Taken Serie Tv	
18.20	Hulk Film Fantascienza ('03)	
21.05	Codice: Swordfish Film Azione ('01)	
23.20	Into the Sun Film Azione ('05)	
1.15	Arrow Serie Tv	
2.35	The Vampire Diaries Serie Tv	
3.55	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
4.50	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
16.00	MacGyver Serie Tv	
17.30	LOL :-) Attualità	
17.35	Hudson & Rex Serie Tv	
21.20	Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)	
23.00	Chapelwaite Serie Tv	
0.30	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.35	L'uomo senza sonno Film Thriller ('04)	
2.15	Lo sciacallo - Nightcrawler Film Thriller ('14)	
4.05	The Good Fight Serie Tv	

IRIS	22	IRIS
13.50	Genius Film Drammatico ('16)	
16.00	Note di cinema Attualità	
16.05	I ponti di Madison County Film Commedia ('95)	
18.45	Delitto perfetto Film Thriller ('98)	
21.00	Woman in Gold Film Drammatico ('15)	
23.20	La chiave di Sara Film Drammatico ('10)	
1.20	Hollywood Homicide Film Azione ('03)	
3.10	Ciaknews Attualità	

RAI 5	23	Rai 5
17.10	Personaggi in cerca di attore Documentari	
17.40	Save The Date Doc.	
18.10	Grandi Direttori D'Orchestra Spettacolo	
19.00	Concerto di Pasqua da Orvieto 2023 Spettacolo	
20.40	Rai News - Giorno Att.	
20.45	Personaggi in cerca d'attore Attualità	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.00	Silence Film Drammatico ('16)	

RAI MOVIE	24	Rai
14.25	Bang Bang! Film Avventura ('14)	
17.05	Piccole donne Film Drammatico ('19)	
19.30	Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani Film Commedia ('20)	
21.10	Mia e il leone bianco Film Avventura ('18)	
22.55	L'ultimo lupo Film Avventura ('15)	
1.00	Capri Revolution Film Drammatico ('18)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45	Un'estate in montagna Film Commedia ('11)	
17.25	La Compagnia del Cigno Fiction	
21.20	Barabba Film Storico ('12)	
23.25	Il paradiso delle signore Daily Soap	
3.00	Allora in onda Spettacolo	
3.30	Un'estate in montagna Film Commedia ('11)	
5.00	Sottocasa Fiction	

CIELO	26	cielo
15.45	2012: Ice Age Film Azione ('11)	
17.30	Terrore ad alta quota Film Azione ('13)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	The Lincoln Lawyer Film Drammatico ('11)	
23.15	Sex Life Documentari	
0.15	Riga: Capitale del turismo sessuale Documentari	

TWENTYSEVEN	27	27
14.00	Detective in corsia Serie Tv	
16.00	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	A-Team Serie Tv	
21.10	La bussola d'oro Film Fantasy ('07)	
23.10	Starsky & Hutch Film Giallo ('04)	
1.05	CHiPs Serie Tv	
2.55	Detective in corsia Serie Tv	
4.40	Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	28	TV2000
18.30	Altezza profonda Doc.	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	Francesco artista di Dio Documentario	
20.50	Meteo Attualità	
20.55	I gladiatori Film Storico ('54)	
22.50	La Bibbia Film Storico ('66)	
1.40	Preghiera di Papa Francesco e benedizione Urbi et Orbi Attualità	

LA7 D	29	7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10	Tg La7 Attualità	
18.15	Drop Dead Diva Serie Tv	
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30	Ghost Whisperer Serie Tv	
22.20	Ghost Whisperer Serie Tv	
0.50	Il paziente inglese Film Drammatico ('96)	
3.45	I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30	La 5
15.40	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.10	Rosamunde Pilcher: Una Vita In Discussione Fiction	
19.00	L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10	Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction	
22.55	Una ragazza speciale Film Commedia ('00)	
0.45	City of Angels - La città degli angeli Film Drammatico ('98)	

REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite Documentari	
11.45	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
14.25	Primo appuntamento Spettacolo	
15.55	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
18.45	Il boss delle cerimonie Spettacolo	
21.20	Ti spedisco in convento (1ª Tv) Serie Tv	
23.20	The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	38	Giallo
10.55	Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv	
13.10	Rosewood Serie Tv	
15.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
17.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10	Vera Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50	Messaggi sospetti Film Drammatico ('14)	
17.35	Bluff City Law Serie Tv	
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Poirot: La Domatrice Serie Tv	
0.45	Motive Serie Tv	
2.30	Bluff City Law Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.30	Falegnami ad alta quota Documentari	
15.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
19.20	Nudi e crudi con gli squali Documentari	
21.25	Airport Security: Spagna (1ª Tv) Documentari	
23.15	Operazione N.A.S. Documentari	
3.00	Escobar - L'oro dei narcos Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG
9.15 "Ricominciare da capo. Gli insediamenti giuliani tra Cellina e Meduna"; di G. Simonetti; il corteo "Triosterie"; **9.55** Asterisco musicale; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Il 75° anniversario della Società Artistico Culturale "Marco Garbin" della Comunità degli Italiani "Pino Budicin" di Rovigno; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.00	Domenica sport
19.20	Ascolta si fa sera
19.25	Radio1 musica
23.35	Numeri primi
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	CAPITAL
16.00	Numeri Due
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Resonanzen Festival
22.35	Radio3 Suite - Magazine
	12.00
	Patrizia Prinzivalli
	14.00
	Vittoria Hyde
	17.00
	M20 Chart
	19.00
	Deejay Time
	20.00
	One Two One Two
	22.00
	Discoball

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.25	Un'ombra sulla verità Film Sky Cinema Due
17.25	Premonitions Film Sky Cinema Suspense
17.30	Il paziente inglese Film Sky Cinema Romance
19.25	La leggenda del Green Film Sky Cinema Due
19.25	Kung Fu Panda 2 Film Sky Cinema Family
19.40	Sole a catinelle Film Sky Cinema Collection
20.15	Se spostati un posto a tavola Film Sky Cinema Romance
21.00	Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Action
21.00	Una poltrona per due Film Sky Cinema Comedy
21.00	L'arte di vincere Film Sky Cinema Drama
21.00	Kung Fu Panda 3 Film Sky Cinema Family
21.00	Witness - Il testimone Film Sky Cinema Suspense
21.15	Quo Vado? Film Sky Cinema Collection
21.15	La Passione di Cristo Film Sky Cinema Due
21.15	Ticket to Paradise Film Sky Cinema Uno
21.45	Ticket to Paradise Film Sky Cinema Romance
22.40	Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Family
22.50	Elysium Film Sky Cinema Action
22.50	Tolo Tolo Film Sky Cinema Collection
22.55	7 donne e un mistero Film Sky Cinema Suspense

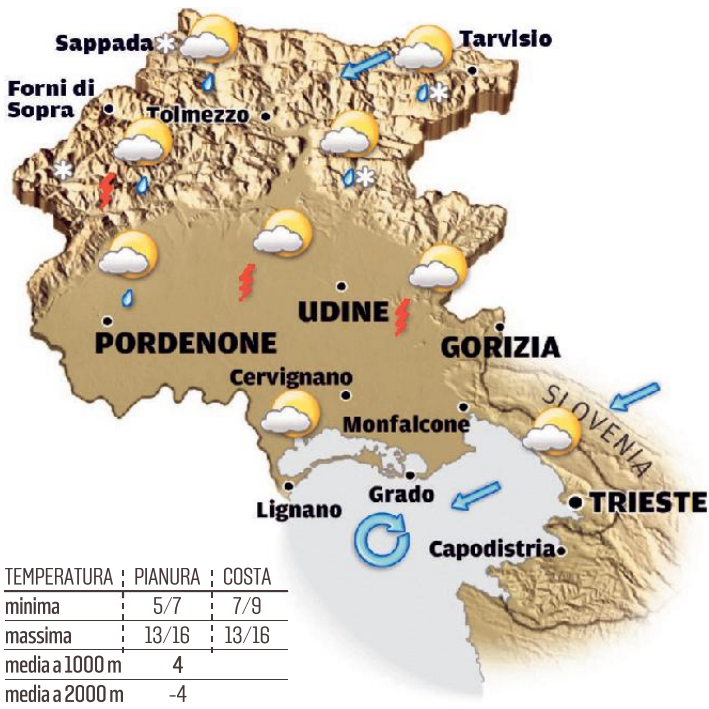
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.
14.10	IL SETTIMANALE
14.40	IL GIARDINO DEI SOGNI
15.25	BOBBY SOLO
17.25	QUARTA DI COPERTINA
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00	TUTTOGGI II edizione
19.25	TG SPORT
19.30	EST-OVEST
20.00	L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.30	ECOFUTURO
21.00	TUTTOGGI II edizione
21.15	ISTRIA E ...DINTORNI
21.55	FOLKSET 2017
23.40	TUTTOGGI ATTUALITA'
00.10	TUTTOGGI II edizione /r/
00.25	TV TRANSFRONTALIERA TGR FVG - telegiornale in lingua slovena
00.50	INFOCANALE

TELEQUATTRO	
06.00	IL MEGLIO DI BAGOLANDO
07.00	AGRICOLTURA VENETA
07.30	INCONTRI DI STUDIUM FIDEL con DON ETTORE
09.00	GINNASTICA TAI CHI
09.20	GINNASTICA PILATES
09.40	GINNASTICA ZUMBA
10.00	GINNASTICA DOLCE
11.30	LA SANTA MESSA
11.30	LA PAROLA DEL SIGNORE
12.45	TRIESTE D'ARTE
13.20	IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35	IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023
13.50	L'ALPINO
16.30	INCONTRI DI STUDIUM FIDEL con DON ETTORE
17.40	IL NOTIZIARIO MERIDIANO
18.00	GINNASTICA PILATES
18.20	GINNASTICA Z

Il Meteo



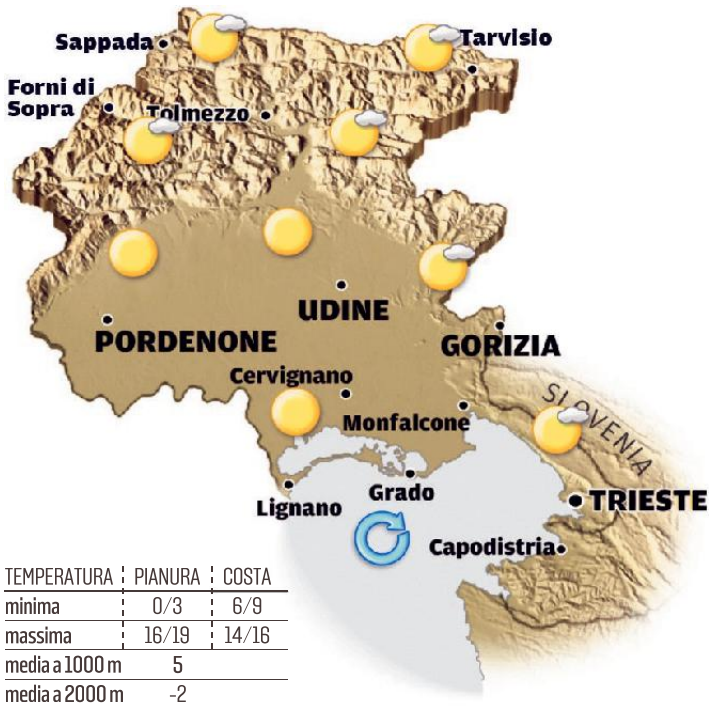
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza poco nuvoloso o varia-
bile con Bora moderata al mattino sulla
costa, più sostenuta verso Trieste in atte-
nuazione in giornata quando avremo
brezza sulla fascia lagunare. Dal pomerig-
gio saranno probabili locali rovesci spar-
si, specie sulla fascia prealpina, in un
contesto di variabilità; la quota neve sarà
indicativamente sui 1.000 m circa. Previ-
sione incerta.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere sereno salvo qualche
modesto annuvolamento locale pome-
ridiano, sui monti e zone orientali; venti
in prevalenza di brezza.

Tendenza: cielo in genere variabile su
tutta la regione con venti di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	6,8	13,2	68 %	20 km/h		
Monfalcone	6,0	16,0	48 %	24 km/h		
Gorizia	4,4	15,3	33 %	15 km/h		
Udine	5,1	15,0	32 %	21 km/h		
Grado	7,9	13,7	64 %	17 km/h		
Cervignano	4,0	17,0	48 %	19 km/h		
Pordenone	5,0	15,6	40 %	20 km/h		
Tarvisio	1,7	8,2	67 %	21 km/h		
Lignano	5,0	15,6	67 %	20 km/h		
Gemona	3,0	13,0	61 %	25 km/h		
Tolmezzo	2,3	11,2	70 %	26 km/h		
Forni di Sopra	1,9	8,7	74 %	23 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,2	0,11 m
Monfalcone	calmo	11,2	0,19 m
Grado	calmo	11,8	0,22 m
Lignano	calmo	11,9	0,24 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	4	12	
Copenaghen	4	12	
Atene	10	16	
Belgrado	4	9	
Lisbona	11	24	
Berlino	5	12	
Londra	6	14	
Bruxelles	7	13	
Lubiana	2	13	
Budapest	3	7	
Madrid	11	24	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	17
Bari	7	16
Bologna	6	16
Bolzano	5	18
Cagliari	6	21
Firenze	6	17
Genova	9	17
L'Aquila	1	7
Milano	7	18
Napoli	8	13
Palermo	11	19
R. Calabria	9	18
Roma	7	17
Torino	3	19
Venezia	7	15

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato in pianura e sul-
le Alpi, variabilità su Prealpi e pe-
demontane con qualche breve e
isolato piovasco nel pomeriggio
sul Triveneto.
Centro: instabile sul versante
adriatico con rovesci e temporali;
meglio sul Tirreno.
Sud: molte nubi con rovesci e
temporali sparsi.
DOMANI
Nord: poco o parzialmente nuvo-
loso con velature in graduale ispe-
simento dal pomeriggio.
Centro: residua instabilità nella
prima parte di giornata sul versan-
te adriatico con qualche piovasco,
poi schiarite entro sera.
Sud: spiccata instabilità con ac-
quazzoni sparsi.

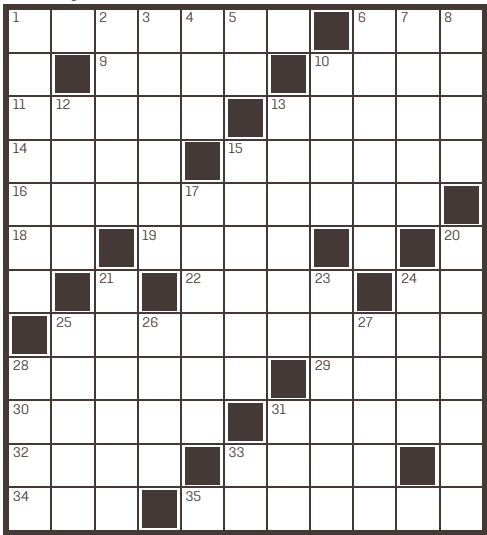
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Un ciclista che non corre in strada - **6** Un fratello di Jafet - **9** Un amico di Sempronio - **10** Si usa affilata - **11** Si prese la prima venuta... - **13** Momento di tranquillità - **14** Dettava legge nel far-west - **15** Messi sulla bilancia - **16** Il territorio chiamato anche Anatolia - **18** È grande in Turchia - **19** L'isola delle Cicladi ricordata per una Venere - **22** Abito da cerimonia - **24** La Derek di Hollywood - **25** Film con De Niro - **28** Il Santo di Como - **29** Il marchio della Punto - **30** Cani di grossa taglia - **31** Un fiume di Troia - **32** Ne usa uno il vogatore "alla veneta" - **33** Esporre a parole - **34** Anna che canta *Ti lascerò* - **35** Riferito a questa giornata.

VERTICALI: **1** Sinonimo di calmato - **2** Le fermate delle navi - **3** Risuona nella giungla - **4** Antico istitutore - **5** La Romania in inter-
net - **6** Portare verso il basso - **7** Più che benvenue - **8** Opposto a
mini - **10** Oltraggiato - **12** Non si devono superare quelle consigliate -
13 Pierre-Auguste pittore francese - **15** L'am-
ico di Oreste - **17** Tipo di molluschi - **20** Man-
zoniano cugino di Renzo - **21** La Butterfly di
Puccini - **23** Tenere per una squadra - **24** Ge-
nerazione di giovani ribelli - **25** Uno strumento
di comunicazione del XX secolo - **26** Uno dei
gas nobili - **27** Giuseppe, pittore macchiaiolo
- **28** La meraviglia di Alessandria - **31** L'ultimo
papa Pio - **33** L'enciclopedista Diderot (iniz.).



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sappiate valorizzare bene questa giornata.
Avete idee da mettere in atto subito. Molta
tenacia. Sono favorevoli anche gli sposta-
menti. Contatti importanti.

LEONE
23/7 - 23/8



Non lasciatevi suggestionare dalle apparen-
ze. Soltanto in questo modo le cose andran-
no a gonfie vele. In amore potrebbe essere
necessaria una verifica.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Approfittate della compagnia degli amici
per svagarvi un poco. Rischiate, da soli, di
passare una giornata poco stimolante.
Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5



La situazione finanziaria non può definirsi
stabile. Fate attenzione alle spese, in partico-
lare a quelle voluttuarie. In amore in questo
momento non potete perdere. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un momento di imbarazzo nel pomeriggio.
Non fatevi cogliere del tutto impreparati dal-
le circostanze e reagite con disinvoltura. Ac-
cettate un invito per la sera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire
anche a far valere alcune vostre idee. Siete
in un momento di cambiamenti, dovete ac-
cettare alcune proposte. Amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Tensioni e discussioni nell'ambiente fami-
liare, specialmente nel corso della mattina.
Il consiglio è di parlare poco e di riflette-
re prima di farlo. Poche le novità in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Aspettate un giorno prima di prendere una
decisione importante. Affettivamente dove-
te impegnarvi di più nella vostra storia: siete
poco attenti a quanto vi accade intorno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Avete la possibilità di realizzare in giornata
un programma molto stimolante, ma per
riuscirci occorre un'organizzazione molto
attenta.

CANCRO
22/6 - 22/7



Avete delle ottime idee ed una notevole ca-
pacità di approfondire le situazioni. Ma non
esagerate: godetevi la giornata e rilassate-
vi nel tempo libero. Un po' di svago.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La situazione non è ancora del tutto matu-
ra, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo
di forzatura. Prima di fare un programma
per la serata consultatevi con chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3



I nati sotto questo segno si sentiranno oggi
più disponibili del solito. Progressi rapidi
con alcuni progetti. Lasciate ampio spazio
ai progetti personali, all'amore.

STILE IN OGNI
MOMENTO.

Prova le lenti intelligenti
alla luce GEN8 in 7 colori.

Transitions™

Light
Intelligent
Lenses

#SOLUZIONIPERLAVISTA

Scegli il tuo occhiale
con Trasitions® e lenti Essilor®
Per te un buono fino a 200€

VisionOttica
Pellasciar

Campo San Giacomo, 12
da martedì a sabato 09⁰⁰-13⁰⁰ e 15⁰⁰-18⁰⁰
Via Giosuè Carucci, 15
da martedì a sabato 10⁰⁰-13⁰⁰ e 15⁰⁰-19⁰⁰

Promozione valida fino al 30 aprile 2023.
Non cumulabile con offerte in corso.
Regolamento nei centri ottici e su www.visionottica.it

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabi-
le), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Catta-
ruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Co-
melli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria;
Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'8 aprile
2023 è stata di 13.216 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezio-
ne e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 nume-
ri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre
mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo €
305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque nume-
ri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre
mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito
- Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5
anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamen-
to postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN
11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News
Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE
2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai
dati personali eventualmente contenuti negli articoli
della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Net-
work S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si
precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore me-
desimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15
e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sul-
la protezione dei dati personali) indirizzando le pro-
prië richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Er-
nesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamen-
to di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com